

Unione dei Comuni Nova Sabina

**Comuni di Casperia, Montebuono, Poggio Catino, Roccantica,
Selci**

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI A MEZZO DELLA S.A.PRO.DI.R. S.R.L., PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO ISTITUZIONALIZZATO (PPPI) COSTITUITO A SEGUITO DI APPOSITA PROCEDURA DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA.

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n.179, art.34 comma 20)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Trasferimento servizio Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani ed Assimilabili dai Comuni dell'Unione Nova Sabina alla S.A.PRO.DI.R. Srl (Società Ambiente Provincia di Rieti) a seguito di espletamento di gara di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (PPPI)
Ente affidante	<p>Enti affidanti sono i Comuni di Casperia, Montebuono, Poggio Catino, Roccantica e Selci e l'Unione dei Comuni "Nova Sabina" a cui essi fanno parte e a cui è stata trasferita la funzione.</p> <p>La S.A.PRO.DI.R. Srl è una società a capitale misto pubblico e privato conformata quale partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) ; Il Socio privato della S.A.PRO.DI.R. è stato individuato con gara a procedura aperta ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.163/2006 (gara a doppio oggetto, con individuazione al tempo stesso della qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi); il socio privato è rappresentato dal raggruppamento: RIECO S.P.A. (mandataria), SAGER SRL, CICLAT AMBIENTE SOC. COOP.;</p> <p>La procedura di gara è stata gestita dalla Provincia di Rieti</p>
Tipo di affidamento	Contratto di servizio in concessione
Modalità di affidamento	Trasferimento servizio alla S.A.PRO.DI.R. Srl, società a capitale misto pubblico-privato
Durata del contratto	20 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Si procede a redigere e approvare la presente relazione ancorché la scelta della forma di gestione del servizio pubblico sia già stata individuata nel PPPI rappresentato dalla S.A.PRODI.R. Srl, fin dalle delibere di adesione dei Comuni alla società e ancorché "la situazione che ebbe a concretizzare l'affidamento diretto del servizio deve essere ricondotta agli atti costitutivi della società ed in quelli di selezione del socio privato" (Cons. Stato, Sez. V, 23 gennaio 2008, n. 167);
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Un territorio intercomunale

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Massimiliano FILABOZZI
Ente di riferimento	Unione dei Comuni "NOVA SABINA"
Area/servizio	Servizio Tecnico
Telefono	0765.519351 – 393.9518969
Email	unionenovasabina@virgilio.it
Data di redazione	14/05/2018

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. PREMESSA.

Con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- Comune di Casperia – delibera C.C. n.19 del 26.03.2001;
- Comune di Montebuono – delibera C.C. n.22 del 30.03.2001;
- Comune di Selci – delibera C.C. n.15 del 31.03.2001;
- Comune di Roccantica – delibera C.C. n.13 del 28.03.2001;
- Comune di Poggio Catino – delibera C.C. n.4 del 31.03.2001;

i predetti Comuni hanno delegato all'Unione dei Comuni Nova Sabina l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo in materia di gestione integrata dei rifiuti, di cui comunque rimangono titolari;

I Comuni hanno aderito alla S.A.PRO.DI.R. Srl e approvato il relativo statuto con le delibere di seguito elencate:

- Comune di Casperia – delibera C.C. n.27 del 29/09/2011;
- Comune di Montebuono – delibera C.C. n.24 del 30/09/2011;
- Comune di Selci – delibera C.C. n.16 del 24/09/2011;
- Comune di Roccantica – delibera C.C. n.16 del 28/09/2011;
- Comune di Poggio Catino – delibera C.C. n.13 del 23/09/2011;

Ciascuno dei sopra elencati Comuni detiene oggi una partecipazione societaria nella S.A.PROD.DI.R. Srl per n. 1 quota al valore unitario di 1.000,00 Euro pari ad un importo nominale di €.285,50, rappresentante lo 0,71 % del capitale sociale;

Come si illustra più oltre, la S.A.PRO.DI.R. Srl è una società a capitale misto pubblico e privato conformata quale partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica.

L'oggetto sociale della S.A.PRO.DI.R. riguarda l'esercizio, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a Società di qualunque tipo, ad enti, a consorzi e ad imprese, di servizi pubblici consistenti nello svolgimento delle seguenti attività nell'ambito territoriale della Provincia di Rieti e dei Comuni limitrofi:

- la gestione dei servizi di raccolta, differenziata e/o indifferenziata, e di trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati nonché dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, il lavaggio e lo spazzamento delle strade nonché la cura del verde pubblico;
- le attività di comunicazione e sensibilizzazione finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'ordinamento vigente;
- la realizzazione e la gestione d'impianti per il recupero, il riciclaggio, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati nonché dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi;
- la bonifica delle aree e degli impianti pubblici o di pubblica utilità e dei siti inquinati;

la produzione e la distribuzione di calore, di energia elettrica ed affini connesse alla gestione degli impianti per il recupero, il riciclaggio, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti nonché, in generale, all'intero ciclo di gestione dei rifiuti;

La Società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che saranno dall'organo amministrativo giudicate strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale; la Società potrà, quindi, emettere, girare ed avallare cambiali, rilasciare fidejussioni ed altre garanzie personali e reali a favore di persone ed enti, ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento, compresa l'assunzione di leasing immobiliari e di credito passivo, consentire iscrizioni, trascrizioni ed annotamenti, anche nell'interesse di terzi e per impegni altrui, ed assumere, non ai fini del collocamento, partecipazioni ed interessenze in imprese, enti, associazioni e Società aventi scopo analogo e affine, in via non prevalente rispetto all'oggetto sociale e, comunque, nei limiti di cui all'art.2361 del Codice Civile.

L'oggetto dell'affidamento, considerato nella presente Relazione, consiste nel servizio di gestione integrata dei rifiuti come dettagliato nello schema di contratto di servizio e nei documenti ivi richiamati. (allegato a)

L'affidamento del servizio pubblico viene regolato in coerenza con gli atti di gara e, quindi, in maniera uniforme rispetto alla regolamentazione effettuata dagli altri Enti locali soci nella S.A.PRO.DI.R. Srl.

La durata dell'affidamento è stabilita in venti anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di servizio.

Si procede a redigere e approvare la presente relazione ancorché la scelta della forma di gestione del servizio pubblico sia già stata individuata nel PPPI rappresentato dalla S.A.PRODI.R. Srl, fin dalle delibere di adesione dei Comuni alla società, ricordate in apertura della presente Relazione e ancorché *“la situazione che ebbe a concretizzare l'affidamento diretto del servizio deve essere ricondotta agli atti costitutivi della società ed in quelli di selezione del socio privato”* (Cons. Stato, Sez. V, 23 gennaio 2008, n. 167);

2. IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E SUE CARATTERISTICHE.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è da qualificare come servizio pubblico di rilevanza economica.

In questo senso è l'orientamento costante della giurisprudenza: tra le altre Cons. Stato, Sez. V, 12 settembre 2017, n. 4304; id., 12 giugno 2017, n. 2796; id., 15 marzo 2016, n. 1034; id. 24 marzo 2014, n. 1435; TAR Umbria, Sez. I, 14 gennaio 2015, n. 18.

In particolare, la citata sentenza del Consiglio di Stato n. 1435/2014 precisa che:

Non vi è dubbio, infatti, che i servizi di igiene urbana attinenti la raccolta ed il trasporto di rifiuti rientrino nella qualificazione dell'art. 112 T.U.E.L., ai sensi del quale "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali" e che, ai sensi dell'art. 198 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, spetti ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani, compresa la disciplina delle modalità del servizio di raccolta e di trasporto.

Sia, quindi, sul piano soggettivo, quale riconduzione diretta alla competenza del Comune, sia sul piano oggettivo, in relazione all'assoggettamento dell'attività sussumibile come servizio pubblico alla disciplina settoriale che assicura costantemente il conseguimento di fini sociali per l'idoneità a soddisfare in modo diretto esigenze proprie di una platea indifferenziata di utenti, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti di cui si controverte deve essere ricompreso nella delineata definizione di servizio pubblico (cfr. da ultimo sugli elementi tipizzanti il servizio pubblico ed il suo affidamento, Cons. St., Ad. plen. n. 7 del 2014; sul servizio pubblico locale di igiene urbana, Sez. V, n. 2012 del 2011).

Non rileva nemmeno, sotto questo profilo, che oggetto dell'affidamento fosse soltanto la raccolta dei rifiuti e non l'intero servizio dell'igiene ambientale, così come non rileva che il gestore fosse remunerato dal soggetto aggiudicatore: ciò che appare dirimente è, invece,

che l'attività del gestore fosse diretta, come nella specie, ad una platea indifferenziata di utenti e che il gestore stesso fosse destinatario, come nella specie, di obblighi funzionali alla destinazione al pubblico dell'attività dovuta.

Per quanto concerne specificamente il carattere economico dell'attività, si rammenta che esso ricorre quando all'affidatario si richiedono "impegni di capitali, mezzi, personale da destinare ad un'attività economicamente rilevante, in quanto suscettibile, almeno potenzialmente, di generare un utile di gestione" (Cons. Stato, Sez. V, gennaio 2013, n. 435). E tale è il servizio come svolto da S.A.PRO.DI.R.Srl che, in base ai bilanci approvati, risulta aver prodotto utili negli ultimi n. 2 esercizi.

3. L'ENTE COMPETENTE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI.

L'art. 3-bis, comma 1-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 conv. in legge 14 settembre 2011, n. 148 stabilisce che:

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei.

Nel territorio ove opera la S.A.PRO.DI.R.Srl l'Ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei non è ancora stato costituito e comunque non è ancora operativo, sicché continua ad applicarsi l'art. 198, comma 1 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In questi termini si esprime la giurisprudenza amministrativa. Così, Cons. Stato, Sez. V, 18 dicembre 2015, n. 5759 afferma che:

il ritardo nella costituzione, o meglio nell'attivazione dei bacini territoriali non sterilizza nelle more la competenza delle amministrazioni comunali. È noto, infatti, che i servizi di igiene urbana attinenti la raccolta ed il trasporto di rifiuti rientrano nella qualificazione dell'art. 112 T.U.E.L., ai sensi del quale "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali" e che, ai sensi dell'art. 198 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, spetta ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani, compresa la disciplina delle modalità del servizio di raccolta e di trasporto (Cons. St., Sez. V, 1 agosto 2015, n. 3780; Id., 13 dicembre 2012, n. 6399). Né è rinvenibile alcuna disposizione che, in modo espresso, impedisca, prima dell'attivazione dei bacini territoriali, che le amministrazioni comunali provvedano alla gestione del servizio in questione. Come non può predicarsi un'abrogazione implicita di quanto disposto dal citato art. 198, poiché una simile esegesi ritarderebbe quel ricorso al mercato che è la ratio portante dei sopra richiamati provvedimenti legislativi.

In tema si veda anche Cons. Stato, Sez. V, 12 settembre 2017, n. 4304.

Dunque, allo stato la competenza all'organizzazione e all'affidamento del servizio di gestione integrata dei compete ai singoli Comuni soci in S.A.PRO.DI.R. Srl, salva l'applicazione dell'art. 204, comma 1 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 quando l'Ente di governo deciderà per un nuovo affidamento a regime.

4. LE POSSIBILI FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICO LOCALI E IN PARTICOLARE LA SOCIETÀ A CAPITALE MISTO PUBBLICO E PRIVATO.

L'art. 2 della direttiva n. 23/2014/UE riconosce il principio di libera amministrazione delle Autorità Pubbliche e cioè:

il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi in conformità del diritto nazionale e dell'Unione. Tali autorità sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici.

Di conseguenza, la giurisprudenza interna ha rilevato come:

i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico - privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una gara a doppio oggetto per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma ne che sostituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano (Cons. Stato, Sez. V, 22 gennaio 2015, n. 257).

Nel momento attuale, dunque, in base all'ordinamento europeo e interno le modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sono in alternativa:

- l'affidamento a terzi di appalti e concessioni mediante gara ad evidenza pubblica;
- l'affidamento a una società a capitale misto pubblico e privato;
- l'affidamento ad un soggetto interamente pubblico, avente le caratteristiche c.d. in house providing.

Peraltro, Cons. Stato, Sez. V, 15 marzo 2016, n. 1028 – in via riassuntiva di un percorso giurisprudenziale ormai consolidato - ha precisato quanto segue:

“in via generale, le regole applicative che presiedono all'affidamento diretto di servizi a società miste pubblico-private per le quali via stata, come nella specie, una previa gara cd. a doppio oggetto (per la scelta del socio privato e per l'affidamento del servizio) sono state indicate dalla giurisprudenza comunitaria e di questo Consiglio. // In particolare, per ciò che qui interessa, si deve rilevare che la differenza tra la società in house e la società mista consiste nel fatto che la prima agisce come un vero e proprio organo dell'amministrazione dal punto di vista sostanziale, mentre la diversa figura della società mista a partecipazione pubblica, in cui il socio privato è scelto con una procedura ad evidenza pubblica, presuppone la creazione di un modello nuovo, nel quale interessi pubblici e privati trovino convergenza. // In quest'ultimo caso, l'affidamento di un servizio ad una società mista è ritenuto ammissibile a condizione che si sia svolta una unica gara per la scelta del socio e l'individuazione del determinato servizio da svolgere, delimitato in sede di gara sia temporalmente che con riferimento all'oggetto”.

I principi espressi dalla giurisprudenza in materia di società miste sono stati, di recente, recepiti dall'art. 17 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Precisamente, l'art. 17 cit. disciplina le società a partecipazione mista pubblico-privata e recita come segue:

“1. Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento e la selezione del medesimo si svolge con procedure di evidenza pubblica a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ha a oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell'attività della società mista.

2. Il socio privato deve possedere i requisiti di qualificazione previsti da norme legali o regolamentari in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita. All'avviso pubblico sono allegati la bozza dello statuto e degli eventuali accordi parasociali, nonché degli elementi essenziali del contratto di servizio e dei disciplinari e regolamenti di esecuzione che ne costituiscono parte integrante. Il bando di gara deve specificare l'oggetto dell'affidamento, i necessari requisiti di qualificazione generali e speciali di carattere tecnico ed economico-finanziario dei concorrenti, nonché il criterio di aggiudicazione che garantisca una valutazione delle offerte in condizioni di concorrenza effettiva in modo da individuare un vantaggio economico complessivo per l'amministrazione pubblica che ha indetto la

procedura. I criteri di aggiudicazione possono includere, tra l'altro, aspetti qualitativi ambientali, sociali connessi all'oggetto dell'affidamento o relativi all'innovazione.

3. La durata della partecipazione privata alla società, aggiudicata ai sensi del comma 1 del presente articolo, non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione. Lo statuto prevede meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio.

4. Nelle società di cui al presente articolo:

a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile al fine di consentire il controllo interno del socio pubblico sulla gestione dell'impresa;

b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici partecipanti e ai soci privati di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile, e derogare all'articolo 2479, primo comma, del codice civile nel senso di eliminare o limitare la competenza dei soci;

c) gli statuti delle società per azioni possono prevedere l'emissione di speciali categorie di azioni e di azioni con prestazioni accessorie da assegnare al socio privato;

d) i patti parasociali possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile, purché entro i limiti di durata del contratto per la cui esecuzione la società è stata costituita.

5. Nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione di più opere e servizi, anche non simultaneamente assegnati, la società può emettere azioni correlate ai sensi dell'articolo 2350, secondo comma, del codice civile, o costituire patrimoni destinati o essere assoggettata a direzione e coordinamento da parte di un'altra società.

6. Alle società di cui al presente articolo che non siano organismi di diritto pubblico, costituite per la realizzazione di lavori o opere o per la produzione di beni o servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di concorrenza, per la realizzazione dell'opera pubblica o alla gestione del servizio per i quali sono state specificamente costituite non si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 50 del 2016, se ricorrono le seguenti condizioni:

a) la scelta del socio privato è avvenuta nel rispetto di procedure di evidenza pubblica;

b) il socio privato ha i requisiti di qualificazione previsti dal decreto legislativo n. 50 del 2016 in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita;

c) la società provvede in via diretta alla realizzazione dell'opera o del servizio, in misura superiore al 70% del relativo importo”.

5. L'ART. 20 DEL D.L. N. 179/2012 CONV. IN L. N. 221/2012 E L'OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE.

L'art. 20 del d.l. n. 179/2012 conv. in legge n. 221/2012 recita come segue: “Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.

In applicazione della suddetta normativa ed in base alla richiamata giurisprudenza, in vista dell'attivazione dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti mediante la S.A.PROD.I.R. Srl, con la presente Relazione si intende illustrare che:

- 1) la S.A.PROD.I.R. Srl possiede i requisiti del PPPI previsti dall'ordinamento europeo ed interno;
- 2) la gestione del servizio integrato dei rifiuti a mezzo della S.A.PROD.I.R. Srl risponde a criteri di economicità.

La presente Relazione è redatta tenuto conto delle Linee Guida elaborate dall'Osservatorio per i servizi pubblici locali di cui all'art. 13, comma 25-*bis*, del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145 conv. in l. 21 febbraio 2014, n. 9.

6. LE RAGIONI DELL'OPZIONE PER LA FORMA DI GESTIONE DEL PPPI.

Il PPPI permette di coniugare la presenza diretta degli Enti pubblici nel capitale sociale con il carattere realmente imprenditoriale della Società.

Gli Enti aderenti alla S.A.PRO.DI.R. Srl non intendono ricorrere al sistema in house che, anche quando espresso in forma societaria, rappresenta un modello di gestione solo formalmente privatistico, costituendo invece sul piano sostanziale una mera articolazione della pubblica amministrazione (Cons. Stato, Sez. V, 21 giugno 2017, n. 3033).

Parimenti, i predetti Enti non intendono esternalizzare la gestione a terzi mediante un ordinario contratto di appalto o di concessione perché ciò significherebbe estraniarsi del tutto dai profili operativi dello svolgimento di un servizio pubblico essenziale.

Al contrario, sposando quanto rilevato dalla recente sentenza del TAR Abruzzo, L'Aquila, Sez. I, 30 marzo 2017, n. 153 alla base della decisione di optare per il modello gestionale della società mista vi è *"l'esigenza di creare un'organizzazione comune con un soggetto privato appositamente selezionato, al fine di dotarsi del patrimonio di esperienza, composto di conoscenze tecniche e scientifiche, maturate dal privato, il quale, con il proprio apporto organizzativo e gestionale, dovrà contribuire all'arricchimento del "Know how" pubblico, e, con il proprio apporto finanziario, ad alleggerire gli oneri economico finanziari che l'ente territoriale deve sopportare la gestione dei servizi pubblici"*.

Nei sensi di cui sopra è, dunque, l'indirizzo – manifestazione di discrezionalità politico amministrativa – per la forma di gestione della società a capitale misto pubblico privato rappresentato dal PPPI S.A.PRO.DI.R. Srl, espresso per quanto di rispettiva competenza dai Comuni soci nella S.A.PRO.DI.R. e dall'Unione.

7. LA S.A.PRO.DI.R. SRL POSSIEDE I REQUISITI DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO ISTITUZIONALIZZATO (PPPI) PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO.

In relazione alla rispondenza della S.A.PRO.DI.R. ai requisiti del PPPI previsti dall'ordinamento europeo si rileva quanto segue.

Con atto del Notaio Avv. Paolo Gianfelice di Rieti Repertorio n. 8741 Raccolta n. 4814 in data 23 marzo 2011, la Provincia di Rieti costituiva la Società S.A.PRO.DI.R. Srl per la gestione del servizio di igiene urbana e in specie per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, a sostegno delle competenze gestionali attribuite ai Comuni.

A seguito della costituzione della Società da parte della Provincia di Rieti, hanno fatto il loro ingresso nella S.A.PRO.DI.R. Srl i 43 Comuni di seguito elencati: Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Cantalupo, Casaprota, Casperia, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Collato Sabino, Colle di Tora, Colli sul Velino, Configni, Contigliano, Cottanello, Fara in Sabina, Fiamignano, Forano, Greccio, Labro, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebueno, Montopoli di Sabina, Morro Reatino, Orvinio, Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Rivodutri, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Torricella in Sabina, Torri in Sabina, Vacone, per un totale di 85.105 abitanti.

I sopra ricordati Comuni, ivi compreso i Comuni di Casperia, Montebueno, Selci, Poggio Catino e Roccantica, facenti parte dell'Unione dei Comuni Nova Sabina, hanno deliberato, con appositi atti del Consiglio, l'adesione alla S.A.PRO.DI.R. Srl per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti a mezzo di società a capitale misto pubblico e privato, con socio privato operativo non stabile selezionato a mezzo di procedura di gara ad evidenza pubblica, approvando contestualmente lo statuto della società.

Di conseguenza, nell'ottobre 2013 la Provincia di Rieti provvedeva a pubblicare apposito Bando relativo alla gara ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio privato operativo non stabile nella S.A.PRO.DI.R. Srl e l'attribuzione di specifici compiti operativi, in relazione all'affidamento in concessione alla S.A.PRO.DI.R. Srl della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale rappresentato dai Comuni aderenti alla predetta S.A.PRO.DI.R. Srl.

Con determinazione dirigenziale della Provincia di RIETI, quale Ente preposto, n. 500 del 24/11/2014 si è provveduto a disporre l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara a favore del concorrente, costituito dalle seguenti imprese riunite in raggruppamento: RIECO S.P.A. (mandataria), SAGER SRL, CICLAT AMBIENTE SOC. COOP.;

Le operazioni di ingresso del socio privato nella S.A.PRO.DI.R. S.r.l. ed il trasferimento del 49,00% delle quote oggetto della gara hanno avuto esito positivo, rimanendo il restante 51% del capitale in possesso della Provincia di Rieti e di n. 42 Comuni.

Il sopra ricordato bando di gara pubblicato dalla Provincia di Rieti:

- ha disciplinato lo svolgimento di una *“Procedura competitiva ad evidenza pubblica indetta ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. da svolgersi tramite procedura aperta e aggiudicazione con criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.”* (art. 2), *avente “ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l’attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio”* (art. 3.2.);
- nell’art. 4 il Bando precisa ulteriormente che *“4.1. La presente procedura è finalizzata alla selezione del socio privato partner industriale non stabile della S.A.PRO.DI.R. S.r.l., mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, indetta ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., la quale ha ad oggetto, al tempo stesso, l’attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio; // 4.2. La partecipazione del socio privato nella società mista S.A.PRO.DI.R. S.r.l., oggetto di PPPI nella misura del 49 %, dà luogo ai diritti ed ai doveri connessi e correlati alla detenzione di una partecipazione societaria secondo quanto previsto e disciplinato dal Codice Civile e dallo statuto societario; // 4.3. Si specifica che l’oggetto della gara comprende l’obbligo assunto dai soci privati di esecuzione delle prestazioni accessorie, ai sensi dell’art. 2345 c.c. le quali saranno quelle dettagliatamente illustrati nei documenti di gara a corredo della stessa e come risultanti dall’esito della procedura di gara. // 4.4. Il socio privato partner industriale dovrà presentare una proposta di piano industriale per la S.A.PRO.DI.R. S.r.l., apportando il proprio knowhow tecnico, gestionale ed organizzativo e nel settore manageriale per il migliore conseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo della società e quindi sarà tenuto ad elaborare e proporre, in sede di presentazione dell’offerta, un progetto industriale della S.A.PRO.DI.R. S.r.l., finalizzato al miglioramento dell’efficienza e dell’economicità aziendale anche attraverso proposte di integrazione organizzativa/gestionale, inerenti le attività specifiche di trattamento finalizzato al recupero e/o alla valorizzazione dei rifiuti, ivi compreso lo smaltimento degli stessi. La proposta di piano industriale, deve riferirsi a: // 1. organizzazione del servizio di raccolta differenziata della frazione organica, della carta, del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli, della frazione secca residua indifferenziata con sistema domiciliare, compreso trasporto e conferimento presso idonei impianti, nonché altri servizi complementari stabiliti nei n. 43 Comuni aderenti a S.A.PRO.DI.R. di cui al precedente punto 3.4, in conformità degli elaborati elencati al successivo punto 18) e di quanto descritto nel presente Bando di gara; // 2. realizzazione e gestione dell’impiantistica a sostegno della raccolta differenziata di cui al precedente punto, in conformità con gli elaborati elencati al successivo punto 18) e di quanto descritto nel presente Bando di gara”;*
- l’art. 3.9. del Bando stabilisce che *“per Compiti operativi, si intende l’insieme delle attività operative in capo alla S.A.PRO.DI.R Srl ed al socio privato, ivi comprese le Prestazioni accessorie da assolvere ai sensi dell’ art. 2345 del C.C. connesse alla gestione del servizio, il tutto come disciplinato nella documentazione prevista al successivo punto 18”;*
- l’art. 18 lett. C) del Bando indicava quali parti integranti del Bando stesso: *“C1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche; // C.2 Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie; C.3 Prezzario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti”;*
- l’art. 12.2. del Bando richiedeva ai concorrenti i seguenti requisiti di idoneità professionale e di qualificazione: *“a) l’iscrizione alla CCLAA (o equivalente registro dello Stato di appartenenza) con capacità di operare nel settore della gestione, della raccolta e trasporto dei rifiuti; b) iscrizione all’ Albo Nazionale Gestori Ambientali, rilasciata dall’ente competente ed in corso di validità, per le seguenti categorie e classi: // categoria 1 classe C e/o superiori; // categoria 5 classe*

F e/o superiori. // Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento al cumulo delle iscrizioni possedute dalle imprese partecipanti al consorzio o al RTI. // **c) Iscrizione all'Albo delle imprese che effettuano il trasporto di cose per conto terzi**, rilasciata dall'ente competente ed in corso di validità. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito deve essere posseduto da almeno una delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI. Il concorrente può attestare i requisiti a), b), e c), mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR 445/2000. L'Amministrazione Aggiudicatrice stessa richiederà ai competenti uffici i documenti probatori per la verifica delle autodichiarazioni presentate”.

• Part. 12.3. del Bando richiedeva ai concorrenti i seguenti requisiti di capacità economico finanziaria e patrimoniale: “**a**) n. 2 (due) idonee referenze bancarie rilasciate da istituti di credito attestanti l'affidabilità economica e finanziaria del concorrente ad assumere gli impegni di cui all'oggetto della gara; // **b**) aver conseguito nel quinquennio (gennaio 2008 – dicembre 2012), un fatturato globale non inferiore a Euro 25.000.000,00 (Venticinquemilioni/00), IVA esclusa. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI; // **c**) aver conseguito nel quinquennio (gennaio 2008 – dicembre 2012), un fatturato specifico per l'attività di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti non inferiore a Euro 12.500.000,00 (dodicimilonicinquacentomila/00), IVA esclusa. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI.; // **d**) aver avuto un patrimonio netto dell'impresa, con riferimento all'ultimo esercizio finanziario (Bilancio di esercizio anno 2012), pari o superiore ad euro 2.500.000,00 (Euro duemilonicinquacentomila/00). Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI. // I requisiti richiesti di cui ai suddetti punti b), c), e d) sono strettamente connessi alla peculiarità del servizio richiesto che deve garantire la tutela della salute pubblica e dell'igiene ambientale. Le dichiarazioni bancarie di cui al punto a) devono essere indirizzate all'Amministrazione”;

• Part. 12.4. del Bando richiedeva ai concorrenti i seguenti requisiti di capacità tecnica e organizzativa: “**a**) aver svolto, anche in RTI, per almeno tre anni consecutivi, negli ultimi cinque anni (2008 –2012), la gestione di servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani in uno o più comuni e/o in enti territoriali con una popolazione residente complessivamente servita pari ad almeno 90.000 abitanti. La dichiarazione deve contenere l'elenco dei principali servizi di raccolta differenziata con l'indicazione delle date (periodo), dei destinatari (pubblici o privati) e del numero degli abitanti serviti di tali servizi. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI ma capogruppo deve in ogni caso possedere i requisiti in misura maggioritaria. // **b**) aver gestito in conto proprio e/o in conto terzi, per almeno tre anni consecutivi, negli ultimi cinque anni (2008 – 2012), almeno un impianto di recupero e selezione dei rifiuti finalizzato al riciclaggio dei materiali valorizzabili (vetro, plastica, legno, metalli, carta e cartone, ecc.); almeno un impianto di trattamento dell'umido dei rifiuti; almeno una stazione ecologica/centro di raccolta per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dal ciclo di raccolta differenziata. La dichiarazione deve contenere la sede/i dell'impianto/i, gli estremi dell'autorizzazione/i rilasciata/e ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ovvero, nei casi di centri di raccolta ai sensi del D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i. La dichiarazione deve riportare i quantitativi annui complessivamente trattati risultanti dalla dichiarazione annuale MUD. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI ma la capogruppo deve in ogni caso possedere i requisiti in misura maggioritaria. // **c**) Certificazione UNI EN ISO 9001 riferita all'ambito delle attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti, rilasciata dall'ente competente ed in corso di validità (codice EA 39). Nel caso di consorzi o raggruppamenti d'impresa il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti con riferimento alla UNI EN ISO 9001, e per lo specifico settore della raccolta, del trasporto e trattamento dei rifiuti rilasciata (codice EA 39) almeno dalla capogruppo o della mandataria. // **d**) Certificazione UNI EN ISO 14001 riferita all'ambito delle attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti, rilasciata dall'ente competente ed in corso di validità. Nel caso di raggruppamenti d'impresa il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti con riferimento alla UNI EN ISO 14001, e per lo specifico settore della raccolta, del trasporto e trattamento dei rifiuti rilasciata (codice EA 39) almeno dalla capogruppo o dalla mandataria”;

• Part. 14.2.2. del Bando disciplinava il contenuto dell'offerta tecnica come segue: “Nella busta B dovrà essere inserita una relazione dettagliata che illustri le strategie industriali che il concorrente si impegna ad attuare, nell'ambito dei compiti operativi di co-gestore, all'interno della compagine societaria di S.A.PRO.DI.R S.r.l ed un Piano industriale previsionale, di durata pari all'affidamento. Il Piano industriale deve riguardare nello specifico: // 1. Organizzazione del servizio di igiene urbana, relativo al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilabili nonché il loro trasporto ed il successivo conferimento, da redigere in conformità dell'elaborato B2. “Disciplinare tecnico descrittivo relativo all'organizzazione del servizio di igiene urbana”(di seguito denominato Disciplinare B2) di cui al successivo punto n. 18 del presente Bando di Gara. evidenziando gli aspetti gestionali e migliorativi proposti, nonché l'offerta economica per l'esecuzione del servizio; // 2. L'organizzazione del sistema impiantistico a sostegno della fase di raccolta dei rifiuti, da redigere in conformità dell'elaborato B1. —Disciplinare tecnico descrittivo relativo

all'individuazione della rete impiantistica funzionale al sistema di raccolta differenziata" (di seguito denominato Disciplinare B1), di cui al successivo punto n. 18 del presente Bando di Gara. // **Nel Piano Industriale deve illustrarsi: I. Modalità organizzativa** delle attività di raccolta, trasporto e di trattamento dei rifiuti che devono essere finalizzate ad attivare un efficiente, efficace ed economico sistema di gestione integrata dei rifiuti, anche attraverso le forme di collaborazione e/o integrazione e/o sinergia dell'organizzazione attuale sistema di gestione dei rifiuti urbani già essere nella Provincia di Rieti, il tutto secondo quanto richiesto e specificato nei Disciplinari B1 e B2. Nello specifico la modalità organizzativa deve prevedere: • descrizione della strategia e della proposta organizzativa riferita allo svolgimento delle attività di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilabili, in linea con il Disciplinare B2 che deve contenere: // 1. la descrizione dettagliata ed esecutiva dell'organizzazione del servizio (Piano Programma Organizzativo), comprensiva di tabelle riepilogative del personale operativo, dei mezzi impiegati e delle attrezzature previste; // 2. la descrizione dei costi complessivi relativi ad ogni singolo ambito territoriale così come individuato nell'elaborato B.3 —scheda degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio di igiene urbana", fermo restando che il ribasso dovrà essere effettuato nelle modalità previste dal successivo punto 14.2.3; // 3. un elenco delle proposte migliorative ed integrative, descritte in modo dettagliato nel Piano Programma Organizzativo; // 4. descrizione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e contabilizzazione delle utenze che l'impresa si impegna ad attivare in modo da facilitare il controllo dei servizi; // 5. descrizione delle diverse attività organizzative dei rapporti con l'utenza (campagna di comunicazione ed informazione) nella fase di avvio dei servizi ed a regime, con particolare riferimento alle modalità di coinvolgimento della stessa; // • descrizione della strategia e della proposta organizzativa riferita all'organizzazione del sistema impiantistico a sostegno di un efficiente sistema di raccolta differenziata e del trattamento dei rifiuti in linea con il Disciplinare B1, con la descrizione, altresì, del sistema di controllo che l'offerente intende proporre per l'attuazione ed il rispetto delle normative tecniche ed ambientali applicabili alle attività da svolgere nell'ambito delle suddette attività. // **II. Capacità tecnica** del concorrente in relazione all'esecuzione delle attività di raccolta, trasporto e di trattamento dei rifiuti proposte anche in rapporto alla capacità effettiva di trasferimento di knowhow del concorrente direttamente alla S.A.PRO.DI.R S.r.l., il tutto secondo quanto richiesto e specificato nei Disciplinari tecnici sopra richiamati. Nello specifico: // - descrizione delle risorse tecniche, organizzative e gestionali, in particolare delle risorse umane e delle loro competenze; // - descrizione dettagliata delle modalità di espletamento delle attività di raccolta, trasporto e di trattamento dei rifiuti, finalizzata alla migliore comprensione delle caratteristiche operative rilevanti in ordine alla sicurezza e alla tutela ambientale, con riferimento alle esigenze della popolazione che degli operatori. // - descrizione della quantità e qualità dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti che si intende realizzare e degli impianti che saranno utilizzati per il conferimento dei rifiuti, nelle more della realizzazione dell'impiantistica prevista nel piano Industriale offerto, in linea con Disciplinare B1. // **III. Capacità del concorrente di proporre e gestire processi innovativi**, il tutto secondo quanto richiesto e specificato nei Disciplinari sopra richiamati, con particolare riferimento dell'incremento della economicità e dell'efficienza del servizio, tenendo in debita considerazione: - dei limiti delle risorse disponibili e dei costi di investimento riguardanti le attività di trattamento dei rifiuti; - degli obiettivi di raggiungimento e/o miglioramenti degli standard qualitativi e quantitativi previsti nella pianificazione regionale (PRGR) e provinciale (PPGR) vigenti, nonché dalla normativa nazionale in materia; // - della necessità di soddisfare le aspettative e le istanze dei cittadini e degli utenti in generale del servizio, rappresentati in via esponenziale dai contenuti dei contratti di servizio da sottoscrivere con i singoli Comuni/Unione dei Comuni; // Tali proposte tecniche migliorative ed innovative (sia tecnologiche che di processo) nella esecuzione delle suddette attività debbono essere rappresentate nel progetto offerta con indicatori di efficacia che permettano di misurare e determinare: // - l'incremento dell'economicità e/o dell'efficienza del servizio, con riguardo sia dei costi di gestione che di quelli di investimento; // - il raggiungimento e/o miglioramento degli standard qualitativi previsti nella pianificazione regionale (PRGR) e provinciale (PPGR) vigenti, nonché dalla normativa nazionale in materia; // - la capacità di soddisfare le eventuali aspettative degli utenti del servizio. // **IV. Piano degli investimenti** // Sulla base di quanto presentato nel progetto offerta sotto il profilo tecnico - ingegneristico e gestionale che prefigura il futuro scenario industriale della S.A.PRO.DI.R S.r.l., il concorrente deve presentare il corrispondente Piano temporale degli investimenti (a valori correnti), finalizzato anche a dimostrare la sua sostenibilità e fattibilità sotto il profilo economico e finanziario, ma anche la sua sostenibilità tecnica ed ambientale, il tutto secondo quanto richiesto e specificato nei Disciplinari tecnici. // Nell'individuare gli interventi riguardanti le attività di raccolta e trattamento finalizzate al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti prodotti nel bacino territoriale della S.A.PRO.DI.R S.r.l. si deve tenere conto del raggiungimento dell'obiettivo minimo della raccolta differenziata al 65% e della conseguente produzione dei rifiuti. Nella individuazione delle attrezzature e dei mezzi necessari all'organizzazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani si dovrà tener conto del piano Regionale e Provinciale dei rifiuti. Si precisa che il Piano degli Investimenti dovrà essere corredato dai seguenti elaborati tecnici minimi degli impianti che i Concorrenti intendono proporre a sostegno del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e del loro trattamento conformemente ai Disciplinari tecnici sopra richiamati: // - la relazione descrittiva e tecnica delle attrezzature che compongono i suddetti impianti con particolare riferimento al funzionamento delle stesse; // - i grafici illustrativi degli impianti; // - la stima della spesa per la loro realizzazione; // - per gli impianti esistenti da mettere a disposizione nelle more della realizzazione dell'impiantistica prevista nel piano Industriale offerto: le eventuali autorizzazioni di cui dispongono i Concorrenti per il conferimento dei rifiuti da avviare a trattamento; // - per gli impianti da realizzare: le eventuali autorizzazioni previste dalle disposizioni legislative e normative in materia per la costruzione e la gestione degli impianti previsti ed offerti nel piano Industriale; // - il piano di ammortamento tecnico con valore residuo dei beni a fine affidamento; // - i calcoli della capacità di trattamento dei rifiuti, almeno su base annua; quant'altro si riterrà utile per meglio illustrare e necessario per comprendere la proposta di realizzazione e gestione

degli impianti proposti nel proprio piano industriale. // **V. Piano economico e finanziario** // Sulla base di quanto presentato nel progetto offerta sotto il profilo tecnico - ingegneristico e gestionale che prefigura il futuro scenario industriale della S.A.PRO.DI.R S.r.l, il concorrente deve altresì presentare il corrispondente Piano economico-finanziario (PEF) relativo esclusivamente alle suddette attività prefigurate, nel quale vengono sintetizzati i risultati previsionali economici e finanziari nei 20 anni di durata pari all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti coincidente con la sua permanenza nella compagine societaria. Scopo del Piano economico-finanziario è quindi principalmente quello di verificare gli effetti reddituali-economici e finanziari-patrimoniali e quindi valutare/apprezzare la congruità e convenienza di quanto offerto nel progetto offerta. Il Piano economico e finanziario deve pertanto essere corredato da: // a. Conto economico e stato patrimoniale (sia come singolo anno che come somma dei 20 anni di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti); // b. Piano completo degli ammortamenti; // c. Piano di copertura finanziaria (forme di finanziamento attraverso accensione di mutui, leasing, ecc.); // d. Una nota illustrativa per dimostrare l'attendibilità delle ipotesi tecnico — economiche e finanziarie considerate in cui risulti quantomeno: // - la metodologia utilizzata per la valutazione e determinazione della parte dei ricavi; // - le modalità di determinazione e la composizione di tutti i costi di gestione (approvvigionamenti, consumi, energia, servizi, ecc.) necessari, correlati e conseguenti; // - il personale operativo mediamente dedicato a tutte le attività di raccolta e trattamento dei rifiuti incluso quello dedicato alle attività tecniche ed amministrative, ecc. con indicazione dei livelli di inquadramento e di retribuzione obbligatoriamente facente riferimento al vigente CCNL di Nettezza Urbana e Igiene Ambientale "Fise Assoambiente"; // - una dettagliata descrizione delle attività manutenzioni sia ordinarie che straordinarie sugli impianti da realizzarsi ed il loro eventuale piano di ammortamento; // - quant'altro si riterrà utile e necessario per meglio illustrare e comprendere il piano economico e finanziario predisposto. // e. Calcolo del Valore Attuale Netto (VAN) dell'operazione, dimostrando l'equilibrio economico — finanziario della complessiva gestione del Progetto offerta Piano Industriale presentato dal concorrente, evidenziando sia il valore per ogni singolo anno sia il progressivo di piano, per l'intero periodo di durata della concessione (20 anni). // Si precisa inoltre che: // a. tutto il piano dovrà essere redatto al potere di acquisto della moneta previsto per l'anno 2013 (da mantenersi nelle elaborazioni prospettiche quindi costante per tutta la durata della concessione) // b. Il calcolo del VAN si effettua con la seguente formula:

$$\sum_{t=0}^n (Ct/(1+i)^t)$$

in cui: // - n = durata totale della concessione - 1 anno = $20 - 1 = 19$ (considerando che per il primo anno $t=0$ e per il quindicesimo $t=19$); // $C(t)$ = flusso finanziario netto al tempo t dato dalla differenza (positiva o negativa) tra Flussi di cassa in entrata (ricavi da corrispettivi contrattuali, proventi della gestione, proventi finanziari, finanziamenti di terzi, indennizzo di fine gestione) e Flussi di cassa in uscita (costi di manodopera, materiali di consumo, energia, servizi resi da ditte esterne, oneri assicurativi e fidejussori, canone e altri oneri corrisposti ai terzi, rate di rimborso dei finanziamenti, importi degli investimenti, imposte sul reddito e sulle plusvalenze, partite straordinarie in uscita come, ad esempio, corrispettivi una tantum e spese di gara, se previsti, ecc...); // t = scadenze temporali da 0 ad n ; // i = tasso di interesse al quale viene effettuata l'operazione = 5% (da ritenersi invariante per tutta la durata della concessione). // Il calcolo dei vari coefficienti di attualizzazione, della suddetta formula, va effettuato considerando una approssimazione alla terza cifra decimale. Si precisa in conclusione che ciascun concorrente deve obbligatoriamente presentare all'interno del proprio progetto offerta-piano industriale un unico scenario industriale, ovvero contenente per ogni soluzione impiantistica una unica soluzione tecnica-gestionale, pena l'esclusione della proposta-offerta per indeterminatazza della stessa. Sarà altresì motivo di esclusione il progetto offerta del concorrente che nella predisposizione del Piano Economico e Finanziario, sulla parte della quantificazione del costo del personale non applicasse o facesse riferimento espressamente alle condizioni e alle retribuzioni (per livello professionale previsto) previste dal contratto vigente CCNL di Nettezza Urbana e Igiene Ambientale "Fise Assoambiente", così come previsto dal D. Lgs. 152/2006. // La relazione e gli elaborati ed allegati anche di natura tecnica, dovranno essere contenuti in un massimo di 350 pagine formato A4, comprensive di schede tecniche, grafici, cronoprogrammi e quant'altro ritenuto necessario per l'illustrazione della proposta-piano industriale. Gli elaborati che, per essere maggiormente intelligibili, debbano essere stampati su formati diversi dall'A4, devono comunque essere ripiegati in questo formato”;

- Part. 14.2.3. del Bando così disciplinava il contenuto dell'offerta economica: **“14.2.3.1. Offerta ribasso servizi prestazioni accessorie** // • Dichiarazione, redatta sulla base del modello allegato alla presente Bando di Gara, reso legale mediante apposizione di competente bollo (Euro 16,00), sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, o da suo procuratore, contenente, in cifre e lettere, il ribasso percentuale offerto per l'esecuzione delle prestazioni accessorie che gli verranno affidate da S.A.PRO.DI.R S.r.l da applicarsi sul prezzario di riferimento di cui all'Allegato C.3. della documentazione di gara. In caso di RTI, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese del Raggruppamento. // **14.2.3.2. Offerta rialzo per l'acquisto delle azioni di S.A.PRO.DI.R S.r.l** // - Dichiarazione, redatta sulla base del modello allegato alla presente Bando di Gara reso legale mediante apposizione di competente bollo (Euro 16,00), sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, o da suo procuratore, contenente, in cifre e lettere, l'irrevocabile offerta di rialzo percentuale sull'importo posto a base d'asta per l'acquisizione del 49% delle azioni di S.A.PRO.DI.R S.r.l. (base d'asta Euro 68.600,00). In caso di RTI, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese del Raggruppamento. In caso di discordanza tra le offerte espresse in cifre e quelle espresse in lettere, prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione e

per la S.A.PRO.D.I.R S.r.l.; // **14.2.3.3. Offerta ribasso servizi di raccolta differenziata** // - Dichiarazione, redatta sulla base del modello allegato alla presente Bando di Gara, reso legale mediante apposizione di competente bollo (Euro 16,00), sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, o da suo procuratore, contenente, in cifre e lettere, il ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara (base d'asta Euro 166.062.728/00)) In caso di RTI, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese del Raggruppamento. In caso di discordanza tra le offerte espresse in cifre e quelle espresse in lettere, prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione e per la S.A.PRO.D.I.R S.r.l.”;

• l'art. 15.2.1. del Bando così regolava la valutazione dell'offerta tecnica: “Il punteggio massimo attribuibile per l'offerta tecnica è di 70 punti. La commissione procederà ad attribuire il punteggio a ciascuna offerta tecnica, calcolato con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato P, comma 2, lettera a), numero 4 del DPR 207/2010, secondo i seguenti elementi di valutazione, e relativi sub-punteggi, e attenendosi ai criteri motivazionali sotto riportati: // 1. Proposta relativa all'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata n. 30 punti, così ripartiti in base ai seguenti profili: // $\square W_i =$ punti 15 in base al livello di dettaglio nella descrizione dei dati iniziali necessari al dimensionamento (utenze servite, area alta densità, raccolta differenziata, ecc.), alla descrizione delle squadre di lavoro dei servizi di raccolta domiciliare (in termini di personale e mezzi), all'analisi dei carichi di lavoro delle squadre di raccolta domiciliare che permettano di verificare la congruità dei dimensionamenti indicati nell'offerta tecnica, nonché alla descrizione del calendario settimanale dei servizi di raccolta domiciliare ed alla descrizione degli altri servizi oggetto di bando (servizi a chiamata, ecc.); // $\square W_i =$ punti 7 alle offerte che proporranno varianti migliorative rispetto alle prescrizioni minime previste dall'elaborato Disciplinare B2 (per varianti migliorative, si intendono quelle che cambiano le modalità di erogazione di un servizio indicato migliorandone l'efficienza e/o l'efficacia) o varianti integrative (per varianti integrative, si intendono servizi di assoluta novità, non previsti nel Disciplinare B2); // $\square W_i =$ punti 4 in base alla descrizione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e di contabilizzazione delle utenze che l'impresa si impegna ad attivare anche per l'applicazione della tariffa puntuale; // $\square W_i =$ punti 4 in base alla descrizione della fase di start up, compresa campagna di comunicazione ed informazione nella fase di avvio dei servizi ed a regime. // 2. Proposta relativa alla realizzazione e gestione di una rete impiantistica a sostegno di un efficiente sistema di raccolta differenziata e del trattamento dei rifiuti, n. 30 punti, così ripartiti in base ai seguenti profili: // $\square W_i =$ punti 10 per la coerenza con le linee guida redatte dalla stazione appaltante e riportate nell'allegato B1 “Disciplinare tecnico descrittivo relativo all'individuazione della rete impiantistica funzionale al sistema di raccolta differenziata”; // $\square W_i =$ punti 5 per il grado di innovazione del sistema tecnologico proposto, attraverso la valutazione dei profili di innovazione tecnologica, di innovazione organizzativa e di innovazione gestionale; // $\square W_i =$ punti 5 per l'adeguata identificazione degli obiettivi e delle azioni oggetto del piano-industriale proposto, attraverso la valutazione: del grado di completezza della definizione delle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera; della chiarezza dei dati posti alla base delle proiezioni reddituali, patrimoniali e finanziarie; // $\square W_i =$ punti 10 per la realizzabilità del piano-industriale proposto, attraverso la valutazione della situazione di partenza, delle caratteristiche del bacino territoriale di riferimento dell'impresa, delle capacità documentata dal concorrente, della coerenza interna del piano, dell'adeguata valutazione dei rischi (tecnologico, finanziario, legislativo, ecc.) anche in relazione alla corretta identificazione degli elementi di criticità del piano stesso; // 3. Proposta relativa alla validità del piano di investimenti, n. 10 punti : attraverso la valutazione: dell'adeguatezza dello stesso, in relazione alle caratteristiche del bacino territoriale di riferimento dell'impresa e dei dati di input riportati nelle linee guida; della sua sostenibilità in termini finanziari, intesa quale mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria aziendale, come modificata dal piano proposto, e quale contenimento del rischio complessivo aziendale entro livelli accettabili. // L'offerta tecnica dovrà essere definita in modo chiaro e univoco; al riguardo si precisa che se verranno presentate dichiarazioni, relazioni, descrizioni o proposte non definite in modo chiaro ovvero non sufficientemente documentate, esse non verranno prese in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito tecnico. Nella determinazione dei punteggi finali saranno presi in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola risultanti dai calcoli senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di $VAN < 0$, l'offerta tecnica sarà considerata anomala; in tal caso la Commissione procederà alla verifica e alla conseguente eventuale esclusione dell'offerta, adottando analogicamente le procedure previste dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e sm.i.. // Costituisce causa di valutazione di non congruità della proposta la redazione del PEF in contrasto con gli elementi offerti nella documentazione di gara, ovvero anche in presenza di valori (nella parte ricavi e/o nella parte dei costi) ingiustificatamente non rispondenti a canoni "normali" di mercato. Ai fini della valutazione del PEF la Commissione, per ciascun concorrente, potrà prendere in considerazione eventuali giustificazioni fondate sull'economicità del processo gestionale, sulle soluzioni tecniche adottate o su condizioni di economie di scala particolarmente favorevoli nella gestione del servizio oggetto della presente procedura. La Commissione si riserva di verificare anche la congruità delle ipotesi a base del Piano industriale e del PEF e di richiedere, se necessario, giustificazioni al concorrente”;

• l'art. 15.2.2. del Bando prevedeva che “Il punteggio massimo attribuibile per l'offerta economica è di 30 punti. La commissione procederà ad attribuire il punteggio a ciascuna offerta economica secondo i seguenti elementi di valutazione e relative formule: // ribasso offerto sulle prestazioni accessorie punti 10 // ribasso sull'acquisto delle quote azionarie punti 10 // ribasso relativo al servizio di raccolta differenziata punti 10”. // • il punteggio disponibile per l'elemento “Ribasso offerto sulle prestazioni accessorie” sarà attribuito applicando la seguente formula // $Prpa(i) = 10 \times (Ri / R_{max})$ // Dove: $Prpa(i)$ = punteggio da assegnare al concorrente i-esimo per il ribasso sul prezzo delle prestazioni accessorie; Ri = Ribasso offerto dal concorrente i-esimo;

R_{max} = Ribasso massimo offerto; • Il punteggio disponibile per l'elemento "Rialzo sull'acquisto delle quote azionarie" sarà attribuito applicando la seguente formula: $Prqa(i) = 10 \times (Ri / R_{max})$ Dove: - $Prqa(i)$ = punteggio da assegnare al concorrente i -esimo per il rialzo sul prezzo di acquisto delle quote azionarie; Ri = Rialzo offerto dal concorrente i -esimo; R_{max} = Rialzo massimo offerto; • il punteggio disponibile per l'elemento "Ribasso offerto sul servizio di raccolta differenziata" sarà attribuito applicando la seguente formula $Prdd(i) = 10 \times (Ri / R_{max})$ // Dove: $Prdd(i)$ = punteggio da assegnare al concorrente i -esimo per il ribasso sul prezzo del servizio di raccolta differenziata // Ri = Ribasso offerto dal concorrente i -esimo; // R_{max} = Ribasso massimo offerto. // Nella determinazione dei punteggi saranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola risultanti dal calcolo senza procedere ad alcun arrotondamento”;

• nell'art. 9 il bando stabilisce altresì: “**9.1** La partecipazione del socio privato al 49% in capo alla impresa aggiudicataria è a termine. La durata del suo rapporto di partenariato pubblico privato (PPPI) non può eccedere la durata dell'affidamento del servizio in concessione stabilita nel presente bando di gara; **9.2** Il socio privato non può acquisire o acquistare, a qualunque titolo, quote dal socio pubblico se detto acquisto incrementi la percentuale del capitale posseduto rispetto a quella posta a gara. Ad esso non spetta pertanto il diritto di prelazione nell'acquisto delle quote nelle mani del socio pubblico se tale acquisto comporta un aumento della percentuale del capitale oggetto della presente gara; **9.3** Al termine dell'affidamento del servizio in concessione alla S.A.PRO.DI.R. S.r.l., gli Enti pubblici rinnovano le procedure competitive di selezione, ad evidenza pubblica, del partner privato per l'affidamento del nuovo servizio in concessione alla Società mediante procedura di gara a —doppio oggetto□ nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia, mediante la liquidazione della posizione del precedente socio, qualora esso non risulti più aggiudicatario. Il valore delle azioni per la liquidazione del socio privato alla scadenza è determinato dagli amministratori di nomina pubblica che deliberano a maggioranza, con spese a carico della società, sentito il parere dell'organo di controllo, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni. I soci privati da liquidare hanno diritto di conoscere, mediante comunicazione scritta con prova di avvenuta ricezione, la determinazione del valore di uscita delle proprie azioni e di prendere visione della determinazione di valore di cui sopra e ottenerne copia a sue spese. Qualora il socio uscente, nei 30 giorni successivi, si opponga alla determinazione del valore da parte degli amministratori di parte pubblica, il valore di liquidazione per i soci privati è determinato, entro novanta giorni dalla comunicazione di opposizione, tramite relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale nella cui circoscrizione ha sede la S.A.PRO.DI.R. S.r.l., che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente. Si applica l'articolo 1349, comma primo c.c. **9.4** E' escluso il rinnovo o la proroga del periodo riferito al rapporto di partnership industriale con il socio privato non stabile, fermo restando che anche dopo tale scadenza il rapporto proseguirà sino alla cessione delle quote nelle “mani” del successivo socio individuato a seguito di rinnovo della procedura concorsuale. Il rapporto con il socio impresa privata non stabile decorre dalla data della stipula del contratto sociale. Il contratto di servizio riporterà la durata dell'affidamento del servizio di durata non inferiore alla durata del rapporto non stabile col socio privato”;

• l'art. 3.6. del Bando di gara definisce “Attività oggetto di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) della S.A.PRO.DI.R. S.r.l. // • erogazione del Servizio Pubblico Locale, ovvero l'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati degli Enti Locali soci di S.A.PRO.DI.R. S.r.l. // • le altre attività connesse, correlate, sinergiche, strumentali e complementari ovvero tutte quelle indicate e previste dall'oggetto sociale di cui allo statuto societario, e della documentazione prevista al successivo punto 18”;

• l'art. 3.7. del Bando precisa che “per affidamento in concessione dei servizi pubblici locali a favore della S.A.PRO.DI.R. S.r.l. si intende la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nell'ambito del bacino territoriale, mediante stipula di contratti di servizio” e l'art. 3.4. del Bando a sua volta indica che “per Bacino Territoriale, si intende il perimetro territoriale costituito dai Comuni aderenti alla società S.A.PRO.DI.R. S.r.l.: i n. 43 Comuni che alla data del 1 Settembre 2013 hanno formalizzato la propria adesione alla S.A.PRO.DI.R. S.r.L sono elencati nell'Allegato A.4 di cui al punto n 18 del presente Bando di Gara”.

• l'art. 18 del Bando stabilisce, inoltre, che “La seguente documentazione è da intendersi come parte integrante del presente Bando di Gara

A) Documentazione di natura giuridico – economica riguardante la S.A.PRO.DI.R.:

A1. Informazioni sulla S.A.PRO.DI.R.;

A2. Statuto vigente della S.A.PRO.DI.R. S.r.l. secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);

A3. Atto Costitutivo della S.A.PRO.DI.R.;

A4. Elenco dei Comuni aderenti alla S.A.PRO.DI.R.;

A.5. Bilancio d'esercizio anno 2012;

- A.6.** *Elenco delle Delibere di Consiglio Comunale di adesione da parte dei Comuni soci alla S.A.PRO.DI.R. Srl;*
- A.7** *Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla S.A.PRO.DI.R. Srl.*

B) Documentazione di natura tecnica

- B1.** *Disciplinare tecnico descrittivo relativo all'individuazione della rete impiantistica funzionale al sistema di raccolta differenziata;*
- B2.** *Disciplinare tecnico descrittivo relativo all'organizzazione del servizio di igiene urbana;*
- B3.** *Scheda degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio di igiene urbana;*
- B4.** *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Lazio;*
- B.5** *Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Rieti;*
- B.6** *Programma di interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata ai sensi della DGR n. 406 del 6.08.2012;*
- B.7** *Progetto della Stazione ecologica di Contigliano;*
- B.8** *Progetto della Stazione ecologica di Montasola;*
- B.9** *Progetto della Stazione ecologica di Poggio Moiano;*
- B.10** *Progetto della Stazione ecologica di Borbona;*
- B.11** *Progetto della Stazione ecologica di Pescorocchiano;*
- B.12** *Progetto della Stazione ecologica di Stimigliano;*
- B.13** *Progetto del Centro di raccolta di Magliano in Sabina;*
- B.14** *Progetto del Centro di raccolta di Torricella in Sabina;*
- B.15** *Relazione stato attuazione Ecocentri*

C) Documentazione relativa alle prestazioni accessorie correlate alle azioni dei soci privati:

- C1.** *Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche;*
- C.2** *Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;*
- C.3** *Prezzario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti”.*

Tutte condizioni previste nel bando e in generale negli atti di gara sono state formalmente accettate dai concorrenti.

Riassumendo, il Bando di gara imponeva ai concorrenti di presentare, quale offerta tecnica, un Piano Industriale e strategie industriali i cui contenuti sono più specificamente dettagliati nell'art. 14.2.2. del Bando, avendo a disposizione tutta la documentazione dettagliata nell'art. 18.

Il Bando, nel relativo art. 12.2. richiedeva ai concorrenti i necessari requisiti di idoneità professionale e di qualificazione, nell'art. 12.3. richiedeva ai concorrenti stringenti requisiti di capacità economico finanziaria e patrimoniale anche connessi agli specifici servizi oggetto dell'affidamento in concessione e l'art. 12.4 del Bando richiedeva altresì stringenti requisiti di capacità tecnica ed organizzativa.

I compiti operativi oggetto delle prestazioni accessorie risultano tra l'altro dall'art. 10.3. del Bando e sono dettagliati nel documento C1 recante "Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche", facente parte integrante del Bando ai sensi del relativo art. 18.

Il punto 3.11 del Bando specifica ancora che il socio privato dovrà *"concorrere alla co-gestione attraverso la nomina dei propri rappresentanti nell'organo amministrativo e nell'organo di controllo e nell'eseguire le prestazioni accessorie, ai sensi dell'art. 2345 c.c., di cui agli specifici compiti operativi"*. Al socio privato lo statuto della S.A.PRO.DI.R. Srl (art. 14) riserva altresì la nomina del consigliere di amministrazione al quale conferire le deleghe per l'operatività tecnica e commerciale della società.

Il ruolo del socio privato, descritto negli atti di gara, si iscrive nell'affidamento alla S.A.PRO.DI.R. srl della *«gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nell'ambito del bacino territoriale»*, per la durata di 20 anni (punti 3.7. e 5 del Bando). Pertanto il punto 9.1. del Bando puntualizza che *"La partecipazione del socio privato al 49% in capo alla impresa aggiudicataria è a termine. La durata del suo rapporto di partenariato pubblico privato (PPPI) non può eccedere la durata dell'affidamento del servizio in concessione stabilita nel presente bando di gara"*. Di conseguenza, il punto 9.3. del Bando disciplina le modalità della liquidazione del socio privato alla scadenza dell'affidamento ed il punto 9.4. esclude il rinnovo o la proroga del rapporto di partnership industriale con il socio privato non stabile;

In considerazione di quanto sopra, la S.A.PRO.DI.R. Srl è una società a capitale misto pubblico e privato, partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), nella quale l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si pone in connessione con la gara svolta per la selezione del socio privato operativo.

Infatti, la gara era finalizzata all'individuazione di un socio privato nella S.A.PRODI.R. Srl cui affidare, in ragione del suo comprovato *knowhow*, la gestione manageriale della società, sulla base del piano industriale confluito nel progetto offerta ed a cui affidare altresì compiti di materiale espletamento del servizio pubblico.

La connessione tra la selezione del socio privato e la concessione del servizio pubblico comporta che la stessa posizione del socio privato è *ad tempus* e cioè circoscritta alla durata dell'affidamento, in favore della società, del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Pertanto, il PPPI rappresentato dalla S.A.PRO.DI.R. è coerente con quanto prevede la Comunicazione interpretativa della Commissione europea sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI) n. C(2007)6661 del 5 febbraio 2008 ove si afferma che *"Per costituire un PPPI in modo conforme ai principi del diritto comunitario evitando nel contempo i problemi connessi ad una duplice procedura si può procedere nel modo seguente: il partner privato è selezionato nell'ambito di una procedura trasparente e concorrenziale, che ha per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto. La selezione del partner privato è accompagnata dalla costituzione del PPPI e dall'aggiudicazione dell'appalto pubblico o della concessione all'entità a capitale misto"*. La posizione della Commissione europea è stata fatta propria, oltre che dalla Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza amministrativa, altresì dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel parere AS862 del 22 luglio 2011;

Peraltro, come richiede la giurisprudenza amministrativa:

i) l'oggetto del partenariato pubblico e privato nel caso di specie è predeterminato e non genericamente descritto perché limitato alla gestione integrata dei rifiuti, comprensiva della realizzazione e gestione degli impianti (così, oltre al Bando di gara, l'art. 2 dello statuto della S.A.A.PRO.D.I.R. allegato al Bando stesso);

ii) la gara per la selezione del socio privato che ha portato alla costituzione del PPPI ha avuto ad oggetto al tempo stesso la qualità di socio e le capacità tecniche di tale socio e le caratteristiche della sua offerta in considerazione delle prestazioni specifiche da fornire;

iii) è chiarita in maniera inequivocabile la durata della partnership pubblico privata come sopra costituita, perché essa è limitata alla durata della concessione del servizio di igiene urbana in favore della S.A.PRODI.R. Srl, decorsa la quale il socio privato dovrà venire liquidato come stabilito dall'art. 9 del Bando di gara;

iv) l'attività della S.A.PRODI.R. Srl è svolta a seguito di affidamento da parte degli Enti locali soci e per lo svolgimento di servizi nel territorio degli Enti locali medesimi.

Pertanto, la S.A.PRODI.R. Srl risulta conforme anche alle disposizioni dell'art. 17 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che, nell'ambito del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, disciplina in particolare le società a partecipazione mista pubblico-privata, benché il Testo Unico sia successivo alla costituzione della S.A.PRODI.R., con ogni conseguenza al riguardo.

Per concludere sul punto, si deve dunque affermare che la SA.PRODI.R. Srl è oggi effettivamente conformata quale società a capitale misto pubblico e privato con socio privato operativo non stabile che detiene il 49% del capitale sociale, in coerenza con quanto previsto dai Comuni con le delibere dei rispettivi Consigli che a suo tempo stabilirono l'ingresso nella Società e l'affidamento ad essa del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed altresì in coerenza con i requisiti previsti dall'ordinamento europeo e interno per la forma di affidamento prescelta.

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Le attività che verranno svolte dalla S.A.PRO.DI.R. Srl nei Comuni aderenti all'Unione Nova Sabina e specificatamente nei Comuni di Casperia, Montebuono, Salci, Poggio Catino e Roccantica sono quelle indicate negli atti della gara per la costituzione del PPPI e dettagliate nel Piano Programma Organizzativo allegato alla presente Relazione a farne parte integrante (*allegato b*)).

Ai sensi dell'art. 12 (*Adeguamento, variazione e richiesta di nuovi servizi*) dello schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti Comune/Ente alla S.A.PRO.DI.R. s.r.l., i Comuni di Casperia, Montebuono, Selci, Poggio Catino e Roccantica, facenti parte dell'Unione dei Comuni Nova Sabina, al fine di garantire alla propria collettività una continuità del servizio già attivo, funzionante e funzionale da diversi anni, hanno richiesto che, rispetto all'offerta formulata in sede di gara, fosse esteso all'intero territorio comunale il servizio di raccolta domiciliare porta a porta.

Nel dettaglio le attività svolte dalla S.A.PRO.DI.R. Srl saranno le seguenti:

- *servizio di raccolta domiciliare di secco residuo, frazione organica, carta e cartone, vetro, plastica e metalli da svolgere sull'intero territorio comunale, con frequenze di raccolta identiche tra aree ad alta densità ed area vasta;*
- *acquisto, compresi i cassonetti, e posizionamento da parte di SAPRODIR di n.12 cassette o ecobox per il conferimento di rifiuti da parte di utenze non residenti iscritte in apposito elenco e dotate di apertura informatizzata o con chiave*
- *fornitura di contenitori di raccolta rigidi (mastelli o bidoni) di volumetria adeguata, per ogni utenza e materiale raccolto, comprese utenze in area vasta oggi dotate di sacchi*
- *Fornitura e consegna di idonei contenitori presso le rivendite dei prodotti per il servizio di raccolta stradale di pile esauste, farmaci scaduti e contenitori etichettati T e/o F*
- *Raccolta su chiamata dei rifiuti ingombranti e beni durevoli, comprendenti anche i RAEE*
- *Raccolta domiciliare su prenotazione degli scarti vegetali a tutte le utenze domestiche richiedenti il servizio*
- *Si prevede, compreso nel canone, la raccolta dei rifiuti abbandonati di rifiuti misti non pericolosi in aree pubbliche*
- *Organizzazione di 2 giornate ecologiche l'anno con pulizia straordinaria di rifiuti urbani*
- *Raccolta e trasporto di rifiuti cimiteriali, mediante contenitori posizionati presso i cimiteri*
- *Lavaggio e disinfezione dei contenitori ubicati presso gli ecobox ubicati sul suolo pubblico*
- *Servizio di raccolta e conferimento allo smaltimento dei rifiuti derivanti dai mercati, fiere, manifestazioni, spettacoli viaggianti*
- *Servizio di raccolta differenziata di indumenti usati mediante operatori nazionali convenzionati*
- *Servizio di raccolta domiciliare degli oli vegetali presso utenze dedicate (ristorazione, mense, ecc..)*
- *Offerte migliorative:*
 - *Strategia Rifiuti Zero*
 - *Centro del Riuso*
 - *Iniziative di riduzione rifiuti*
 - *Ecosportelli*
- *Gestione a carico di SAPRODIR del centro di raccolta intercomunale di Montasola*
- *Campagne di comunicazione*
- *Campagna di promozione del compostaggio domestico*

Tale variazione del servizio ha comportata una variazione del costo di gestione dovuto ad un aumento delle ore di manodopera necessarie a tale servizio e meglio dettagliate nel Piano Programma Operativo allegato alla presente Relazione a farne parte integrante.

In allegato alla presente Relazione viene riportato, in apposito piano economico finanziario, per il periodo di durata dell'affidamento alla S.A.PRO.DI.R., il dettaglio dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti.

Le condizioni indicate nel PPO e nel piano economico finanziario sono formulate sul presupposto della gestione del servizio pubblico in maniera omogenea sull'intero territorio dell'Unione.

Costo offerto in sede di gara € 110,26/ab*anno, compresa IVA

Costo del presente affidamento € 126,53/ab*anno, compresa IVA

Variazione in aumento 14,76% (inferiore alla % prevista all'art.12 dello schema generale di convenzione)

Nella tabella che segue si procede a confrontare il costo dell'affidamento alla SA.PRO.DI.R.srl del servizio di gestione integrata dei rifiuti, riferito ad ogni Comune aderente all'Unione, con i costi rinvenibili sul mercato:

IVA compresa						
	Popolaz.	Costo base affidamento SAPRODIR €/anno	Costo affidamento SAPRODIR €/ab*anno	Popolaz.	Costo attuale appalto del servizio Diodoro €/anno	Costo attuale appalto del servizio Diodoro €/ab*anno
Casperia	1246	157.653,22	126,53	1246	161.758,72	135,05
Montebuono	883	111.723,75		883	125.153,12	
Selci	1106	139.939,37		1106	144.855,22	
Roccantica	563	71234,96		563	80.711,45	
Poggio Catino	1341	169673,32		1341	181.572,77	
Unione Nova Sabina	5.139	650.224,62		5.139	694.051,28	

A supporto di quanto detto si confrontano i dati offerti da SAPRODIR srl con quelli pubblicati nel rapporto rifiuti urbani edizione 2015 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA):

Fonte ISPRA: Tabella 6.4 – medie regionali dei costi specifici annui pro capite (euro/abitante per anno) e per kg di rifiuto urbano totale (euro centesimi/kg) anno 2014

Costo Medio Nazionale	164,29 €/ab*anno
Costo Medio Nord Italia	148,71 €/ab*anno
Costo Medio Centro Italia	207,63 €/ab*anno
Costo Medio Regione Lazio	222,74 €/ab*anno
Costo Medio Sud Italia	162,67 €/ab*anno

Da quanto sopra risulta, dunque, che il corrispettivo previsto per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati a mezzo della S.A,PRO.DI.R. Srl è rispondente al criterio di economicità. E ciò con riferimento a ciascun Comune aderente all'Unione.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO UNIVERSALE.

L'art. 198, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 152/2006 prevede che:

1. I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).

Dunque, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è un servizio pubblico obbligatorio che il Comune deve garantire, in attesa della costituzione e dell'operatività degli Enti di governo degli ATO (art. 3-bis, comma 1-bis del d.l. n. 138/2011).

Pertanto, in base all'art. 177, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006 "La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse" e il successivo art. 178 del medesimo decreto legislativo precisa che:

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

In considerazione di quanto sopra, al fine della tutela della salute e dell'ambiente (valori costituzionali) è necessario che, con il contratto di servizio siano garantiti determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza. In particolare, occorre che i servizi siano prestati in modo ininterrotto, a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio comunale, a prezzi uniformi e accessibili nonché a condizioni di qualità omogenee, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione.

I predetti obblighi di servizio pubblico sono riportati nello schema di contratto di servizio e nei relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, i quali vengono uniti alla presente relazione.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Affidamento a società a capitale misto pubblico e privato; il socio privato è stato selezionato mediante procedura di gara a cui attribuire anche specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura di gara a doppio oggetto)

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

COMPENSAZIONI ECONOMICHE E ACCANTONAMENTI.

Non sono previste compensazioni economiche in favore del gestore del servizio pubblico: i Comuni si limitano a riconoscere alla S.A.PRO.DI.R. Srl il corrispettivo per l'attività svolta a condizioni che, come si è sopra illustrato, risultano pienamente compatibili con le condizioni praticate nel mercato.

A tale scopo si rimette il prospetto comparativo dei costi da sostenere con la S.A.PRO.DI.R. Srl e quelli sostenuti con l'attuale gestione DIODORO ECOLOGIA Srl, individuata mediante appalto classico di servizio, da cui si riscontra che a parità di servizi offerti, la gestione S.A.PRO.DI.R. Srl è economicamente più vantaggiosa;

Infatti, per i Comuni dell'Unione Nova Sabina il costo base del servizio S.A.PRO.DI.R. Srl sarà di € 650.224,62 (€ 126,53 ad abitante residente) contro l'importo di € 694.051,28 pagato per il servizio DIODORO Ecologia Srl (€ 135,05 ad abitante residente) *(allegato c)*.

In allegato alla presente Relazione viene riportato altresì uno stralcio del Piano degli investimenti (Piano Industriale) presentato dal socio privato in sede di gara riguardante la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento della frazione FORSU e di valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata, relativo all'intero periodo di durata dell'affidamento, riportante il dettaglio dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti; per la realizzazione dei 2 impianti si prevedono investimenti per un importo di € 10.230.500,00 *(allegato d)*.

La S.A.PRO.DI.R. non ha presentato negli ultimi n. 2 esercizi perdite a e non è prevedibile che ciò possa accadere in futuro. Pertanto, allo stato gli Enti soci non sono tenuti a provvedere agli accantonamenti di cui all'art. 21 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

MOTIVAZIONI ULTERIORI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI A MEZZO DELLA S.A.PRO.DI.R..

Sulla base della documentazione prodotta in sede di gara da parte del Socio Privato in merito alla sua solidità e affidabilità, nonché rispetto alle certificazioni conseguite, e sulla base dell'assetto economico patrimoniale della S.A.PRO.DI.R. Srl riportato nell'ultimo bilancio approvato (2016) *(allegato e)* alla presente relazione, si ritiene che la stessa sia in grado di assicurare l'erogazione del servizio pubblico nel rispetto di adeguati standard di qualità.

CONCLUSIONI.

In conclusione, sulla base di quanto sopra illustrato si ritiene che la soluzione più idonea a garantire lo svolgimento, con le caratteristiche di qualità volute dai Comuni aderenti all'Unione, del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sia il ricorso al modello del PPPI a mezzo della Società a capitale misto pubblico e privato denominato S.A.PRO.DI.R.Srl.

Inoltre, la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20 del d.l. n. 179/2012, consente di ravvisare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a mezzo della S.A.PRO.DI.R. Srl e dimostra altresì l'economicità e l'affidabilità dell'affidamento stesso.

La presente Relazione, pubblicata ai sensi di legge, viene trasmessa all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico (al seguente indirizzo PEC:

osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it), come prescritto dall'art. 13, comma 25-bis del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145 conv. dalla l. 21 febbraio 2014, n. 9.

Allegati alla presente Relazione:

- a) Schema del contratto di servizio tra i Comuni/Unione e Saprodin
- b) Piano Programma Organizzativo (Unione Nova Sabina – versione V6)
- c) Tabella comparativa costi concessione servizio S.A.PRO.DI.R. con appalto di servizi Gesta/Diodoro Ecologica Srl (attuale appaltatore)
- d) Stralcio Piano Investimenti presentato dal Socio Privato in sede di gara
- e) Copia Bilancio 2016 S.A.PRO.DI.R.

Selci li 14/05/2018


Il Responsabile del Servizio Tecnico
Unione Nova Sabina
Dott. Massimiliano Filabozzi

 

REPUBBLICA ITALIANA

UNIONE DEI COMUNI NOVA SABINA – COMUNE DI CASPERIA – COMUNE DI MONTEBUONO – COMUNE DI SELCI –
COMUNE DI ROCCANTICA – COMUNE DI POGGIO CATINO

PROVINCIA DI RIETI

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED
ATTIVITÀ CONNESSE E CORRELATE ALLA GESTIONE.**

**CONTRATTO DI SERVIZIO RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELLA UNIONE NOVA SABINA.**

L’anno duemiladiciotto addì _____ del mese _____ nella sede dell’Unione dei Comuni della Nova Sabina, in _____, avanti a Dott./Dott.ssa.....Segretario dell’Unione dei Comuni Nova Sabina....., autorizzato a rogare nell’interesse dell’Ente gli atti in forma pubblica amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 4, lettera c). del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono comparsi i Signori:

- Il Sig. _____, nato il _____ in _____ e residente in _____ in qualità di Responsabile del Servizio dell’Unione dei Comuni Nova Sabina con sede in _____, il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell’interesse dell’Unione medesima, C.F. a norma dell’art.107, comma 3, lett.C, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. ed ii., e giusta propria determinazione a contrattare n. del _____, allegata al presente atto sotto la lettera A);

- Il Sig. _____, nato il _____ in _____ e residente in _____ in qualità di Responsabile del Servizio..... del Comune di Casperia (RI) con sede in _____, il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell’interesse del Comune medesimo, C.F., a norma dell’art.107, comma 3, lett.C, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. ed ii., e giusta propria determinazione a contrattare n. del _____, allegata al presente atto sotto la lettera B);

- Il Sig. _____, nato il _____ in _____ e residente in _____ in qualità di Responsabile del Servizio del Comune di Montebuono (RI) con sede in _____ (RI), il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell’interesse del Comune medesimo, C.F., a norma dell’art.107, comma 3, lett.C, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. ed ii., e giusta propria determinazione a contrattare n. del _____, allegata al presente atto sotto la lettera C);

- Il Sig. _____, nato il _____ in _____ e residente in _____ in qualità di Responsabile del Servizio del Comune di Selci (RI) con

sede in _____ (RI), il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune medesimo, C.F., a norma dell'art.107, comma 3, lett.C, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. ed ii., e giusta propria determinazione a contrattare n. del _____, allegata al presente atto sotto la lettera D);

- Il Sig. _____, nato il _____ in _____ e residente in _____ in qualità di Responsabile del Servizio del Comune di Roccantica (RI) con sede in _____ (RI), il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune medesimo, C.F., a norma dell'art.107, comma 3, lett.C, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. ed ii., e giusta propria determinazione a contrattare n. del _____, allegata al presente atto sotto la lettera E);

- Il Sig. _____, nato il _____ in _____ e residente in _____ in qualità di Responsabile del Servizio del Comune di Poggio Catino (RI) con sede in _____ (RI), il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune medesimo, C.F., a norma dell'art.107, comma 3, lett.C, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. ed ii., e giusta propria determinazione a contrattare n. del _____, allegata al presente atto sotto la lettera F);

Enti che nel prosieguo saranno nominati anche Unione o Unione dei Comuni e Comuni o Amministrazioni Comunali;

1. il Sig. _____ nato il _____ in _____ e residente in _____ in qualità di _____ della S.A.PRO.DI.R Srl con sede in Rieti via Salaria n.3 - 02100 in forza del mandato ricevuto dal _____ nel prosieguo nominata anche Gestore o anche Concessionario.

Premesso e considerato che:

- che con atto del Notaio Avv. Paolo Gianfelice di Rieti Repertorio n. 8741 Raccolta n. 4814 in data 23 marzo 2011, la Provincia di Rieti costituiva la Società S.A.PRO.DI.R. Srl per la gestione del servizio di igiene urbana e in specie per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, a sostegno delle competenze gestionali attribuite ai Comuni;

-che con le seguenti deliberazione dei Consigli Comunali:

- Comune di Casperia – delibera C.C. n.27 del 29/09/2011;

- Comune di Montebuono – delibera C.C. n.24 del 30/09/2011;

- Comune di Selci – delibera C.C. n.16 del 24/09/2011;

- Comune di Roccantica – delibera C.C. n.16 del 28/09/2011;

- Comune di Poggio Catino – delibera C.C. n.13 del 23/09/2011;

gli Enti sopra elencati hanno aderito alla S.A.PRO.DI.R. Srl per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti a mezzo di società a capitale misto pubblico e privato, con socio privato operativo non stabile selezionato a mezzo di procedura di gara ad evidenza pubblica, stabilendo di aderire alla predetta società, con effettivo

trasferimento del servizio alla scadenza dell'appalto in corso di pubblicazione da parte dell'Unione Nova Sabina, in virtù di delega a tal fine rilasciata da quest'ultima;

- che con determinazione dirigenziale della Provincia di RIETI, quale ente preposto, n°213 del 09/10/2013 si è provveduto ad indire una gara a doppio oggetto (per il socio e l'affidamento di compiti operativi);

- che pertanto nell'ottobre 2013 la Provincia di Rieti provvedeva a pubblicare apposito Bando relativo alla gara ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.vo 163/2006 e s.m.i. avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio privato operativo non stabile nella S.A.PRO.DI.R. Srl e l'attribuzione di specifici compiti operativi, in relazione all'affidamento in concessione alla S.A.PRO.DI.R. Srl della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale rappresentato dai Comuni aderenti alla predetta S.A.PRO.DI.R. Srl;

- che con determinazione dirigenziale della Provincia di RIETI, quale Ente preposto, n. 500 del 24/11/2014 si è provveduto a disporre l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara a favore del concorrente, costituito dalle seguenti imprese riunite in raggruppamento: RIECO S.P.A. (mandataria), SAGER SRL, CICLAT AMBIENTE SOC. COOP.;

- che si sono concluse le operazioni di ingresso del socio privato nella S.A.PRO.DI.R. S.r.L. ed il trasferimento del 49,00% delle quote oggetto della gara, rimanendo il restante 51% del capitale in possesso della Provincia di Rieti e di n. 42 Comuni;

- che dunque la SA.PRO.DI.R. è effettivamente oggi conformata quale società a capitale misto pubblico e privato con socio privato operativo non stabile che detiene il 49% del capitale sociale, in conformità a quanto previsto con le delibere dei Consigli comunali sopra elencate che a suo tempo stabilirono l'ingresso nella Società e l'affidamento ad essa del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

- che ciascun Comune detiene oggi una partecipazione societaria nella S.A.PROD.DI.R. Srl per n. 1 quote al valore unitario di €1.000,00, pari ad un importo nominale di €285,50 rappresentante lo 0,71% del capitale sociale;

- che peraltro con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- Comune di Casperia – delibera C.C. n.19 del 26.03.2001;

- Comune di Montebuono – delibera C.C. n.22 del 30.03.2001;

- Comune di Selci – delibera C.C. n.15 del 31.03.2001;

- Comune di Roccantica – delibera C.C. n.13 del 28.03.2001;

- Comune di Poggio Catino – delibera C.C. n.4 del 31.03.2001;

i Comuni hanno delegato all'Unione dei Comuni Nova Sabina l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo in materia di gestione integrata dei rifiuti, di cui comunque rimangono titolari;

- che con le con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- Comune di Casperia n°.....del.....

- Comune di Montebuono n°.....del.....

- Comune di Selci n°del.....
- Comune di Roccantica n°del.....
- Comune di Poggio Catino n°del.....

i Comuni hanno stabilito l'attivazione dell'affidamento del servizio integrato dei rifiuti a mezzo della S.A.PRO.DI.R. Srl, approvando tra l'altro lo schema del presente contratto di servizio;

- che l'Unione dei Comuni Nova Sabina, con deliberazione del Consiglio dell'Unione in data, in conformità alla delega di cui è investita ed anche tenuto conto delle delibere dei Consigli comunali che hanno confermato la gestione integrata dei rifiuti a mezzo del PPPI rappresentato dalla S.A.PRO.DI.R. Srl, ha a sua volta dato atto della conformità della S.A.PRO.DI.R. Srl alle forme di gestione dei servizi pubblici previste dall'ordinamento e approvato lo schema del presente contratto di servizio, nonché dato atto della convenienza della soluzione organizzativa;

- che si rende necessario ed opportuno che il presente contratto venga sottoscritto dagli Enti (Comuni e Unione) anche tenuto conto che i Comuni rimangono i soggetti obbligati a finanziare il servizio, in una prima fase direttamente e in una seconda fase in maniera indiretta, mediante conferimento della riscossione del tributo alla S.A.PRO.DI.R. S.r.l.,fermi restando i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- che l'art. 198 del decreto legislativo 03.04.2006 n.152 stabilisce che, sino all'inizio delle attività del soggetto individuato come affidatario del servizio pubblico dall'Autorità d'Ambito, gli Enti locali continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa e che anche la giurisprudenza amministrativa ha precisato che nelle more dell'attivazione e dell'operatività degli Enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali gli Enti locali, anche in forma aggregata, sono tenuti a garantire la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio della Comunità Montana con la quale si è assentito alla concessione in comodato d'uso alla Saprodire dei locali di proprietà della stessa Comunità Montana, siti all'interno dell'ecocentro/centro di raccolta intercomunale sito nel territorio del Comune di Montasola;

Dato atto che il presente contratto di servizio è redatto in applicazione degli atti della gara sopra ricordata che ha determinato la conformazione quale PPPI della S.A.PRO.DI.R. Srl;

Sulla base delle riportate premesse e considerazioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo contrattuale, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Titolo I - Disposizioni generali

Art. 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse, gli atti e i documenti ivi richiamati, gli atti e i documenti richiamati nel presente contratto nonché i relativi allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto di servizio.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente contratto di servizio in concessione della gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati e fatte salve eventuali ulteriori definizioni e/o specificazioni contenute nello stesso contratto, valgono le definizioni di legge e/o di normative e/o di regolamenti al tempo vigenti, le quali sono al momento quelle di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che di seguito si riportano integralmente in quanto e laddove applicabili.

Si intende per:

- a) **“rifiuto”**: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) **“rifiuto pericoloso”**: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del decreto D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c) **“oli usati”**: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;
- d) **“rifiuto organico”** rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- e) **“autocompostaggio”**:compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- f) **“produttore di rifiuti”**:il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- g) **“produttore del prodotto”**: qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;
- h) **“detentore”**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- i) **“commerciante”**: qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;
- j) **“intermediario”** qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
- k) **“prevenzione”**: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che

riducono:

- 1) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- 2) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- 3) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- l) **“gestione”**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- m) **“raccolta”**: il prelievo dei rifiuti, secondo le modalità definite nel Disciplinare Tecnico-economico, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera “ff”, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- n) **“raccolta differenziata”**: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- o) **“preparazione per il riutilizzo”**: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- p) **“riutilizzo”**: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- q) **“trattamento”**: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- r) **“recupero”**: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del D.lgs.vo 152/2006 riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero.;
- s) **“riciclaggio”**: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- t) **“rigenerazione degli oli usati”** qualsiasi operazione di riciclaggio che permetta di produrre oli di base mediante una raffinazione degli oli usati, che comporti in particolare la separazione dei contaminanti, dei prodotti di ossidazione e degli additivi contenuti in tali oli;

- u) **“smaltimento”**: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l’operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L’Allegato B alla parte IV del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;
- v) **“stoccaggio”**: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell’allegato B alla parte quarta D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell’allegato C alla medesima parte quarta;
- w) **“deposito temporaneo”**: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l’intera area in cui si svolge l’attività che ha determinato la produzione dei rifiuti o, per gli imprenditori agricoli di cui all’articolo 2135 del codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari; di cui gli stessi sono soci, alle seguenti condizioni:
- 1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l’imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
 - 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all’anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
 - 3) il “deposito temporaneo” deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - 4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l’imballaggio e l’etichettatura delle sostanze pericolose;
 - 5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
- x) **“combustibile solido secondario (CSS)”**: il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate delle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l’applicazione dell’articolo 184-ter, il combustibile solido secondario, è classificato come rifiuto speciale;
- y) **“rifiuto biostabilizzato”**: rifiuto ottenuto dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti

- indifferenziati, nel rispetto di apposite norme tecniche, da adottarsi a cura dello Stato, finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- z) **“compost di qualità”**: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni;
- aa) **“digestato di qualità”**: prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- bb) **“emissioni”**: le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, comma 1, lettera b) del D.lgs.vo 152/2006;
- cc) **“scarichi idrici”**: le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff) del D.lgs.vo 152/2006;
- dd) **“inquinamento atmosferico”**: ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, comma 1, lettera a) del D.lgs.vo 152/2006;
- ee) **“gestione integrata dei rifiuti”**: il complesso delle attività di gestione, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita alla lettera hh), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, laddove richiesto dai singoli Comuni, per il tramite dell'Unione, in vigenza contrattuale;
- ff) **“centro di raccolta”**: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- gg) **“migliori tecniche disponibili”**: le migliori tecniche disponibili quali definite all'articolo 5, comma 1, lett. l-ter) del D.lgs.vo 152/2006;
- hh) **“spazzamento delle strade”**: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito ;
- ii) **“circuito organizzato di raccolta”**: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta del D.lgs.vo 152/2006 e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il

singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione;

- ll)** “**sottoprodotto**”: qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2 del D.lgs.vo 152/2006.
- mm)** “**compostaggio di comunità**”: compostaggio effettuato collettivamente da piu' utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.
- nn)** “Disciplinare Tecnico-economico”: il documento denominato Piano di programma operativo (PPO) in cui sono descritti e dettagliati i servizi oggetto del presente contratto e le relative modalità di erogazione da parte del Gestore
- oo)** “Servizi accessori”: tutti quei servizi in aggiunta alla gestione integrata definiti nell'ambito del Disciplinare Tecnico-economico
- pp)** “Convenzioni/e”: i/il contratti/o che regolano i rapporti tra i Comuni e l'Unione dei Comuni per i servizi delegati nell'ambito del presente contratto

Art. 3 - Oggetto ed obiettivi della gestione

Il presente contratto è finalizzato alla regolazione dei rapporti tra l'Unione dei Comuni della Nova Sabina, in quanto Ente investito dell'esercizio delle funzioni amministrative comunali e di controllo e il soggetto Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei Comuni di Casperia, Montebuono, Selci, Roccantica e Poggio Catino e cioè la S.A.PRO.DI.R. Srl., nonché i Comuni predetti. L'Unione dei Comuni, in ragione della delega di cui in premessa, e i Comuni suddetti sono titolari del rapporto contrattuale con la S.A.PRO.DI.R. Srl., fermo restando i diritti, gli obblighi e le facoltà attribuiti direttamente ai Comuni medesimi dal presente contratto di servizio e ferma restando la titolarità del servizio in capo ai Comuni suddetti.

In conformità con quanto disposto dall'art. 203 del decreto legislativo n. 152/2006, il presente contratto prevede:

- il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- la durata dell'affidamento fissata in anni 20 ;
- i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio;
- i principi e le regole generali relativi alle attività ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio ed al corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte;
- gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del Gestore e le relative

sanzioni;

- le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo;
- il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla realizzazione degli impianti;
- l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione;
- idonee garanzie finanziarie e assicurative;
- l'obbligo di applicazione al personale, da parte del Gestore del servizio integrato dei rifiuti, del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, fatte salve diverse disposizioni, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4 - Osservanza dei principi sull'erogazione dei servizi pubblici

Il *Gestore*, in relazione alle finalità di pubblico interesse insite nei servizi assunti deve garantire, nell'espletamento delle attività, il rispetto dei principi di eguaglianza dei diritti di tutti gli utenti, di imparzialità nell'erogazione del servizio e di continuità e regolarità delle prestazioni.

Esso deve pertanto provvedere all'adeguamento costante delle strutture operative, dei mezzi tecnici, delle tecnologie impiegate e dell'organizzazione aziendale per migliorare l'efficienza del servizio.

Il *Gestore* si impegna inoltre a:

- rispettare tutte le prescrizioni di legge e normative al tempo vigenti e a sviluppare programmi e procedure che dovranno garantire la costante evoluzione delle attività svolte per adeguarsi alle nuove prescrizioni di legge e/o pianificatorie;
- rispettare e salvaguardare l'ambiente nell'esercizio dei servizi offerti e a garantire la salvaguardia della salute umana, minimizzando gli impatti negativi nello svolgimento delle attività. Si impegna, pertanto, ad assumere ogni iniziativa atta a favorire il recupero di risorse e a prevenire dispersioni nell'aria, sul suolo o nell'acqua che possano danneggiare la salute e l'ambiente. Inoltre il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere eseguito in impianti a norma e quindi sicuri da punto di vista ambientale;
- proporre iniziative per ridurre i quantitativi di rifiuti da smaltire e la loro pericolosità. Tale impegno si estrinseca anche nel promuovere iniziative per ogni forma di raccolta separata e di recupero di materia e/o di energia;
- favorire la adeguata partecipazione dell'utente al soddisfacimento degli obiettivi del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta esecuzione dello stesso servizio, sia per migliorare la collaborazione tra le parti;

- stipulare il contratto di servizio per conto dei Comuni e/o della Unione dei Comuni con il Conai e/o i relativi consorzi di filiera istituiti ai sensi di legge per la gestione degli imballaggi e degli altri rifiuti (RAEE, PNF, batterie e pile, olii minerali, ecc.);
- in qualità di soggetto affidatario della gestione integrata dei rifiuti, adempiere, su richiesta dei Comuni e/o della Unione dei Comuni, a quanto previsto dall'art. 238 del D.lgs.vo 152/2006 e/o da altre norme di legge in materia per tutte le attività di propria spettanza e competenza in materia di Tariffa/Tassa per la gestione dei rifiuti urbani, e comunque alle altre eventuali attività richieste al soggetto gestore in materia di tariffe all'utenza e/o tasse in genere, in applicazione delle normative al tempo vigenti durante l'esecuzione del presente contratto.

Art. 5 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

L'attività del *Gestore* dovrà svolgersi in conformità alle vigenti discipline legislative, normative e regolamentari, attinenti specificatamente al settore.

In ordine alle eventuali esigenze di svolgimento razionale di servizi che trovassero limiti nelle discipline esistenti, sarà cura del *Gestore* di segnalare tempestivamente e motivatamente all'Unione dei Comuni le fattispecie specifiche, corredate di eventuali proposte di soluzione, ferma restando l'osservanza delle normative vigenti da parte del *Gestore* e la libertà di determinazione delle Amministrazioni.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente contratto di servizio dovranno essere osservate tutte le disposizioni contenute nelle disposizioni legislative e normative comunitarie, nazionali e regionali, negli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, nonché nei decreti e nelle disposizioni normative e regolamentari anche comunali, comunque attinenti ai servizi oggetto della presente contratto di servizio.

I servizi oggetto della presente contratto di servizio sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici essenziali (art. 1 legge n. 146/90) e costituiscono attività di pubblico interesse, sottoposti alle disposizioni di cui all'art. 177 del decreto legislativo n.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni; come tali per nessuna ragione devono essere sospesi o abbandonati, salvo scioperi o altri casi di forza maggiore previsti dalla legge e dalla stessa regolati.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati è affidato in via esclusiva al *Gestore* ai sensi delle disposizioni di legge vigenti al momento.

Art. 6 - Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro

Salvo diversa disposizione di legge, il *Gestore* applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente in materia.

La mancata osservanza dell'obbligo di cui al comma 1 è causa di risoluzione del contratto, con le modalità stabilite all'articolo 32.

Art. 7 - Obblighi del Concessionario

I fattori caratterizzanti la qualità del servizio che il *Gestore* si impegna in ogni caso ad osservare e preservare sono: quelle stabilite in sede di gara dal disciplinare tecnico; la tutela dell'ambiente; la formazione del personale; le procedure di comunicazione e l'accessibilità agli utenti delle informazioni che li riguardano; la rilevazione sistematica del livello qualitativo delle prestazioni eseguite.

Il Gestore nello svolgimento del servizio deve sottostare ai seguenti obblighi:

- organizzare la propria struttura aziendale e le attività connesse, strumentali e propedeutiche allo svolgimento dei servizi affidati nel presente contratto in modo efficace e coordinato con l'attività amministrativa dei Comuni e dell'Unione dei Comuni, avendo altresì cura di presidiare e verificare la correttezza dei comportamenti dei propri organi e dei propri dipendenti e/o del personale delle eventuali aziende incaricate per specifici compiti;
- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie necessarie o utili per il raggiungimento degli obiettivi di legge e dei migliori livelli di qualità ed efficacia dei servizi;
- uniformare l'erogazione dei servizi, anche di quelli non rivolti al pubblico, ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 ed in particolare a quelli di eguaglianza, imparzialità, continuità, efficienza, efficacia ed economicità e comunque a tutte le normative in materia pro tempore vigenti;
- adottare la Carta dei servizi, in conformità alla normativa vigente;
- non sospendere l'esecuzione delle prestazioni a motivo della pendenza di qualsiasi controversia, né tanto meno sollevare eccezioni o contestazioni se non dopo aver reso le prestazioni a suo carico;
- osservare e far osservare dai propri dipendenti e collaboratori, nonché dalle eventuali società specializzate di cui si potrà avvalere, nell'esecuzione delle attività di cui al presente contratto, le norme derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro e, in genere, ogni altra disposizione a tutela dei lavoratori, tenuto conto degli elementi di fatto che caratterizzano il lavoro stesso. Predisporrà, inoltre, prima dell'inizio dei lavori il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori;
- conformarsi, nello svolgimento della propria attività e nella prestazione dei servizi, alla disciplina in materia di protezione dei dati personali contenuta nel decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni, integrazioni e specificazioni, anche regolamentari;
- non adottare e/o deliberare alcuna innovazione e modifica alle procedure interne in tutto o in parte in contrasto con il presente contratto di servizio e/o che possano compromettere la capacità della Società di svolgere i servizi affidatigli;
- fornire tutti i chiarimenti, la documentazione o le certificazioni riguardanti le modalità operative messe in atto, a seguito di richiesta o ispezione da parte degli organi tecnici dell'Unione dei Comuni;

- correggere a proprie spese ed in un ragionevole lasso di tempo, e comunque non oltre i termini assegnati dall'Unione dei Comuni, gli eventuali errori imputabili esclusivamente all'operato della stessa Società;
- non divulgare, se non in seguito ad esplicita autorizzazione scritta da parte dell'Unione, tutti i documenti e le informazioni che saranno messi a disposizione per lo svolgimento dei servizi, le notizie ed i dati afferenti ai criteri di organizzazione e pianificazione e, in generale, ogni elemento di informazione che riguardi i Comuni e/o l'Unione dei Comuni, nonché i documenti elaborati dalle parti nell'ambito del presente contratto, che hanno carattere riservato;
- fino al trasferimento della riscossione del tributo, il gestore dovrà trasmettere ai singoli Comuni, entro il 31 dicembre di ciascun anno il piano finanziario e la relativa relazione così come previsto dall'Art.8 del D.P.R. 27/04/1999, n.158 e s.m.ei.;

Titolo II Affidamento del servizio

Art. 8 - Oggetto dell'Affidamento

L'Unione dei Comuni della Nova Sabina, nell'esercizio delle funzioni delegate, e i Comuni coinvolti affidano in concessione alla società S.A.PRO.DI.R S.r.l., che accetta, l'esecuzione ed erogazione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti, secondo i principi definiti dal decreto legislativo n. 152/2006, e sue successive modifiche ed integrazioni, e coerentemente con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale del 18/1/2012 num.14, da effettuarsi nell'ambito dei territori comunali di Casperia, Montebuono, Selci, Roccantica e Poggio Catino. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti, viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, condizioni, patti e modalità complessivamente risultanti nel presente contratto di servizio, nel Piano Programma Organizzativo, nel Disciplinare Tecnico-economico di gara e negli altri documenti elencati in calce al presente contratto e dai documenti a corredo dell'offerta di gara.

In detta gestione rientra il complesso di tutte le attività, di raccolta, trasporto nonché l'onere per lo smaltimento dei rifiuti negli impianti autorizzati. La gestione integrata dei rifiuti deve essere effettuata secondo i principi della raccolta differenziata con le modalità previste dal Piano programma Organizzativo, dal Disciplinare Tecnico-economico di gara e negli altri documenti elencati in calce al presente contratto di servizio e dai documenti a corredo dell'offerta di gara.

Sono oggetto del servizio di gestione integrata dei rifiuti - i rifiuti urbani di cui all'art. 184 comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni ovvero:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), compresi quelli utilizzati per attività produttive e commerciali, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi di legge;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali e pericolosi, di qualsiasi provenienza, ed in particolare quelli provenienti da attività produttive e commerciali, comunque non assimilabili ai rifiuti urbani ovvero che provengono dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore e/o detentore, come previsto dalle vigenti leggi in materia di gestione dei rifiuti.

Tutte le specifiche modalità di espletamento della gestione integrata dei rifiuti (elenco dei servizi, delle attività, livelli e standard minimi con particolare riferimento alle modalità, frequenze, dotazioni, ecc.) nel Comune vengono dettagliatamente previste nel Piano Programma Organizzativo allegato, il quale è parte integrante e sostanziale del presente contratto di servizio.

Art. 9 - Durata della contratto di servizio

La durata del presente contratto di servizio è fissata in anni venti decorrenti dalla data di avvio del servizio previsto per il giorno, comunque risultante da apposito verbale di consegna. In ogni caso, data la natura di pubblico interesse del servizio oggetto del presente affidamento, il concessionario dovrà continuare la gestione del servizio anche successivamente alla scadenza, ai patti e condizioni all'epoca vigenti, senza soluzione di continuità e fino all'individuazione dell'eventuale nuovo gestore.

Alla scadenza del primo anno, (dodici mesi) dalla sottoscrizione del contratto, si procederà alla verifica del rispetto delle previsioni e condizioni del servizio e dei relativi costi.

Successivamente al primo anno si procederà con verifiche biennali, coincidenti con la chiusura dell'esercizio annuale del bilancio dei Comuni e dell'Unione.

E' facoltà degli Enti sopra detti di procedere alla verifica del contratto in qualsiasi periodo di validità dello stesso, al fine di accertare il mantenimento delle condizioni e il raggiungimento delle finalità programmate al momento della stipula.

Nel rispetto delle condizioni e delle finalità rientrano sia gli obiettivi delle percentuali di raccolta differenziata indicate nel documento denominato Piano Programma Organizzativo, sia gli obiettivi circa i quantitativi dei rifiuti prodotti indicati nel documento denominato Piano Programma Organizzativo, nonché la qualità del servizio svolto da parte del soggetto Gestore come dettagliata nel documento denominato Piano Programma Organizzativo.

Art. 10 - Ambito territoriale di riferimento

In relazione all'elenco delle attività oggetto di affidamento, l'ambito territoriale di svolgimento del servizio è definito dal territorio dei Comuni di Casperia, Montebuono, Selci, Roccantica e Poggio Catino, secondo le modalità previste nel Piano Programma Organizzativo.

Il Gestore, dal canto suo, dichiara di avere preso conoscenza dello stato dei luoghi di ogni singolo territorio comunale e di ogni circostanza utile ai fini del corretto esercizio del servizio, in special modo della rete viaria dei singoli Comuni interessati.

Art. 11 - Definizione negoziata degli standard del servizio

Il Gestore, previa autorizzazione espressa e formale dell'Unione dei Comuni della Nova Sabina, nella esecuzione dei servizi, può durante la sua attività di gestione, organizzarli e/o riorganizzarli con logica imprenditoriale, nel rispetto delle modalità di espletamento della gestione integrata dei rifiuti (elenco dei servizi, delle attività, livelli e standard minimi con particolare riferimento alle modalità, frequenze, dotazioni, ecc.) previste nel Piano Programma Organizzativo.

Attraverso le analisi delle rilevazioni sistematiche del livello qualitativo delle prestazioni eseguite, il *Gestore*, previo assenso espresso dell'Unione, attiverà quelle procedure necessarie per l'adeguamento del servizio, onde eventualmente aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dello stesso.

Competerà al *Gestore*, previa autorizzazione espressa e formale dell'Unione, concordata preventivamente con i Comuni, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, apportare modificazioni alle modalità di espletamento dei servizi (che consentano il miglioramento degli standards), di promuovere la procedura per la definizione negoziale di nuovi standards di servizio, presentando un piano operativo tecnico-economico di riorganizzazione, che evidenzii in maniera dettagliata le ragioni della modificazione/integrazione, i vantaggi derivanti, le conseguenze per l'utenza e il mantenimento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori e per i cittadini.

Nella definizione negoziata degli standard del servizio, il preventivo assenso dell'Unione, concordato con i Comuni, è da intendersi espressamente vincolante.

Art. 12 – Adeguamento, variazione e richiesta di nuovi servizi

Il gestore si impegna ad aumentare, estendere o variare, anche in diminuzione, su richiesta dell'Unione dei Comuni della Nova Sabina e dei medesimi Comuni, anche individualmente presi, i servizi previsti nel Piano

Programma Operativo: In tale ipotesi verranno considerate, a livello economico-contrattuale, solo le variazioni che comportino oltre il 5% di variazione in più o in meno dei costi dei servizi affidati, derivanti ad esempio dalla variazione del numero di utenze servite, della fornitura di contenitori o dalla variazione del quantitativo dei rifiuti gestiti.

Il corrispettivo verrà adeguato, in aumento o in diminuzione, sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Unione, d'intesa con i responsabili degli U.T.C. dei Comuni coinvolti, prendendo per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo gli elementi di costo inizialmente indicati dall'offerta in sede di gara.

L'Unione, su richiesta dei Comuni, si riserva la facoltà di affidare in via diretta servizi complementari, rientranti nell'oggetto sociale del Gestore, in caso di circostanza impreveduta, e nuovi servizi non compresi dal presente contratto di servizio.

L'affidamento di tali servizi è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- i servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti al soggetto concedente, ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato ai servizi complementari non deve superare il 50% dell'importo del contratto iniziale;
- i nuovi servizi, consistenti nella ripetizione di servizi analoghi e rientranti nell'oggetto statutario del Gestore, devono essere compatibili con la normativa d'Ambito vigente al momento;
- il valore complessivo associato ai nuovi servizi non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.
- Il corrispettivo per tali servizi sarà di volta in volta fissato in contraddittorio tra le parti secondo i principi indicati dalla normativa vigente e applicabile e secondo gli atti di gara.

L'esecuzione di quanto previsto dagli articoli 11 e 12 del presente contratto dovrà comunque avvenire nei limiti e nel rispetto della normativa specificamente applicabile.

Art. 13 - Mezzi, impianti, attrezzature e contenitori e materiale di consumo

Tutti i mezzi, gli impianti, le attrezzature, i contenitori, ad eccezione di quelli forniti direttamente dall'Unione o dai Comuni, il materiale di consumo per la raccolta e qualsiasi altro bene strumentale necessario per il completo espletamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, sono a totale carico del *Gestore*, il quale dovrà peraltro fornire ed installare, a suo totale carico, nell'ambito del territorio comunale, tutti i contenitori ed i materiali necessari e risultanti dal Piano Programma Organizzativo all'uopo predisposto.

Al termine dell'affidamento, qualora tale affidamento non venga rinnovato alla S.A.PRO.DI.R. Srl, il Gestore potrà eventualmente manifestare l'assenso a cedere i mezzi e le attrezzature destinati al servizio di gestione integrata dei rifiuti per il Comune, di cui al presente contratto e ai documenti in esso menzionati, al

nuovo gestore, qualora questo ne faccia richiesta, contro pagamento alla S.A.PRO.DI.R. di un prezzo pari al valore non ancora ammortizzato dei beni adibiti al servizio pubblico nel predetto Comune, come risultante dal bilancio della società. Il Gestore ha l'obbligo di provvedere alla periodica manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, secondo le regole della buona tecnica.

I Comuni e l'Unione dei Comuni potranno utilizzare risorse economiche proprie o derivanti da contributi di altri Enti per l'acquisto e la fornitura di attrezzature, contenitori e materiale di consumo finalizzati al miglioramento ed efficientamento del servizio, nonché per le ordinarie esigenze dei beni di consumo.

Gli importi messi a disposizione per tali forniture saranno detratti dai costi e dagli ammortamenti del gestore.

Si specifica che la descrizione delle dotazioni dei suddetti beni strumentali utilizzati e/o installati sul territorio dalla S.A.PRO.DI.R. S.r.l. per lo svolgimento del servizio in ciascuno dei Comuni coinvolti è espressamente indicata nell'allegato Piano Programma Organizzativo.

Art. 14 - Il personale

Il Gestore dovrà obbligatoriamente assumere, in osservanza e nei limiti delle previsioni del CCNL applicabile, tutto il personale avente diritto ai sensi dell' art. 6 del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE attualmente impiegato dalla società preposta alla gestione dei servizi attuali per conto dei più volte citati Comuni., alla quale S.A.PRO.DI.R. Srl subentra, secondo quanto previsto dal Piano Programma Organizzativo.

Il Gestore deve assicurare la gestione dei servizi oggetto del presente disciplinare con i propri dipendenti. Gli operatori addetti ai servizi devono indossare una tenuta decorosa, pulita, nel pieno rispetto della normativa antinfortunistica. Sulla tenuta ogni operatore deve riportare gli elementi identificativi della persona addetta secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Le spese di vestiario e dei D.P.I. fanno espressamente parte degli oneri a carico del *Gestore*. Il *Gestore* si obbliga ad osservare tutte le norme contrattuali, assicurative e previdenziali in vigore per la categoria e tutti gli accordi integrativi locali, applicando nei confronti del personale dipendente adibito ai servizi e attività ricomprese nel presente contratto, il contratto collettivo di categoria CCNL del settore della Nettezza Urbana e Igiene Ambientale delle imprese private, al momento denominato "CCNL Fise Assoambiente".

Tutto il personale in servizio deve ed è tenuto a mantenere un contegno corretto e riguardoso verso gli utenti in genere e verso le autorità preposte. Qualora per l'espletamento del servizio dovesse eventualmente accedere nelle proprietà private, esso deve comportarsi rispettosamente, come anche nell'interlocuzione con gli utenti in genere e le autorità deve cercare di evitare discussioni, usando sempre un contegno e un linguaggio non riprovevole. Ove un dipendente del *Gestore* assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso verso gli utenti e/o le autorità preposte, il *Gestore* dovrà provvedere ad emettere un adeguato

provvedimento disciplinare e se richiesto e ritenuto dalla ditta opportuno/necessario dovrà provvedere anche alla immediata sostituzione del dipendente stesso.

Tutti gli obblighi e gli oneri a carattere sanitario, assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali e quant'altro previsto dalla legge e dall'applicazione del CCNL sono a completo carico del *Gestore* il quale ne è il solo obbligato, esonerando le Amministrazioni Comunali e l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in proposito. Resta, comunque, salva ogni possibilità di accertamento e controllo, da parte dell'Unione dei Comuni, circa il rispetto delle norme di cui al presente articolo.

Si specifica che la descrizione delle dotazioni e/o dell'utilizzo e/o impiego di risorse umane (personale diretto e indiretto, ecc.) della S.A.PRO.DI.R S.r.l. per lo svolgimento del servizio nei Comuni, è indicata nell'allegato Piano Programma Operativo.

Qualora l'Unione, su richiesta dei Comuni aderenti, richieda a S.A.PRO.DI.R S.r.l. per esigenze proprie o per servizi aggiuntivi, l'incremento di personale rispetto a quello previsto in avvio (art. 11 Piano Programma Operativo), i relativi costi saranno a totale carico del Comune nel cui territorio vi sarà variazione di servizio.

Art. 15 - Corrispettivo annuo

A titolo di corrispettivo i Comuni, salvo quanto previsto nel successivo art. 16, corrisponderanno alla S.A.PRO.DI.R. S.r.l. un canone annuo complessivo pari ad €.609.512,92 oltre IVA per l'espletamento dei servizi elencati e dettagliati nelle modalità di espletamento descritte nel Piano Programma Organizzativo allegato, il quale è parte integrante e sostanziale del presente contratto di servizio, per un totale di €.12.190.258,40 oltre IVA per il periodo di vigenza contrattuale. L'onere a carico di ciascun Comune è indicato nella tabella di ripartizione presente all'interno del Piano Programma Organizzativo, che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, ed è così ripartito:

Comune di Casperia € 161.720,73

Comune di Montebuono € 101.567,04

Comune di Selci € 127.217,61

Comune di Roccantica € 64.759,05

Comune di Poggio Catino € 154.248,48

Anche qualora il Comune incarichi l'Unione a provvedere al versamento del corrispettivo in favore del gestore, ciascuno dei Comuni è comunque responsabile e garante nei confronti della S.A.PRO.DI.R. S.r.l., del pagamento del canone annuo di propria competenza sulla base della tabella di ripartizione presente all'interno del Piano Programma Organizzativo, che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale. Resta salva la tabella analisi costi per singolo Comune quale indicatore del costo complessivo dell'appalto.

L'impegno di ogni singolo Comune è limitato alla quota di propria competenza e l'eventuale inadempienza di un Comune non implica la responsabilità solidale degli altri adempienti ed ogni onere e penale

riconducibile alla eventuale inadempienza sarà da attribuire al Comune stesso, secondo le modalità ed i criteri del presente contratto.

Il suddetto canone, che avrà decorrenza dalla data di effettivo avvio del servizio, documentata da apposito verbale di consegna redatto e sottoscritto dal direttore dell'esecuzione, comprende oltre a tutte le spese dirette o indirette per il personale, compresi i contributi e gli accantonamenti, anche gli oneri di ammortamento dei materiali, delle attrezzature e degli impianti, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, i consumi, gli oneri finanziari e fiscali e quant'altro necessario per l'espletamento del servizio, le spese generali, gli oneri accessori, le tasse e l'utile della società *Gestore*. In caso di avvio o cessazione del contratto in corso d'anno, il canone si intende da corrispondere per la frazione di anno di vigenza del contratto stesso, sulla base del numero dei mesi in cui il servizio è stato prestato dal Gestore.

Sono altresì a carico del gestore le spese per lo smaltimento definitivo dei rifiuti raccolti e conferiti presso gli impianti di smaltimento e/o trattamento.

I compensi riconosciuti dai Consorzi di filiera CONAI e/o da altri consorzi di recupero spettano al *Gestore*, il quale in cambio assumerà l'onere e la spesa, altrimenti di spettanza comunale, di provvedere ad effettuare tutte le attività di trattamento e conferimento degli stessi secondo quanto previsto e ordinato dai disciplinari dei suddetti Consorzi.

Il corrispettivo annuo sarà sottoposto a conguaglio nei casi di riduzione dei quantitativi dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida, come meglio specificato nel Piano Programma Organizzativo.

Le parti si danno reciprocamente atto che il corrispettivo previsto nel presente contratto ed i relativi aggiornamenti ed adeguamenti, come stabiliti nel contratto stesso, assicurano allo stato l'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio pubblico.

Art. 16 - Pagamento del corrispettivo annuo

Nelle more dell'attivazione di quanto previsto al successivo art. 26 i pagamenti saranno effettuati direttamente dai Comuni per le quote di propria pertinenza ed il Gestore emetterà una fattura mensile nei confronti di ciascun Comune, sulla base della ripartizione interna del costo annuale del servizio, come risultante dalla tabella di ripartizione che si allega al contratto per farne parte integrante e sostanziale. Il pagamento del corrispettivo annuo è effettuato al Gestore in rate uguali mensili posticipate, entro trenta giorni dalla data fattura fine mese. La fattura è trasmessa dal Gestore al Comune e per conoscenza all'Unione.

La liquidazione mensile sarà effettuata dal competente ufficio comunale, previo visto di regolarità dell'Unione, che, giusta delega delle funzioni di controllo, ne attesterà la congruità e la correttezza. Ai fini della tracciabilità dei pagamenti, il gestore si obbliga al rispetto della legge 136 del 13 agosto 2010.

Eventuali prestazioni di servizio richieste in eccedenza e/o aggiuntive e/o occasionali a quanto previsto, dietro formale determinazione del competente Ufficio comunale, verranno contabilizzate e fatturate a parte nei modi e nei tempi sopra previsti. Per ritardati pagamenti oltre i termini della scadenza sopra fissata, la Società *Gestore* potrà richiedere la corresponsione degli interessi di mora secondo quanto previsto dal D.lgs.vo 231/2002 e successive modificazioni e integrazioni al tasso bancario corrente praticato nel periodo in oggetto dall'Istituto di Credito con il quale la società intrattiene i rapporti finanziari, ove non espressamente previsto altro tasso di interesse, più vantaggioso per l'Amministrazione, da norme specifiche applicabili in materia.

Art. 17 - Aggiornamento del corrispettivo annuo

Il corrispettivo annuale rimarrà fisso ed invariabile per i primi dodici mesi dalla stipula del presente contratto. Successivamente verrà aggiornato annualmente sulla base dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT medio annuo, riferito al mese corrispondente dell'anno precedente, per l'indice medio dei prezzi al consumo per l'intera collettività indici di fonte ISTAT Nazionale (FOI).

Ad integrazione di quanto specificato al punto 12 del Piano Programma Organizzativo, si specifica che eventuali adeguamenti al costo di servizio andranno concordati tra le parti con cadenza biennale e solo in presenza di oggettive variazioni (in rialzo o in ribasso), che incidano sul valore complessivo del contratto, in misura maggiore al 5% .

In questo caso le parti dovranno concordare un adeguamento dei prezzi.

Tra le oggettive variazioni che consentono la revisione della parte economica del contratto è espressamente esclusa la modifica dei costi di gestione societaria della S.A.PRO.DI.R. S.p.A. o la necessità di eventuale ripianamento delle perdite sociali.

Titolo III- Sistemi di verifica e controllo

Art. 18 - Titolarietà del controllo

L'Unione ha la titolarità del controllo dell'espletamento del servizio da parte del Gestore. Il Gestore consente l'effettuazione all'Unione di tutti gli accertamenti, sopralluoghi e verifiche anche senza preavviso, opportuni o necessari per il perseguimento delle proprie finalità ed attribuzioni.

Il controllo effettuato dall'Unione è finalizzato alla verifica del rispetto, da parte del Gestore, degli obblighi derivanti dal presente contratto, inclusi i documenti dallo stesso richiamati nonché alla verifica della corretta realizzazione di quanto preventivato nella programmazione delle attività e degli investimenti e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Esiti negativi dei controlli effettuati potranno dare adito all'applicazione delle penali previste contrattualmente, con la quantificazione, le modalità e le procedure previste nel presente contratto.

Il Gestore è tenuto a rispondere alle obbligazioni poste dal contratto e dai documenti dallo stesso richiamati per quanto di sua competenza.

I controlli potranno avvenire in qualunque momento ma dovranno essere condotti in modo da non interferire con la normale attività del Gestore.

In caso di esito negativo del controllo, l'Unione attiverà il procedimento sanzionatorio previsto nel presente contratto.

L'Unione predispone annualmente, attraverso il competente responsabile dell'esecuzione del contratto, un rapporto di controllo sulla gestione del servizio, impegnandosi a trasmetterlo ai Comuni.

Art.19 - Obblighi contabili del Gestore

Il Gestore ha l'obbligo di fornire all'Unione e ai Comuni coinvolti i dati inerenti a ogni aspetto tecnico, economico e finanziario, con riferimento all'espletamento del servizio.

Sono oggetto di rendicontazione dati fisici caratteristici del servizio e dati economici e finanziari inclusi gli elementi, derivanti dalla contabilità industriale del Gestore, relativi all'espletamento del servizio.

Il Gestore ha l'obbligo di fornire all'Unione la seguente documentazione:

- report tecnici, contenenti informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi previsti e sull'erogazione dei servizi effettivamente prestati rispetto a quelli previsti;
- report economico-finanziari contenenti dati sull'andamento dei costi operativi, dei ricavi, nonché sui flussi di spesa per gli investimenti;
- report sul modello gestionale e sul costo del personale;
- documento di bilancio e budget;
- dati del Controllo di Gestione.

La predisposizione della modulistica da impiegarsi per i suddetti report di rendicontazione sarà curata dal Gestore su espresse indicazioni fornite dall'Unione.

L'Unione, anche a seguito di richieste da lei ricevute dai Comuni a cui si impegna a fornire le informazioni richieste, si riserva, comunque, la possibilità di richiedere al Gestore qualsiasi informazione aggiuntiva necessaria per una migliore comprensione dei risultati dell'attività svolta.

Il Gestore si obbliga alla redazione annuale del Bilancio Ambientale, un documento da presentare all'Unione, riportante i risultati tecnico-economici ottenuti nell'espletamento dei vari servizi, da poter utilizzare per informare la cittadinanza sulle attività svolte.

Art.20 - Verifiche periodiche della qualità del servizio

Al fine di consentire il costante monitoraggio della qualità dei servizi resi, il Gestore si impegna ad effettuare:

- indagini, a cadenza almeno triennale, realizzate mediante questionari predisposti di concerto con l'Unione, che si coordinerà con i Comuni, e con le associazioni di tutela dei consumatori mirate a conoscere le esigenze e il grado di soddisfazione degli utenti;
- verifiche annuali sulla qualità ed efficacia dei servizi prestati in conformità agli standard di qualità definiti nella Carta dei Servizi, che il gestore deve predisporre.

I risultati delle indagini e delle rilevazioni effettuate verranno pubblicati, previo confronto con l'Unione e con le associazioni di tutela dei consumatori, in un rapporto annuale sulla qualità del servizio e sulla valutazione del grado di soddisfazione degli utenti che riporta:

- i risultati conseguiti in relazione agli standard;
- le cause del mancato rispetto degli standard;
- le azioni intraprese per porvi rimedio;
- il numero ed il tipo di reclami ricevuti (confronto con l'anno precedente) ed il seguito dato ad essi.

Il Gestore, anche sulla base degli esiti delle rilevazioni effettuate e di eventuali variazioni rispetto ad analoghe precedenti indagini, definisce progetti di miglioramento che concorrono alla formazione di piani annuali di miglioramento della qualità.

Art. 21 - Organismo di controllo

L'Unione ed i Comuni possono istituire un'apposita Commissione di controllo e coordinamento.

La Commissione, se istituita, ha le seguenti attribuzioni:

- determina autonomamente un proprio programma di attività nell'ambito dei controlli previsti;
- confronta, nell'ambito di tale programma di controllo, l'attività programmata con l'attività effettivamente svolta;
- identifica gli scostamenti rispetto agli obiettivi ed agli standards di servizio previsti, attraverso l'analisi e la valutazione dei reports quadrimestrali presentati dal Gestore, redigendo rapporti di analisi;
- analizza i risultati emersi dal monitoraggio della qualità del servizio attraverso le indagini di "custode satisfaction";
- formula le proprie osservazioni, riscontri e proposte ai competenti organi dell'Unione, con cadenza almeno quadrimestrale o altra scadenza determinata nel provvedimento di istituzione, unitamente ad un rendiconto sulle proprie attività;
- garantisce il massimo di unitarietà possibile tra le richieste di intervento indirizzate al Gestore;
- avvia indagini finalizzate al miglioramento del servizio.

Art. 22 - Riserve

In caso di controversie il Gestore non deve mai, per nessun motivo, sospendere né limitare i servizi affidati. Il Gestore può formulare riserve che devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'Unione e al

Comune e debitamente motivate. Detta motivazione dovrà essere comunicata entro il mese successivo a quello nel quale si è verificato l'evento oggetto della riserva. Non esplicando il *Gestore* le sue riserve nei modi e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di far valere la contestazione.

Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati, saranno prese in esame dall'Unione e dai Comuni in condivisione, prima del pagamento dell'ultima fattura. E' tuttavia in facoltà dell'Unione e dei Comuni congiuntamente anticipare in taluni casi l'esame delle riserve o di parte di esse. L'avvenuta risoluzione delle riserve sarà verbalizzata in un apposito atto sottoscritto dall'Unione, dai Comuni interessati e dal *Gestore*. In caso di mancato accordo sulle riserve si applica quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici pro tempore applicabile.

Art. 23 - Cessione del contratto, cessione del credito

La cessione del contratto, anche parziale, è assolutamente vietata; ove ciò si verifichi si procederà immediatamente alla risoluzione del contratto.

La cessione dei crediti è ammessa verso la Cassa Depositi e Prestiti e gli Istituti Bancari con i quali il *Gestore* intrattiene regolari rapporti commerciali, se ed in quanto prevista dall'ordinamento.

Art. 24 - Affidamenti a terzi di forniture e servizi

Il *Gestore* osserva, per l'acquisto di beni e servizi, le disposizioni di cui alla normativa sui contratti pubblici in quanto ad esso applicabili. Il *Gestore*, nel caso di subappalti e affidamenti a terzi di forniture, servizi ed attività strumentali per l'espletamento del servizio oggetto del presente contratto, se e in quanto compatibile con l'ordinamento potrà non applicare le disposizioni sui contratti pubblici, qualora l'importo complessivo dei sub affidamenti sia inferiore al 30% del valore complessivo dei contratti in essere, sollevando l'Unione ed i Comuni da ogni responsabilità. Nel computo del 30% va considerato anche il valore delle attività svolte dall'imprenditore socio privato di S.A.PRO.DI.R nell'ambito delle cd. "prestazioni accessorie" come definite dalla documentazione di gara.

Il *Gestore* comunica agli enti locali soci e all'Unione l'elenco dei contratti stipulati relativi a forniture e servizi con soggetti terzi e le loro eventuali modifiche ed integrazioni.

Articolo 25 – Tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati

Se e in quanto consentite dall'ordinamento, sono delegate alla S.A.PRO.DI.R. tutte le attività, compiti, servizi e funzioni relative al servizio di gestione del tributo/tariffa comunale sui rifiuti. Il trasferimento delle funzioni avverrà previa sottoscrizione di apposito contratto di servizio sottoscritto tra le parti, Unione e Comuni coinvolti. Sino alla sottoscrizione del citato contratto rimane invariata l'attuale modalità di gestione, salvo quanto previsto dall'art. 16. Resta inteso che la modalità di ripartizione dei costi tra i singoli cittadini rimane in capo al singolo comune e/o all'Unione, nel rispetto delle decisioni assunte dai Comuni stessi.

Articolo 26 – Garanzie assicurative

Il Gestore è responsabile di ogni danno prodotto nell'espletamento del servizio, con esonero da ogni responsabilità da parte del Comune e dell'Unione.

Il Gestore è obbligato a provvedere all'assicurazione per la Responsabilità Civile verso Terzi e per la Responsabilità verso Prestatori di Lavoro (RCT-RCO) con massimale unico (per sinistro, per persona e per danni a cose). Il Gestore dovrà inoltre stipulare una polizza assicurativa pluririschio (incendio, danni a terzi, cose e persone, danno ambientale) per i contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti e per gli impianti. È fatto obbligo al Gestore di segnalare immediatamente all'Unione e al Comune, anche a mezzo fax, tutte le circostanze ed i fatti rilevati nell'espletamento del servizio che possono impedire o turbare il regolare svolgimento dello stesso.

Art. 27 -Cauzione

Il *Gestore*, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di servizio, ha presentato idonee cauzioni, a favore dei singoli Comuni in quanto soggetti titolari del servizio e tenuti al pagamento del corrispettivo, pari al 10% del corrispettivo contrattuale annuo. Precisamente e a tal fine il Gestore ha contratto le seguenti polizze fideiussorie:

- a garanzia del servizio svolto nel Comune di Casperia: polizza fideiussoria n....emessa da....in data....per l'importo di €....;
- a garanzia del servizio svolto nel Comune di Montebuono: polizza fideiussoria n....emessa da....in data....per l'importo di €....;
- a garanzia del servizio svolto nel Comune di Selci: polizza fideiussoria n....emessa da....in data....per l'importo di €....;
- a garanzia del servizio svolto nel Comune di Roccantica: polizza fideiussoria n....emessa da....in data....per l'importo di €....;
- a garanzia del servizio svolto nel Comune di Poggio Catino: polizza fideiussoria n....emessa da....in data....per l'importo di €....;

La durata delle suddette polizze fideiussorie dovrà essere di anni cinque a garanzia dello svolgimento del servizio, allo scadere la stessa dovrà essere prorogata per il periodo di ulteriori cinque anni o rinnovata. La polizza deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957, comma. 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune. Le polizze fideiussorie di che trattasi devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'istituto garante o da soggetto di durata annuale munito di idonei poteri.

Il Gestore ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare garantito dalla garanzia fidejussoria in caso di escussione totale o parziale da parte del Comune entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni. In caso di inottemperanza, l'importo non reintegrato, andrà prelevato dal corrispettivo dovuto al Gestore.

La mancata osservanza da parte del Gestore dell'obbligo del reintegro è causa di risoluzione del contratto.

La garanzia deve ritenersi automaticamente svincolata qualora entro sei mesi dalla scadenza dell'affidamento non sia pervenuta alcuna istanza di escussione, senza necessità di assenso da parte del soggetto garantito.

La prestazione della garanzia ai sensi del presente articolo non limita l'obbligo del Gestore di provvedere all'integrale risarcimento dei danni tutti, anche ove gli stessi siano di valore superiore all'importo garantito.

L'importo della garanzia dovrà essere incrementato qualora il valore economico del contratto subisca una variazione in aumento eccedente il 5%, entro trenta giorni dalla richiesta dell'Unione.

Art. 28- Penali

In caso di ritardo, inadempimento o inesatto adempimento e violazione di quanto stabilito nel presente Contratto di servizio e in tutti i relativi documenti allegati, accertati dal Responsabile U.T.C. dei Comuni e/o dell'Unione d'intesa con i Responsabili dei Comuni, saranno applicate penalità in misura variabile, tra 100 e 500 euro, secondo quanto stabilito negli atti di gara.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerati inadempimenti:

- mancata esecuzione della raccolta dei rifiuti in tutto o in parte dei territori comunali nei giorni stabiliti;
- mancata esecuzione del servizio di raccolta differenziata come da turni previsti e stabiliti;
- mancato turno lavaggio dei cassonetti come previsto e stabilito;
- il riscontrato traboccamento dei cassonetti dovuto al mancato rispetto delle frequenze di ritiro come previsto e stabilito.

Al Gestore possono essere applicate penalizzazioni in caso di:

- mancato raggiungimento degli obiettivi strutturali entro i tempi e nei modi prescritti;
- mancato raggiungimento dei livelli minimi di servizi;
- mancata comunicazione dei dati tecnici ed economico-finanziari alle scadenze e nei formati previsti;
- inerzia nei confronti di segnalazioni operate dall'Unione circa carenze e disfunzioni; in generale, mancato rispetto degli obblighi contrattualmente assunti.
- per qualsiasi altra violazione del contratto di servizio non espressamente indicata potrà essere applicata una penalità pari all'entità del danno o disservizio arrecato.

In ogni caso il Gestore avrà diritto di addurre motivazioni e giustificazioni; qualora queste ultime non vengano accettate, l'Unione provvederà ad applicare le sanzioni previste da riconoscere da parte del Gestore agli Enti che hanno subito il disservizio. Suddette sanzioni potranno essere trattenute dai Comuni mediante compensazione sulle rate mensili posticipate da riconoscere al Gestore per il corrispettivo annuo di cui all'articolo 16.

E' sempre a carico del Gestore, a propria cura e spese, l'obbligo di ovviare agli eventuali disservizi rilevati nel più breve tempo possibile, ponendo in essere gli opportuni interventi correttivi, integrativi o sostitutivi

Art. 29 - Procedure di contestazione e applicazione delle penali

In caso di rilevazione di inadempienza, eseguita secondo le modalità di controllo previste dal presente contratto, l'Unione provvede a elevare formale contestazione al Gestore, comunicando le motivazioni della contestazione e l'ammontare della penale prevista entro 30 giorni non prorogabili dalla data dell'evento cui si riferisce la contestazione. Il Gestore dovrà presentare le proprie controdeduzioni entro il termine assegnato dalla comunicazione, comunque non inferiore a 10 giorni dal ricevimento della stessa. Trascorso il termine di cui sopra, ovvero in caso di insufficiente motivazione delle controdeduzione, l'Unione provvede a comunicare al Gestore la conferma definitiva della sanzione.

Qualora il Gestore non provveda entro ulteriori 15 giorni al versamento dell'ammontare della penale, il Comune e/o l'Unione provvederanno all'incameramento della stessa, incrementata di una quota aggiuntiva del 5%, attingendo al deposito cauzionale di cui all'art. 27 costituito dal Gestore, provvedendo a dare contestuale comunicazione allo stesso. Il Gestore è quindi tenuto a reintegrare la cauzione delle somme prelevate.

Il versamento dell'ammontare della penale da parte del Gestore o il suo prelievo da parte del Comune non esaurisce la responsabilità del Gestore il quale sarà richiamato a rispondere degli eventuali danni che si siano verificati a danno del Comune medesimo, dell'Unione, o di un terzo. L'applicazione delle penali non preclude inoltre il diritto del Comune e dell'Unione di avvalersi di quanto previsto in materia di risoluzione e recesso del contratto.

Art. 30 - Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente

Il Gestore garantisce l'attuazione di un Sistema di Gestione della Qualità che copra l'insieme delle attività oggetto del presente contratto, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni e che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti.

Il Gestore garantisce inoltre l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale che copra l'insieme delle attività oggetto del presente contratto, che assicuri il rispetto dell'ambiente, la conformità alle norme ambientali e il continuo e progressivo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Il Gestore deve conseguire e mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 e del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 e/o il Regolamento (CE) n. 761/2001 EMAS, fatte salve eventuali modifiche normative sopravvenute.

Articolo 31 - Cause di Inadempimento, risoluzione del contratto

In caso di inadempienze di particolare gravità, quando il Gestore non abbia svolto il servizio alle condizioni fissate dal presente contratto o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio non dipendente da cause di forza maggiore o di pericolo per la sicurezza, l'Unione può disporre la risoluzione del contratto stesso, disponendo altresì la decadenza dall'affidamento del servizio in concessione.

In particolare il diritto alla risoluzione può sorgere:

- a) in caso di ripetute e gravi deficienze nella gestione del servizio, previa messa in mora rimasta senza effetto;
- b) in caso di interruzione generale del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento per una durata superiore a tre giorni consecutivi imputabile a colpa o dolo del Gestore;
- c) in caso di ripetute e gravi inadempienze alle disposizioni di cui al presente contratto, previa messa in mora rimasta senza effetto.

L'Unione, a mezzo di regolare diffida, è tenuto a concedere al Gestore un congruo termine per rimuovere le irregolarità di cui ai precedenti punti a) e c).

Il Gestore ha trenta giorni di tempo, dal ricevimento della diffida, per presentare le proprie giustificazioni e/o rimuovere le cause oggetto di contestazione ; in caso di particolare urgenza tale termine è ridotto sino a cinque giorni.

Le conseguenze della risoluzione sono addebitate al Gestore e l'Unione e/o i Comuni attingeranno alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e danni subiti.

In tutti i casi di risoluzione, non saranno pregiudicati i diritti di ciascuna parte esistenti prima della data di risoluzione, nonché tutti gli altri diritti previsti dalla normativa vigente, incluso il diritto al risarcimento dei danni.

In tutte le ipotesi di risoluzione di cui al presente articolo il Gestore dovrà porre in essere tutte le attività necessarie al trasferimento dei servizi oggetto del presente contratto.

L'inadempimento degli obblighi relativi alla gestione dei servizi accessori comporta la risoluzione parziale del presente contratto di servizio.

Art. 32 - Tentativo di conciliazione e Foro competente

In caso di dissenso in ordine all'interpretazione ed all'applicazione del presente contratto, le parti si impegnano a compiere un tentativo di composizione amichevole.

Eventuali vertenze giudiziarie inerenti al presente contratto saranno deferite al foro di cui al successivo art. 37.

Anche nell'ipotesi di contenzioso in atto il Gestore deve dare piena esecuzione agli obblighi nascenti dal presente contratto.

Titolo IV – Norme finali

Art. 33 - Tutela Privacy

Il Gestore si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie di carattere riservato, di cui il proprio personale, comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, venga a conoscenza.

Il Gestore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i. in materia di privacy.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i., in merito ai trattamenti dei dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente e preventivamente informate prima della stipula del presente atto, circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione contrattuale.

I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza inerenti il loro trattamento.

Art. 34 - Spese e Tributi

Il corrispettivo del presente contratto è soggetto a imposizione nelle forme previste dalla vigente normativa.

Il Gestore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta di registro di cui DPR 131/1986 e all'imposta sul bollo di cui DPR 642/1972, i cui oneri sono a carico del Gestore.

Le imposte relative ai beni immobili strumentali alla effettuazione del servizio sono a carico del Gestore.

Art. 35 - Servizi complementari

L'affidamento di eventuali servizi complementari sarà disciplinato da separate convenzioni.

Art. 36 – Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire e contrastare i fenomeni di infiltrazioni criminali, il Gestore si obbliga ad eseguire le transazioni relative ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al presente contratto, con le modalità di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modificazioni.

A tal fine il Gestore si impegna: ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente contratto; a comunicare all'Unione e al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al precedente punto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad

operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione o primo utilizzo; a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a lavori, servizi, forniture oggetto del presente contratto, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi.

Il Gestore si impegna, altresì, a dare immediata comunicazione all'Unione, al Comune ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Rieti della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010 e successive modificazioni, causa di risoluzione del presente contratto.

Art. 37 – Foro competente

Per qualsiasi controversia nascente o derivante dall'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente in via esclusiva il foro di Rieti.

ELENCO DEI DOCUMENTI CHE, ANCHE SE NON MATERIALMENTE ALLEGATI, FANNO PARTE DEL CONTRATTO E REGOLANO LA GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO:

1) Piano programma Organizzativo per l'Unione Nova Sabina e per l'Unione Val D'Aia

2) Elenco Documentazione Bando S.A.PRO.DI.R. costituita da:

A) Documentazione di natura giuridico – economica riguardante la S.A.PRO.DI.R.:

- ✓ **A1.** Informazioni sulla S.A.PRO.DI.R.;
- ✓ **A2.** Statuto vigente della S.A.PRO.DI.R. S.r.l. secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);
- ✓ **A3.** Atto Costitutivo della S.A.PRO.DI.R.;
- ✓ **A4.** Elenco dei Comuni aderenti alla S.A.PRO.DI.R.;
- ✓ **A.5.** Bilancio d'esercizio anno 2012;
- ✓ **A.6.** Elenco delle Delibere di Consiglio Comunale di adesione da parte dei Comuni soci alla S.A.PRO.DI.R. Srl;
- ✓ **A.7** Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla S.A.PRO.DI.R. Srl.

B) Documentazione di natura tecnica

- ✓ **B1.** Disciplinare tecnico descrittivo relativo all'individuazione della rete impiantistica funzionale al sistema di raccolta differenziata;
- ✓ **B2.** Disciplinare tecnico descrittivo relativo all'organizzazione del servizio di igiene urbana;
- ✓ **B3.** Scheda degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio di igiene urbana;
- ✓ **B4.** Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Lazio;
- ✓ **B.5** Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Rieti;
- ✓ **B.6** Programma di interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata ai sensi della DGR n. 406 del 6.08.2012;
- ✓ **B.8** Progetto della Stazione ecologica di Montasola;

C) Documentazione relativa alle prestazioni accessorie correlate alle azioni dei soci privati:

- ✓ **C1.** Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche;
- ✓ **C.2** Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;
- ✓ **C.3** Prezzario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

Richiesto, io Segretario rogante ho ricevuto questo atto, che consta di n. facciate compresa la presente, redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici, ne do lettura alle parti le quali lo hanno dichiarato e riconosciuto conforme alla loro volontà, per cui a conferma lo sottoscrivono in modalità elettronica.

Per L'Unione dei Comuni Nova Sabina

Per il Comune di Casperia (RI) -

Per il Comune di Montebuono (RI) -

Per il Comune di Selci (RI) -

Per il Comune di Roccantica (RI) -

Per il Comune di Poggio Catino (RI) -

Per la S.A.PRO.DIR. -

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE DEI COMUNI NOVA SABINA -

INDICE

1. PREMESSA ED OBIETTIVI DELLA PROPOSTA	3
2. ANALISI DEL TERRITORIO	4
2.1 Inquadramento territoriale	4
2.2 Informazioni anagrafiche del territorio	4
2.3 La produzione rifiuti	5
2.4 La composizione dei rifiuti	5
3. PROGETTO DEI SERVIZI	6
3.1 Strategie di progetto	6
3.2 Zone di raccolta	7
4. GLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	8
5. CRITERI PROGETTUALI E GENERALI DEI SERVIZI	10
5.1 Criteri generali sui servizi di raccolta rifiuti	10
5.2 Servizio di trasporto e di smaltimento/recupero delle frazioni di rifiuto	11
5.3 I mezzi per il servizio	12
5.4 Le attrezzature per il servizio	12
6. PIANO OPERATIVO DEI SERVIZI DI RACCOLTA	13
6.1 Raccolta e trasporto della frazione secca residua	13
6.2 Raccolta e trasporto della frazione organica	14
6.3 Raccolta e trasporto della frazione carta e cartone	15
6.4 Raccolta e trasporto degli imballaggi in plastica e metallici	16
6.5 Raccolta e trasporto della frazione vetro	18
6.6 Raccolta e trasporto di pile e farmaci e T e/o F - ex RUP	19
6.7 Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti e dei RAEE	20
6.8 Raccolta e trasporto rifiuti verdi	21
6.9 Raccolta rifiuti abbandonati	21
6.10 Giornate ecologiche e Attività di monitoraggio del territorio finalizzata all'individuazione degli scarichi abusivi ed al contenimento del fenomeno delle discariche abusive	23
6.11 Raccolta rifiuti cimiteriali	23
6.12 Lavaggio dei cassonetti	24
6.13 Raccolta rifiuti da mercati, fiere, sagre e manifestazioni	24
7. PROPOSTE INTEGRATIVE	26
7.1 Raccolta indumenti usati	26
7.2 Raccolta e trasporto di pannolini e pannoloni	26
7.3 Raccolta domiciliare di oli vegetali da ristorazione e presso utenze selezionate	27
7.4 La Strategia rifiuti zero	28
7.5 Centro del Riuso	28
7.6 Ulteriori iniziative di riduzione rifiuti	28
7.7 Ecosportelli	28
8. GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA	30
9. SPAZZAMENTO STRADE	32
10. ALTRI SERVIZI	33
10.1 Compostaggio Domestico	33

11. SPECIFICHE TECNICHE SERVIZI PER SINGOLO COMUNE.....	34
11.1 Comune di Selci	34
11.2 Comune di Casperia	34
11.3 Unione Nova Sabina	34
12. RIEPILOGHI E VALUTAZIONI ECONOMICHE	35
12.1 Riepiloghi Personale	35
12.2 Riepiloghi Mezzi	36
12.3 Quadro Economico	36
12.4 Quadro Economico per Comune	38
13. NORMA FINALE E VINCOLI ECONOMICI.....	39

1. PREMESSA ED OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

L'ATI formata dalle società RIECO SpA, CICLAT AMBIENTE Soc. Coop, e SAGER Srl ha partecipato e si è aggiudicata la procedura aperta avente ad oggetto la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi, indetta per il partenariato pubblico-privato istituzionale in concessione di servizio - CIG 5365042CB4 (di seguito anche Bando od Offerta SAPRODIR).

In relazione all'offerta tecnica presentata ai sensi della citata procedura, i Comuni appartenenti all'Unione Nova Sabina, ad esclusione del Comune di Torri in Sabina, hanno chiesto una modifica dei servizi proposti e relativa adeguamento dell'offerta economica.

In sintesi le variazioni richieste si riferiscono a quanto segue:

- adeguamento dei dati dimensionali (popolazione, utenze, produzione rifiuti)
- estensione dei servizi domiciliari all'intero territorio comunale e non solo all'area cosiddetta ad alta densità abitativa
- adeguamento delle frequenze di raccolta domiciliare
- adeguamento altri servizi previsti nella citata procedura e relativa offerta tecnica, quali ad esempio numero di eventi a manifestazioni annue, frequenze servizi a chiamata, ecc.

Il presente documento rappresenta l'adeguamento tecnico ed economico delle variazioni richieste rispetto all'offerta tecnica presentata nella citata procedura.

2. ANALISI DEL TERRITORIO

2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il bacino territoriale oggetto della presente offerta tecnica è costituito dai Comuni appartenenti all'Unione Nova Sabina, ad esclusione del Comune di Torri in Sabina.

2.2 INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL TERRITORIO

Al fine di un corretto dimensionamento progettuale i dati anagrafici e quelli relativi alle utenze sono stati forniti dall'Unione Nova Sabina. Nelle seguenti tabelle si riporta il confronto tra i dati previsti nell'Offerta SAPRODIR e quelli considerati per la presente relazione.

Offerta SAPRODIR

Comune	Abitanti	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Famiglie
Nova Sabina e Val d'Aia	7.194	4.777	490	4.718

Dati progettuali

Comune	Abitanti	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Famiglie
Nova Sabina	5.139	3.322	170	2.364

I dati relativi al presente progetto si riferiscono ai valori forniti dall'Unione Nova Sabina ed indicati nella precedente tabella.

Ogni variazione dei citati dati, anche in seguito delle fasi di start up dei nuovi servizi, dovrà comportare una variazione delle risorse tecniche ed economiche progettuali secondo quanto disciplinato dai documenti di gara del Bando SAPRODIR.

Nella seguente tabella si riporta, ai fini della valutazione dei canoni per singolo Comune la popolazione residente di progetto.

Comuni	Popolazione
Casperia	1.246
Montebuono	883
Poggio Catino	1.341
Roccantica	563
Selci	1.106
Totale Nova Sabina	5.139

2.3 LA PRODUZIONE RIFIUTI

Alla stessa maniera, al fine di un corretto dimensionamento progettuale i relativi alla produzione rifiuti sono stati aggiornati da informazioni fornite dall'Unione Nova Sabina. Nelle seguenti tabelle si riporta il confronto tra i dati previsti nell'Offerta SAPRODIR e quelli considerati per la presente relazione.

Offerta SAPRODIR

Comune / Ente	Produzione rifiuti (Kg)
Unione Nova Sabina e Val d'Aia	3.061.779

Dati progettuali

Comune / Ente	Produzione rifiuti (Kg)
Unione Nova Sabina	1.856.017

2.4 LA COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI

Per la composizione dei rifiuti si rimanda alla relazione contenuta nell'offerta tecnica SAPRODIR.

3. PROGETTO DEI SERVIZI

3.1 STRATEGIE DI PROGETTO

In base alle richieste degli Enti le principali strategie di progetto risultano le seguenti:

- servizi di raccolta domiciliare di secco residuo, frazione organica, carta e cartone, vetro, plastica e metalli da svolgere sull'intero territorio, con frequenze di raccolta identiche tra area alta densità ed area vasta
- acquisto, compresi i cassonetti, e posizionamento da parte di SAPRODIR di **n.5 cassette o ecobox** per il conferimento di rifiuti da parte di utenze non residenti iscritte in apposito elenco e dotate di apertura informatizzata o con chiave

Le cassette, in base a specifiche valutazioni progettuali sono distribuite nei Comuni come indicato nella seguente tabella:

	Cassette
Casperia	1
Montebuono	1
Poggio Catino	1
Roccantica	1
Selci	1
Totale Nova Sabina	5

- contenitori di raccolta rigidi (mastelli o bidoni) di volumetria adeguata, per ogni utenza e materiale raccolto, comprese utenze in area vasta oggi dotate di sacchi

I danneggiamenti delle attrezzature e degli ecobox, derivanti dalle ordinarie attività di servizio, saranno a totale onere e carico della SAPRODIR.

I reintegri delle attrezzature saranno a carico della SAPRODIR.

L'estensione del servizio domiciliare a tutto il territorio comporta in ogni caso la verifica sulla transitabilità delle strade ai mezzi di raccolta. I mezzi di raccolta non dovranno circolare su strade bianche, eccessivamente strette o pendenti, dissestate o che comunque non garantiscano la sicurezza di personale e mezzo durante il transito.

In tali casi SAPRODIR proporrà la sostituzione del servizio domiciliare in tali strade attraverso l'ubicazione di isole ecologiche (anche tipo ecobox) nei pressi di tali strade non transitabili e dedicate in esclusiva alle utenze residenti nelle stesse, il cui acquisto è a carico di SAPRODIR, da posizionare in luoghi ove la squadra di raccolta abbia comunque possibilità e facilità di accesso. Tale proposta dovrà essere condivisa con atto formale da parte dei Comuni e/o dagli Enti.

4. GLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per gli obiettivi di raccolta differenziata sono confermati quelli indicati nella relazione contenuta nell'offerta tecnica SAPRODIR, alla quale si rimanda, e pari al 69% di materiale differenziato.

SAPRODIR, tuttavia, non si riterrà responsabile di eventuali conferimenti errati da parte delle utenze con conseguente peggioramento della qualità del materiale differenziato e riduzione della percentuale di raccolta differenziata, i quali, pur se segnalati agli uffici comunali da parte della Società gestrice del servizio, non siano adeguatamente risolti anche mediante sanzioni.

Nella seguente tabella si riporta la distribuzione dei flussi previsti in relazione ai citati obiettivi di progetto.

OBIETTIVI INTERCETTAZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI PROGETTO

Frazione di Rifiuto	analisi merceologica	produzione rifiuti (Kg/anno)	Obiettivo % di intercettazione	RD (Kg/a)	RD (kg/ab.a)	Residuo (Kg/a)
Frazione Organica utenze domestiche	25,00	464.004	70	324.803	63,20	139.201
Frazione Organica utenze non domestiche	3,00	55.680	70	38.976	7,58	16.704
Verde	9,00	167.041	90	150.337	29,25	16.704
Carta UtENZE Domestiche	14,00	259.842	85	220.866	42,98	38.976
Carta Pubblici Uffici	2,00	37.120	85	31.552	6,14	5.568
Cartone Commerciale	8,50	157.761	55	86.769	16,88	70.993
Plastica	14,00	259.842	40	103.937	20,23	155.905
Vetro	8,00	148.481	85	126.209	24,56	22.272
Alluminio	2,00	37.120	80	29.696	5,78	7.424
Tessili	2,00	37.120	70	25.984	5,06	11.136
Metalli	3,00	55.680	70	38.976	7,58	16.704
Legno	3,00	55.680	70	38.976	7,58	16.704
Ingombranti vari	2,00	37.120	20	7.424	1,44	29.696
Neon e Lampade	0,05	928	70	650	0,13	278
Frigoriferi	0,50	9.280	70	6.496	1,26	2.784
Televisioni/PC	0,50	9.280	70	6.496	1,26	2.784
Pile Esauste	0,05	928	70	650	0,13	278
Rifiuti chimici domestici (T/F)	0,05	928	70	650	0,13	278
Inerti	1,00	18.560	70	12.992	2,53	5.568
Accumulatori al Piombo	0,60	11.136	70	7.795	1,52	3.341
Oli esausti	0,40	7.424	70	5.197	1,01	2.227
Medicinali scaduti	0,05	928	70	650	0,13	278
Scarti informatici	1,00	18.560	70	12.992	2,53	5.568
Pneumatici usati	0,10	1.856	70	1.299	0,25	557
Sottovaglio ed altri	0,20	3.712	-	0	-	3.712
TOTALE	100,00	1.856.017	68,99%	1.280.373	249,15	575.644

5. CRITERI PROGETTUALI E GENERALI DEI SERVIZI

5.1 CRITERI GENERALI SUI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani sarà effettuato con sistema domiciliare con separazione da parte degli utenti delle seguenti frazioni:

- Frazione secca residua;
- Frazione organica;
- Carta e cartone;
- Plastica e metalli;
- Vetro.

Sarà nostra cura evitare il rilascio di residui nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta e le eventuali operazioni di travaso saranno immediatamente raccolti onde garantire appieno le migliori condizioni di igiene.

Qualora il conferimento avvenga in modo irregolare da parte degli utenti si provvederà prontamente a segnalare il fatto ai responsabili del controllo dell'Ente che si attiverà affinché vengano individuate le responsabilità.

La manutenzione dei contenitori domiciliari è a carico dell'utenza nel rispetto di quanto indicato nel Bando di Gara ed Allegati; i contenitori previsti nell'appalto saranno distribuiti ad inizio servizio alle singole utenze a cura di SAPRODIR, in forma di comodato d'uso gratuito, come meglio descritto nel capitolo sulle attività di start up e comunicazione.

Struttura tecnica aziendale

I servizi operativi sono supportati da servizi centralizzati a cui competono la gestione amministrativa del personale, la fatturazione, la contabilità generale ed analitica eccetera e dal centro servizi a cui compete l'acquisizione delle attrezzature e dei materiali ed il rapporto con i fornitori e la gestione delle manutenzioni.

Il sistema di controllo descritto, messo in opera dalla Società gestrice del servizio garantisce una proficua programmazione dei servizi per cui le mansioni e le responsabilità sono individuate ad ogni livello operativo. La gestione del personale e l'operato dei singoli addetti allo svolgimento dei servizi previsti viene effettuata secondo le responsabilità individuate dall'organigramma e da sistemi di controllo satellitari predisposti sui mezzi di lavoro.

Il personale tecnico responsabile previsto per presenza quotidiana nel cantiere oggetto di appalto è rappresentato dal coordinatore servizi, al quale fanno riferimenti tre capi squadra suddivisi per zone.

3.2 ZONE DI RACCOLTA

Da un punto di vista progettuale l'area territoriale è stata inserita nella macrozona individuata nell'originario progetto SAPRODIR (zona F1), in modo da permettere l'ottimizzazione delle squadre operative e del servizio nel suo complesso. E' quindi evidente che i Comuni appartenenti a tale zona devono obbligatoriamente operare scelte comuni per non perdere gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità oggetto della presente proposta progettuale.

Ai fini dimensionali il territorio dell'Unione Nova Sabina è stato considerato come un'unica area, per garantire adeguate economie di scala; per cui l'eventuale recessione dal contratto da parte di un Ente comporterebbe l'immediata rivisitazione dei costi e dei canoni che dovrebbero sostenere tutti gli altri Enti della stessa area, al fine di garantire la sostenibilità economica dei servizi.

Area Alta Densità comprendente tutti i nuclei abitati e le case sparse lungo le strade di collegamento tra le diverse frazioni.

In caso in sede di avvio dovessero riscontrarsi strutture abitative distanti dai nuclei abitati, tali utenze dovranno, su richiesta di SAPRODIR, conferire presso le casette o ecobox o isole ecologiche dedicate posizionati nel territorio.

Avvio e mantenimento del servizio

Particolare attenzione sarà prestata nelle fase di avvio dei servizi e nelle attività preparatorie.

Sarà previsto, quindi, di permettere il ritiro/consegna dei kit e la raccolta di informazioni anche in periodi seguenti l'avvio del servizio comunicando opportunamente le modalità nella fase di mantenimento e rilancio della campagna di comunicazione.

Si è data rilevanza, perciò, nell'impostazione del progetto alla comunicazione con la cittadinanza e alla disponibilità degli operatori nel raccogliere le indicazioni dell'utenza durante tutto l'anno solare.

In merito al rapporto con l'utenza, l'attivazione di un numero verde e l'apertura di un ecosportello nel territorio dell'Unione Nova Sabina permetteranno la fornitura di risposte e soluzioni per singoli casi riducendo la creazione di conflitti, specialmente nella fase di avviamento del servizio.

Si prevede di completare l'avvio dei nuovi servizi domiciliari entro tre mesi dalla firma del verbale di consegna redatto tra le parti, come espressamente previsto nel bando di gara SAPRODIR.

Orari del servizio

I servizi di raccolta dei rifiuti e di igiene urbana verranno svolti prevalentemente nella fascia oraria mattutina (6:00-12:00), salvo diverse indicazioni riportate nel presente progetto.

Nel caso in cui si presentassero due giornate festive consecutive infrasettimanali (ad esempio, 25 e 26 dicembre), per casi eccezionali, alcune raccolte (ad eccezione di quelle con frequenze settimanali o superiori) potranno essere effettuate il secondo giorno successivo non festivo.

Stagionalità

Ai fini dei servizi descritti nel presente progetto si considera un **periodo estivo pari a tre mesi**, ipotizzato dal 15 giugno al 15 settembre. Tale calendario potrà variare di concerto con l'Ente, purchè le variazioni risultino omogenee sull'intera macrozona di appartenenza.

5.2 SERVIZIO DI TRASPORTO E DI SMALTIMENTO/RECUPERO DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO

Fanno parte dei servizi richiesti anche il trasporto di tutte le frazioni raccolte ai relativi impianti di smaltimento e/o recupero.

Si precisa inoltre che, al fine di ottimizzare al meglio la logistica dei trasporti, sono stati seguiti i criteri di progetto di seguito descritti:

- il servizio di raccolta dei rifiuti urbani viene svolto principalmente tramite automezzi satellite (costipatori e porter) con trasferimento su automezzi centralina pesanti (due-tre-quattro assi);
- il servizio di trasporto dei rifiuti urbani raccolti viene svolto attraverso i mezzi centralina che, in taluni ambiti e su determinati contesti geografici ed insediativi, vanno ad integrare il lavoro dei mezzi satellite nei servizi di raccolta.

Si specifica che il presente progetto comprende il trasporto della frazione secco residua od indifferenziata presso l'impianto di smaltimento sito nel Comune di Viterbo. Pertanto, per i rifiuti secchi indifferenziati e/o rifiuti urbani indifferenziati, le terre di spazzamento, gli ingombranti non recuperabili, la frazione organica e gli scarti verdi, fino ad una distanza pari a quella tra la sede del municipio e l'impianto di smaltimento sito nel Comune di Viterbo, non si darà luogo a variazioni del canone contrattuale. Oltre tale distanza si provvederà a compensare SAPRODIR con l'importo espresso in tonnellata/km indicato nell'elenco prezzi allegato al Disciplinare, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Per quanto non chiaramente esplicitato si fa riferimento a quanto indicato nell'offerta SAPRODIR o nel Bando SAPRODIR e, relativamente ai costi per prestazioni accessorie, si rimanda al punto 10 del Bando di Gara.

5.3 MEZZI PER IL SERVIZIO

Si rimanda all'offerta tecnica SAPRODIR.

5.4 LE ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO

Si rimanda all'offerta tecnica SAPRODIR, aggiornata alle quantità indicate negli specifici capitoli. Tutti i contenitori della frazione secco residuo forniti all'utenza saranno dotati di codice di riconoscimento (transponder), identificativo per utenze, la cui fornitura è a carico di SAPRODIR. L'attività di consegna e inizializzazione dei contenitori è a cura e onere della SAPRODIR, sia in avvio del servizio che durante tutto il periodo dello stesso. E' competenza di SAPRODIR il mantenimento e le sostituzioni di ogni attrezzatura alla bisogna. E' competenza di SAPRODIR l'acquisto e fornitura dei sacchi biodegradabili per la raccolta della frazione organica nella quantità indicate nello specifico capitolo.

6. PIANO OPERATIVO DEI SERVIZI DI RACCOLTA

6.1 RACCOLTA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA

Generalità del servizio

Raccolta domiciliare della frazione secca residua dei rifiuti urbani.

Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio consisterà nella raccolta domiciliare della frazione secca residua conferita a cura delle utenze in contenitori (mastelli, bidoni e/o cassonetti) posti al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada.

Le utenze saranno informate, prima dell'attivazione del servizio, sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di confezionamento del rifiuto da lasciare all'esterno, in modo da evitare la dispersione del materiale.

Nel caso l'operatore addetto alla raccolta riscontrasse delle non conformità del rifiuto esposto da una certa utenza, sarà sua cura lasciare un apposito adesivo recante la segnalazione della non conformità del materiale e segnalare l'accaduto al competente ufficio comunale.

Frequenza del servizio

Il servizio di raccolta domiciliare sarà reso come segue:

- utenze: frequenza 1 v/sett

Attrezzature e contenitori

Per l'attivazione dei servizi di progetto, in base ai dati sulle utenze forniti dall'Unione Nova Sabina, non si prevede la fornitura di attrezzature.

SAPRODIR provvederà, se non presenti, ad organizzare la fornitura ed inizializzazione di transponder da applicare ad ogni contenitore domiciliare.

Squadre di raccolta e trasporto

Intero anno

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
COMPATTATORE TRE/QUATTRO ASSI	n. 1 autista liv 4B	4,5h	1 v/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	6h	1 v/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	4h	1 v/sett

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
TRATTORE	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	2h	1 v/sett

Integrazione estiva (tre mesi)

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett

6.2 RACCOLTA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE ORGANICA

Generalità del servizio

Raccolta domiciliare della frazione organica dei rifiuti urbani.

Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio consisterà nella raccolta domiciliare della frazione organica conferita a cura delle utenze in contenitori (mastelli, bidoni e/o cassonetti) posti al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada.

Le utenze dovranno essere informate, prima dell'avvio dei servizi, sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di confezionamento del rifiuto da lasciare all'esterno, in modo da evitare la dispersione del materiale.

Nel caso l'operatore addetto alla raccolta riscontrasse delle non conformità del rifiuto esposto da una certa utenza, sarà sua cura lasciare un apposito adesivo recante la segnalazione della non conformità del materiale e segnalare l'accaduto al competente ufficio comunale.

Frequenza del servizio

Il servizio di raccolta domiciliare sarà reso come segue:

frequenza invernale 2 vv/sett, frequenza estiva 3 vv/sett

Attrezzature e contenitori

Per l'attivazione dei servizi di progetto, in base ai dati sulle utenze forniti dall'Unione Nova Sabina, non si prevede la fornitura di attrezzature.

SAPRODIR provvederà, se non presenti, ad organizzare la fornitura ed inizializzazione di transponder da applicare ad ogni contenitore domiciliare.

Per ciascuna utenza domestica residente (sacchi biodegradabili da 12 litri) ed ogni utenza non domestica (sacchi biodegradabili da 120 litri), a carico di SAPRODIR, è stata considerata una

dotazione annua di 80-100 sacchi biodegradabili. Le quantità per utenze domestiche non residenti sono computate in base alla permanenza effettiva e stimate pari a 20-40 sacchi/anno.

Considerando anche eventuali scorte il dimensionamento prevede le seguenti quantità:

- sacchi biodegradabili da 12 litri: 150.000 pezzi/anno
- sacchi biodegradabili da 120 litri: 2.500 pezzi/anno

Squadre di raccolta e trasporto

Intero anno

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
COMPATTATORE TRE/QUATTRO ASSI	n. 1 autista liv 4B	4,5h	2 vv/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	3h	2 vv/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	3h	2 vv/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	6h	2 vv/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	4h	2 vv/sett
TRATTORE	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	2h	2 vv/sett

Integrazione estiva (tre mesi)

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
COMPATTATORE TRE/QUATTRO ASSI	n. 1 autista liv 4B	4,5h	1 v/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	6h	1 v/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	4h	1 v/sett
TRATTORE	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	2h	1 v/sett

6.3 RACCOLTA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE CARTA E CARTONE

Generalità del servizio

Raccolta domiciliare congiunta e selettiva di carta e cartone.

Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio consisterà nella raccolta domiciliare di carta e cartone conferita a cura delle utenze in contenitori (mastelli, bidoni e/o cassonetti) posti al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada.

Le utenze dovranno essere informate, prima dell'avvio del servizio, sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di confezionamento del rifiuto da lasciare all'esterno, in modo da evitare la dispersione del materiale.

Nel caso l'operatore addetto alla raccolta riscontrasse delle non conformità del rifiuto esposto da una certa utenza, sarà sua cura lasciare un apposito adesivo recante la segnalazione della non conformità del materiale e segnalare l'accaduto al competente ufficio comunale.

Frequenza del servizio

Il servizio di raccolta domiciliare sarà reso come segue:

frequenza 1 v/sett

Attrezzature e contenitori

Per l'attivazione dei servizi di progetto, in base ai dati sulle utenze forniti dall'Unione Nova Sabina, non si prevede la fornitura di attrezzature.

SAPRODIR provvederà, se non presenti, ad organizzare la fornitura ed inizializzazione di transponder da applicare ad ogni contenitore domiciliare.

Squadre di raccolta e trasporto

Intero anno

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
COMPATTATORE TRE/QUATTRO ASSI	n. 1 autista liv 4B	4,5h	1 v/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	6h	1 v/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	4h	1 v/sett
TRATTORE	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	2h	1 v/sett

Integrazione estiva (tre mesi)

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett

6.4 RACCOLTA E TRASPORTO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLICI

Generalità del servizio

Raccolta domiciliare di imballaggi in plastica e metallici.

Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio consisterà nella raccolta domiciliare di imballaggi in plastica e metallici conferita a cura delle utenze in contenitori (mastelli, bidoni e/o cassonetti) posti al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada.

Le utenze dovranno essere informate, prima dell'avvio del servizio, sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di confezionamento del rifiuto da lasciare all'esterno, in modo da evitare la dispersione del materiale.

Nel caso l'operatore addetto alla raccolta riscontrasse delle non conformità del rifiuto esposto da una certa utenza, sarà sua cura lasciare un apposito adesivo recante la segnalazione della non conformità del materiale e segnalare l'accaduto al competente ufficio comunale.

Frequenza del servizio

Il servizio di raccolta domiciliare sarà reso come segue:
 frequenza 1 v/sett

Attrezzature e contenitori

Per l'attivazione dei servizi di progetto, in base ai dati sulle utenze forniti dall'Unione Nova Sabina, si prevede la fornitura delle seguenti attrezzature:

Attrezzatura	Volumetria	Quantità
Mastello	40 lt	1.748

SAPRODIR provvederà, se non presenti, ad organizzare la fornitura ed inizializzazione di transponder da applicare ad ogni contenitore domiciliare.

Squadre di raccolta e trasporto

Intero anno

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
COMPATTATORE TRE/QUATTRO ASSI	n. 1 autista liv 4B	4,5h	1 v/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	6h	1 v/sett
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	4h	1 v/sett
TRATTORE	n. 1 autista liv 2B, n. 1 operatore liv 2B	2h	1 v/sett

Integrazione estiva (tre mesi)

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
COSTIPATORE 7 MC	n. 1 autista liv 3B	6h	1 v/sett

6.5 RACCOLTA E TRASPORTO DELLA FRAZIONE VETRO

Generalità del servizio

Raccolta domiciliare del vetro.

Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio consisterà nella raccolta domiciliare del vetro conferita a cura delle utenze in contenitori (mastelli, bidoni e/o cassonetti) posti al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada.

Le utenze dovranno essere informate, prima dell'avvio del servizio, sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di confezionamento del rifiuto da lasciare all'esterno, in modo da evitare la dispersione del materiale.

Nel caso l'operatore addetto alla raccolta riscontrasse delle non conformità del rifiuto esposto da una certa utenza, sarà sua cura lasciare un apposito adesivo recante la segnalazione della non conformità del materiale e segnalare l'accaduto al competente ufficio comunale.

Frequenza del servizio

Il servizio di raccolta domiciliare sarà reso come segue:
 frequenza 1 v/15gg

Attrezzature e contenitori

Per l'attivazione dei servizi di progetto, in base ai dati sulle utenze forniti dall'Unione Nova Sabina, non si prevede la fornitura di attrezzature.

SAPRODIR provvederà, se non presenti, ad organizzare la fornitura ed inizializzazione di transponder da applicare ad ogni contenitore domiciliare.

Squadre di raccolta e trasporto

Intero anno

Mezzo	Personale	Turno	Frequenza
COMPATTATORE TRE/QUATTRO ASSI	n. 1 autista liv 4B	4,5h	1 v/15gg

6.7 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E DEI RAEE

Generalità del servizio

Raccolta su chiamata dei rifiuti ingombranti e beni durevoli, comprendenti anche i RAEE.

Modalità di servizio

Il servizio sarà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata degli utenti al Numero Verde predisposto dalla Società gestrice del servizio per i servizi a chiamata e ogni altra necessità dell'utenza. Gli utenti riceveranno un appuntamento indicante il giorno e la fascia oraria in cui gli operatori passeranno per effettuare il ritiro, eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente. Qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento.

Come modalità alternativa al servizio sopra esposto, si prevede l'ubicazione, presso aree idonee concertate tra Comuni e SAPRODIR, di cassoni o mezzi tipo "ecomobile" per la raccolta dei rifiuti ingombranti, secondo calendario predefinito e comunicato alle utenze. Le utenze interessate a conferire presso tali luoghi dovranno comunque comunicare al numero verde la tipologia e quantità di rifiuti ed attendere conferma da parte di SAPRODIR. Tale servizio potrà essere svolto prevedendo almeno due Comuni serviti in un turno di 6 ore, e ipotizzando il seguente calendario (modificabile tra le parti nel rispetto delle frequenze indicate):

Gennaio e Febbraio: raccolta su chiamata come da progetto

Marzo e Aprile: raccolta mediante ecomobile per tre ore a Comune

Maggio e Giugno: raccolta su chiamata come da progetto

Luglio e Agosto: raccolta mediante ecomobile per tre ore a Comune

Settembre e Ottobre: raccolta su chiamata come da progetto

Novembre e Dicembre: raccolta mediante ecomobile per tre ore a Comune

Frequenza del servizio

Il servizio sarà reso con frequenza quindicinale (1v/15gg).

Squadre di raccolta e trasporto

Mezzo	Personale	Turno
MEZZO PIANALE	n. 1 autista liv 3B	4h

6.8 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI VERDI

Generalità del servizio

Raccolta domiciliare su prenotazione degli scarti vegetali a tutte le utenze domestiche richiedenti il servizio.

Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio sarà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata degli utenti al Numero Verde predisposto dalla Società gestrice del servizio per i servizi a chiamata e ogni altra necessità dell'utenza. Gli utenti riceveranno un appuntamento indicante il giorno e la fascia oraria in cui gli operatori passeranno per effettuare il ritiro, eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente. L'effettuazione del servizio prevede l'esposizione del materiale da parte degli utenti all'interno della proprietà, in adiacenza alla pubblica via, entro le ore 8:00 del giorno dedicato a tale raccolta, tramite contenitori di riuso o in fascine.

La richiesta dell'utenza per singolo ritiro non potrà eccedere il numero di quattro sacchi da 100 litri cadauno o 400 litri complessivi.

Frequenza del servizio

Il servizio sarà reso con frequenza 1 v/mese.

Squadre di raccolta e trasporto

Mezzo	Personale	Turno
MEZZO PIANALE	n. 1 autista liv 3B	4h

6.9 RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI

Generalità del servizio

Si prevede, compreso nel canone, la raccolta dei rifiuti abbandonati di rifiuti misti non pericolosi etc in aree pubbliche.

Modalità di servizio

SAPRODIR provvederà alla rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta, entro e non oltre le 24 ore successive alla segnalazione da parte dell'Ente, con l'utilizzo di mezzi ed attrezzature idonei alla tipologia di rifiuti da trasportare.

Il servizio verrà reso mediante l'invio sul posto di una squadra composta da un autista che, utilizzando un mezzo idoneo al tipo di lavoro da eseguire, provvederà a raccogliere i rifiuti abbandonati e a ripulire l'area interessata.

In particolare SAPRODIR, appositamente contattata, effettuerà la raccolta dei rifiuti abbandonati quali materiale inerte, piccoli rottami, polvere e fanghiglia, materiale cartaceo, materiale vegetale, gomme autoveicoli, batteria, immondizie varie ecc. (anche se non contemplate nel presente elenco).

I rifiuti raccolti saranno conferiti ad un impianto di conferimento debitamente autorizzato.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento o trattamento.

Fino a 10 tonnellate all'anno, sono compresi nel canone anche i costi di smaltimenti dei rifiuti urbani successivamente alla classificazione del rifiuto abbandonato.

Qualora tra il materiale rinvenuto si riscontrassero rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi (rifiuti quindi non smaltibili negli impianti per urbani) SAPRODIR provvederà a propria cura e spese per la raccolta ed il trasporto (anche eventualmente a mezzo di ditte appositamente iscritte nell'A.N.G.A.) mentre il Comune si accollerà i soli costi relativi allo smaltimento sulla base dei quantitativi riportati negli appositi formulari dopo lo smaltimento presso i suddetti centri autorizzati.

I rimborsi delle spese sostenute da SAPRODIR per lo smaltimento dei rifiuti abbandonati, avverrà su emissione dei documenti contabili corredati dei formulari di avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati e della copia della fattura quietanzata da parte degli stessi impianti.

Ove l'area o le aree risultassero di frequente smaltimento abusivo, SAPRODIR potrà richiedere al Comune l'installazione di sistemi di video sorveglianza. Fermo restando, ove richiesto, che i relativi dati dovranno essere affidati agli uffici competenti del Comune, le spese di installazione, autorizzazione e gestione del sistema saranno a carico dello stesso Comune.

Tutti gli interventi richiesti ed eseguiti verranno registrati e comunicati, provvedendo anche a segnalare eventuali inadempienze commesse da terzi.

Nel caso di minime quantità di rifiuti abbandonati lungo le strade (es. buste o cartacce), SAPRODIR organizzerà, attraverso la squadra della frazione secco residua, la raccolta di tali materiali, purchè segnalati almeno 24-48 ore prima della giornata di raccolta.

Squadre di raccolta

Mezzo	Personale	Ore/anno
MEZZO PIANALE	n. 1 autista liv 3B	157

6.10 GIORNATE ECOLOGICHE E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI SCARICHI ABUSIVI ED AL CONTENIMENTO DEL FENOMENO DELLE DISCARICHE ABUSIVE

Come offerta migliorativa, verrà svolta, per ognuna delle due aree, una "giornata ecologica" il primo anno e n.2 "giornate ecologiche" nel restante periodo contrattuale, durante le quali si svolgerà una pulizia straordinaria o comunque una raccolta straordinaria di rifiuti urbani (albo gestori rifiuti con categoria 1) prevalentemente ingombranti, nei luoghi, nei modi e nei tempi concordati con l'Ente.

Le modalità per lo svolgimento delle "giornate ecologiche" saranno analoghe a quelle della raccolta dei rifiuti abbandonati descritte nel precedente paragrafo, quindi comprensive dei costi di smaltimento, e saranno integrate ad un'attività di monitoraggio del territorio finalizzata all'individuazione degli scarichi abusivi ed al contenimento del fenomeno delle discariche abusive, come esplicitata nell'offerta tecnica SAPRODIR.

6.11 RACCOLTA RIFIUTI CIMITERIALI

Generalità del servizio

Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali.

Modalità di servizio e frequenza di raccolta

I contenitori posizionati presso i cimiteri saranno svuotati con le frequenze di raccolta sopra riportate per le rispettive frazioni.

Attrezzature e contenitori

Per l'attivazione dei servizi di progetto, in base ai dati sulle utenze forniti dall'Unione Nova Sabina, non si prevede la fornitura di attrezzature.

Squadre di raccolta

Le risorse per i servizi cimiteriali sono integrate con i servizi di raccolta dei rifiuti urbani.

6.12 LAVAGGIO DEI CASSONETTI

Generalità del servizio

Lavaggio e disinfezione dei contenitori ubicati presso gli "ecobox" ubicati su suolo pubblico.

Modalità di servizio e frequenza di raccolta

Il problema della pulizia dei cassonetti è della massima importanza, oltre che ai fini dell'igiene e della sicurezza, anche sotto il profilo psicologico e dell'immagine che l'intero servizio di igiene urbana assume di fronte agli utenti.

Pertanto è assolutamente necessario garantire un sistema di lavaggio dei cassonetti che sia efficace, regolare e sicuro ed offra contemporaneamente requisiti di praticità economia e razionalità.

Il numero e la frequenza degli interventi è fissato come segue:

- contenitori rifiuti secchi indifferenziati e frazione organica - minimo 12 lavaggi annui (cadenza mensile);
- contenitori rifiuti secchi differenziati - minimo 4 lavaggi annui (ogni tre mesi).

I contenitori verranno trasportati in cantiere e sostituiti con altri adeguatamente lavati.

Resta a carico delle utenze private il lavaggio dei contenitori dedicati alla raccolta porta a porta forniti in comodato d'uso ad esclusione di quelli condominiali sopra indicati.

Squadre di raccolta

Mezzo	Personale	Ore/anno
MEZZO PIANALE	n. 1 autista liv 3B	209

6.13 RACCOLTA RIFIUTI DA MERCATI, FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

Generalità del servizio

Servizio di raccolta e conferimento allo smaltimento dei rifiuti derivanti dai mercati, fiere, manifestazioni, spettacoli viaggianti.

Modalità di servizio

In ogni giornata le operazioni di raccolta, inizieranno non appena l'evento avrà termine. Preliminarmente gli addetti provvederanno all'asporto dei rifiuti più grossi suddividendo i rifiuti per

tipologia (cassette, cartoni, ecc.). Mediante l'impiego di un mezzo idoneo verranno caricati i rifiuti accumulati.

Il posizionamento e rimozione dei contenitori per la raccolta delle diverse frazioni di rifiuto sarà a cura della SAPRODIR.

Frequenze

Il servizio di raccolta è dimensionato presso eventi o sagre o manifestazioni per un numero di giornate annue massimo pari a 10 gg/anno per Comune.

Attrezzature e contenitori

Per l'attivazione dei servizi di progetto si prevede la fornitura delle seguenti attrezzature:

Attrezzatura	Volumetria	Quantità
Bidone carrellato	240 lt	10
Contenitore	660 lt	10

Squadre di raccolta

Sagre o Manifestazioni

Mezzo	Personale	Turno
PORTER 2 MC	n. 1 autista liv 3B	variabile

7. PROPOSTE INTEGRATIVE

7.1 RACCOLTA INDUMENTI USATI

Generalità del servizio

Come offerta integrativa, verrà svolta la raccolta differenziata di indumenti usati mediante operatori nazionali convenzionati.

Nel caso in cui l'attività fosse affidata ad aziende specializzate operanti nel settore, la convenzione per la raccolta e trasporto verrà stipulata direttamente tra queste e la Società gestrice del servizio, mentre la convenzione per il conferimento/recupero la convenzione verrà stipulata direttamente tra queste e il singolo Ente, ovvero senza intermediazione da parte della Società gestrice del servizio che si farà comunque carico di tutti gli oneri economici e logistici legati al servizio.

Modalità del servizio

Il servizio sarà effettuato mediante raccolta stradale di appositi contenitori da 2 mc.

I contenitori per gli indumenti usati saranno forniti e svuotati da uno dei consorzi operanti sul territorio nazionale, con cui la Società gestrice del servizio aprirà apposita convenzione.

Attrezzature e contenitori

Tipologia attrezzatura	Numero
Cassonetti 2 mc circa	5

Frequenze del servizio

La frequenza di raccolta sarà mensile.

Squadre

I contenitori per gli indumenti usati saranno forniti e svuotati da uno dei consorzi operanti sul territorio nazionale, con cui la Società gestrice del servizio aprirà apposita convenzione.

7.2 RACCOLTA E TRASPORTO DI PANNOLINI E PANNOLONI

Generalità del servizio

Non sono previste attività integrative di raccolta di pannolini e pannoloni.

In accordo con l'Ente potranno essere posizionati contenitori carrellati da posizionarsi in luoghi concertati tra le parti e che verranno svuotati da SAPRODIR secondo le frequenze di raccolta della frazione secco residuo, senza ulteriori costi aggiuntivi per l'Ente.

7.3 RACCOLTA DOMICILIARE DI OLI VEGETALI DA RISTORAZIONE E PRESSO UTENZE SELEZIONATE

Generalità del servizio

Come offerta integrativa, si prevede, compreso nel canone, la raccolta domiciliare degli oli vegetali presso utenze dedicate (ristorazione, mense, ecc.).

Nel caso in cui l'attività fosse affidata ad aziende specializzate operanti nel settore, la convenzione per la raccolta e trasporto verrà stipulata direttamente tra queste e la Società gestrice del servizio, mentre la convenzione per il conferimento/recupero la convenzione verrà stipulata direttamente tra queste e i singoli Enti, ovvero senza intermediazione da parte della Società gestrice del servizio che si farà comunque carico di tutti gli oneri economici e logistici legati al servizio.

Modalità di esecuzione del servizio

Si prevede la fornitura ad utenze selezionate produttrici di oli vegetali (tipo ristoranti e mense) di contenitori da 50 litri.

Il servizio consisterà nella raccolta domiciliare degli oli vegetali conferita a cura delle utenze dedicate.

Le utenze dedicate dovranno essere informate, prima dell'avvio del servizio, sulla giornata di esecuzione del servizio.

Nel caso l'operatore addetto alla raccolta riscontrasse delle non conformità del rifiuto esposto da una certa utenza, sarà sua cura lasciare un apposito adesivo recante la segnalazione della non conformità del materiale e segnalare l'accaduto al competente ufficio comunale.

Frequenza del servizio

Il servizio sarà reso con frequenza 1 g/mese.

Attrezzature e contenitori

Le attrezzature sono a carico di SAPRODIR e fornite in base alle richieste ed esigenze delle utenze dedicate del territorio.

Squadre di raccolta

I contenitori saranno svuotati da uno dei consorzi operanti sul territorio nazionale, con cui la Società gestrice del servizio aprirà apposita convenzione.

7.4 LA STRATEGIA RIFIUTI ZERO

Generalità

Per dettagli di rimanda all'offerta SAPRODIR.

7.5 CENTRO DEL RIUSO

Generalità

Per dettagli di rimanda all'offerta SAPRODIR.

7.6 ULTERIORI INIZIATIVE DI RIDUZIONE RIFIUTI

Generalità del servizio

Per dettagli di rimanda all'offerta SAPRODIR.

7.7 ECOSPORTELLI

L'**Eco-Sportello** è un valido strumento di supporto per i cittadini che necessitano di informazioni di qualunque genere in merito al servizio di raccolta rifiuti, oltre ad essere centro di analisi dello stato di attuazione dei servizi di ausilio all'Ente o al gestore.

L'Eco-Sportello verrà realizzato (preferibilmente presso la sede dell'Unione) presso gli spazi messi a disposizione dall'Ente.

Attraverso l'Eco-Sportello si potranno ottenere le informazioni per definire le strategie di miglioramento o adattamento del servizio; fornire ai cittadini le informazioni necessarie sulla gestione dei rifiuti; raccogliere eventuali lamentele riguardanti il servizio di raccolta etc., e in particolare:

- a) ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- b) richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- c) ottenere i materiali di raccolta (sacchi, bidoncini, materiali informativi, ecc.);
- d) prenotare i servizi a chiamata (verde, ingombranti, inerti, altri);
- e) ottenere informazioni sull'ubicazione e sugli orari di apertura del Centro di Raccolta;
- f) segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

Il calendario della presenza di addetti garantirà il presidio settimanale di **n.3 ore a settimana**.

L'ecosportello potrà essere sostituito o potrà essere ridotto l'orario settimanale non appena SAPRODIR avrà reso completamente fruibile da parte delle utenze l'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet) denominata JunkerApp.

Le giornate di calendario interessate verranno definite in accordo con l'Ente.

La gestione del servizio verrà eseguita con il supporto di un software che consente di registrare l'apertura della richiesta dell'utente e la sua chiusura (a seguito della avvenuta esecuzione, da parte dell'Impresa, dell'attività per rimediare al disservizio o per l'esecuzione del servizio richiesto), di archiviare le informazioni sulle richieste (dati identificativi dell'utente, disservizio lamentato, tipo di informazioni richieste), di produrre statistiche sulle richieste con riferimento a tipologia di utenza (domestiche e non domestica), tipologia dei disservizi o altri eventi (indicando quali) segnalati e di informazioni richieste, di effettuare l'accesso da remoto agli archivi da parte dell'Ente.

8. GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

Generalità del servizio

Il Centro di Raccolta di riferimento per il territorio in oggetto è quello del Comune di Montasola.

Modalità di servizio

SAPRODIR, dopo accurato sopralluogo, ha verificato che l'attuale Centro di Raccolta non presenta tutte le opere necessarie nel rispetto della normativa vigente. Affinchè SAPRODIR possa essere incaricata della gestione del Centro di Raccolta, risulta necessario l'adeguamento dello stesso, a totale carico degli Enti proprietari od afferenti. Nelle more SAPRODIR potrà svolgere le seguenti attività: la custodia, l'accoglienza del pubblico, l'aiuto al pubblico nelle operazioni di conferimento ed il trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento, trattamento, riciclaggio, recupero.

Una volta completate le opere nel rispetto degli adempimenti normativi, la gestione del Centro di Raccolta sarà a carico di SAPRODIR e prevede, oltre alle attività sopra esposte, anche tutti gli interventi che dovessero essere richiesti per il corretto funzionamento dell'impianto compresi interventi di manutenzione ordinaria.

La gestione del Centro di Raccolta sarà effettuata secondo i dettami della normativa vigente in materia e del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, capitolo 9.3.10. I materiali recuperati saranno considerati ai fini della contabilizzazione della raccolta differenziata secondo quanto previsto nel bando di gara.

Criteri gestionali

In particolare la gestione deve prevedere le seguenti attività in modo esemplificativo:

- provvedere alla manutenzione ordinaria della struttura;
- verificare l'applicazione di metodiche gestionali in linea con il documento dei rischi specifici in base al D.Lgs. 81/08;
- provvedere alla comunicazione all'utenza del calendario e degli orari di apertura al pubblico, nonché delle eventuali modifiche (temporanee o definitive) che dovessero essere apportate al medesimo;
- fornire supporto informativo all'utenza, informando in particolare l'utenza in merito alla raccolta differenziata ed al recupero dei materiali conferiti;
- predisporre modello checklist specifico (lista di controllo) ad uso del personale incaricato della custodia del Centro comunale di Raccolta per il controllo sistematico dello stesso;

- verificare tramite il personale incaricato della custodia la conformità del materiale conferito negli appositi settori e provvedere, tramite il personale incaricato della custodia, al riconoscimento delle utenze conferitrici;
- il carico e il trasporto a impianti, dei cassoni ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
- la pulizia giornaliera del piazzale da effettuarsi con mezzi meccanici e manuali, compresa la disinfezione con appositi prodotti;
- compilare apposito registro presenza;
- il costo delle utenze (energia elettrica, acqua, ecc.);
- sovrintendere alla vigilanza e custodia direttamente o indirettamente dell'impianto durante gli orari di apertura, nonché alla corretta gestione delle chiavi di accesso;
- vigilare affinché negli orari di effettuazione del servizio non venga asportato dal Centro comunale di Raccolta, ad opera di soggetti non aventi titoli, nessun materiale stoccatovi.

Modalità di accoglienza e registrazione

Il servizio di guardiana prevede la presenza di un addetto incaricato che aprirà il centro secondo il calendario stabilito e che indirizzerà ed aiuterà gli utenti nelle operazioni di conferimento, garantendo un controllo sugli accessi e sulla qualità del rifiuto conferito. In particolare verrà seguito l'iter di accoglienza e registrazione sotto riportato:

- riconoscimento dell'utenza
- accettazione dei materiali in ingresso: successivamente all'identificazione dell'utenza il personale a presidio provvederà all'ausilio nelle fasi di pesatura delle singole frazioni di rifiuto conferito, alla valutazione qualitativa dello stesso e quindi alla registrazione informatizzata di tutte le informazioni raccolte;
- aiuto nelle operazioni di conferimento: il personale a presidio fornisce le informazioni alle utenze del rifiuto.

Gli orari di apertura, pari a 12 ore/sett (complessivi con quanto previsto nel contratto dell'Unione Val d'Aia), saranno concordati con il Comune di Montasola.

10. ALTRI SERVIZI

Tra questi di considerano:

- campagna di comunicazione ed informazione alle utenze compresa applicazione informativa JunkerApp per dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet)
- centro servizi
- numero verde e eco sportelli
- sicurezza e tutela ambientale

Per dettagli in merito di rimanda all'offerta SAPRODIR.

10.1 COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Sarà attivata dalla SAPRODIR una campagna per la promozione del compostaggio domestico, integrata alle altre attività di comunicazione.

La SAPRODIR, durante il contratto provvederà alla fornitura e consegna delle compostiere da 300 litri a tutte le utenze richiedenti che dichiarano l'idoneità secondo parametri indicati durante la campagna di comunicazione.

Alle utenze in dotazione delle compostiere non sarà più ritirato l'umido previsto con il servizio domiciliare.

11. SPECIFICHE TECNICHE SERVIZI PER SINGOLO COMUNE

Di seguito si riportano le schede relative a variazioni del servizio e, ove computate, eventuali variazioni economiche, richieste da parte dei singoli Enti.

11.1 COMUNE DI SELCI

Si prevede la sostituzione dell'isola per utenze non residenti e posizionamento in area più visibile di quella attuale.

Non sono previsti variazioni di costo rispetto alla proposta standard.

11.2 COMUNE DI CASPERIA

Si prevede il mantenimento della attuale modalità di raccolta nel Centro Storico, mediante impiego di un mezzo d'opera (tipo trattore) debitamente autorizzato, computato similmente ai mezzi utilizzati per altri territori (i.e. porter vasca).

Ad integrazione si prevede un servizio di spazzamento manuale a completamento del turno di lavoro successivamente all'attività di raccolta di cui al precedente comma e come specificato nel capitolo relativo allo spazzamento strade.

La variazione del progetto rispetto alla proposta standard comporterà un incremento al Comune di 18.399,63 Euro/anno oltre iva.

11.3 UNIONE NOVA SABINA

Nel quadro economico dell'Unione Nova Sabina si terrà conto (1) dell'immediata disponibilità ed utilizzo, a vantaggio di SAPRODIR srl, dei fabbricati che insistono sui terreni della Comunità Montana presso l'Isola Ecologica (Centro di Raccolta) di Montasola, (2) e, nel periodo di contratto, a scelta esclusivamente di SAPRODIR srl, dell'eventuale acquisto degli stessi fabbricati, da perfezionare con atto successivo tra le parti.

Tali aspetti, rispetto alla proposta standard, comporteranno, al territorio dell'Unione, una riduzione del canone di 10.000,00 Euro/anno iva compresa.

12. RIEPILOGHI E VALUTAZIONI ECONOMICHE

12.1 RIEPILOGHI PERSONALE

Nei confronti del personale la Società gestrice del servizio applicherà quanto previsto dal CCNL di lavoro di categoria e precisamente "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 30 aprile 2003 per il personale dipendente da Imprese esercenti Servizi di igiene ambientale" rinnovato il 5 aprile 2008. Nelle seguenti tabelle riportiamo le ore di lavoro del personale operativo (escluso caposquadra e impiegatizio) previste durante l'anno.

Intero anno

SERVIZIO	ORE PERSONALE			ORE ANNO
	4B	3B	2B	
RACCOLTA SECCO RESIDUO	234,63	625,68	1.251,36	2.111,67
RACCOLTA ORGANICO	469,26	625,68	2.502,72	3.597,66
RACCOLTA VETRO	-	430,16	625,68	1.055,84
RACCOLTA CARTA E CARTONE	234,63	625,68	1.251,36	2.111,67
RACCOLTA PLASTICA E METALLI	234,63	625,68	1.251,36	2.111,67
RACCOLTA VERDE	-	52,14	-	52,14
RACCOLTA INGOMBRANTI E RAEE	-	104,28	-	104,28
RACCOLTA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	-	52,14	-	52,14
CENTRO DI RACCOLTA	104,28	-	312,84	417,12
SPAZZAMENTO STRADE	-	-	782,10	782,10
LAVAGGIO BIDONI E CASSONETTI	-	208,56	-	208,56
RACCOLTA MERCATI, FIERE E MANIFESTAZIONI	-	40,00	-	40,00
RIMOZIONE DISCARICHE ABUSIVE E RIFIUTI ABBANDONATI	-	156,42	-	156,42
	1.277,43	3.546,42	7.977,42	12.801,27

Integrazione estiva (tre mesi)

SERVIZIO	ORE PERSONALE			ORE STAGIONE
	4B	3B	2B	
RACCOLTA SECCO RESIDUO	-	78,21	-	78,21
RACCOLTA ORGANICO	-	215,08	312,84	527,92
RACCOLTA CARTA E CARTONE	-	78,21	-	78,21
RACCOLTA PLASTICA E METALLI	-	78,21	-	78,21
	-	449,71	312,84	762,55

Nella seguente tabella riportiamo il personale equivalente impiegato e relativa qualifica per i servizi di gara, con riferimento a contratti full-time di 36 ore/settimana (ove non specificato).

Mansione	Livello	Intero anno	Integrazione estiva
Autista	4B	1 part time (integrato Val d'AiA)	-
Autista	3B	2 + 1 part time	1
Autista	2B	5	1
	Totale	7 + 2 part time	2

L'esigenza di dettaglio del personale estivo sarà soggetto a specifica valutazione in fase di avvio in relazione anche ai piani operativi settimanali.

12.2 RIEPILOGHI MEZZI

Nella seguente tabella riportiamo rispettivamente le ore di lavoro previste, annuali e stagionali e relativo numero, per ciascuna tipologia di mezzo di cui si è previsto l'utilizzo.

Mansione	Numero	Intero anno (ore)	Integrazione estiva (ore)
Compatt. tre assi	1	1.290	59
Costipatore 7 mc	2	2.816	391
Porter 2 mc	2	2.908	130
Trattore	1	574	26
Autocarro scarrabile	sn	104	
Pianale	sn	574	
Totale	6	8.265	606

12.3 QUADRO ECONOMICO

Nella seguente tabella si riassume il quadro economico dei costi diretti, ovvero esclusi costi indiretti o di cantiere, spese generali, utili di impresa e costi di trattamento/smaltimento rifiuti, suddivisi per singolo servizio. I costi sono IVA (10%) esclusa.

SERVIZIO	COSTO PERSONALE	AMMORTAMENTO MEZZI	CONSUMI MEZZI	ATTREZZATURE	FORNITURE ANNUALI
RACCOLTA ORGANICO	101.629,52	14.476,18	19.604,99	349,93	12.854,10
RACCOLTA CARTA E CARTONE	54.616,59	8.351,44	10.835,35	362,14	-
RACCOLTA PLASTICA E METALLI	54.616,59	8.351,44	10.835,35	1.368,28	-
RACCOLTA VETRO	26.071,33	3.965,25	5.184,77	349,61	-
RACCOLTA INGOMBRANTI E RAEE	2.751,91	340,14	309,75	-	-
RACCOLTA VERDE	1.375,96	170,07	154,88	-	-
RACCOLTA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	1.375,96	170,07	154,88	-	-
RACCOLTA SECCO RESIDUO	54.616,59	8.351,44	10.835,35	364,75	-
CENTRO DI RACCOLTA	10.293,98	1.284,78	2.109,47	-	-
RACCOLTA INDUMENTI DISMESSI	-	-	-	228,79	-
SPAZZAMENTO STRADE	18.399,63	-	-	-	-
RACCOLTA MERCATI, FIERE E MANIFESTAZIONI	1.055,59	98,35	110,26	245,94	-
RIMOZIONE DISCARICHE ABUSIVE E RIFIUTI ABBANDONATI	4.127,87	510,20	464,63	-	-
LAVAGGIO BIDONI E CASSONETTI	5.503,82	680,27	619,51	-	-
TOTALI	336.435,33	46.749,63	61.219,19	3.269,43	12.854,10

Nella seguente tabella si riassume il quadro economico totale dei servizi soggetti a canone e descritti nel presente documento. I costi sono IVA (10%) esclusa.

Personale	Ore/anno	Costo orario	Costo annuo
Livello 4B	1.277,43	€ 28,14	€ 35.943,09
Livello 3B	3.996,12	€ 26,39	€ 105.456,21
Livello 2B	8.290,26	€ 23,53	€ 195.036,04
Totale	13.563,81		€ 336.435,33

Mezzi	Ore/anno	Costo orario	Costo annuo
Trattore	599,61	€ 5,22	€ 3.127,15
Tre assi	1.349,12	€ 33,85	€ 45.672,28
Costipatore	3.206,61	€ 11,34	€ 36.356,40
Porter	3.038,05	€ 5,22	€ 15.844,35
Pianale	573,54	€ 6,23	€ 3.574,40
Scarrabile	104,28	€ 32,55	€ 3.394,25
Totale	8.271,60		€ 107.968,82

Attrezzature	Costo annuo
Contenitori rigidi	€ 8.252,65
Sacchi	€ 12.854,10
Totale	€ 21.106,75

Costi diretti	Costo annuo
Totale	€ 465.510,90

Costi indiretti, spese generali ed utile impresa	Costo annuo
Totale	€ 52.667,90

Smaltimenti e ricavi	Ton/anno	Costo unitario	Costo annuo
Totale	1.856,02	€ 49,21	€ 91.334,12

Costi totali	€ 609.512,92
---------------------	---------------------

Nella seguente tabella si riassume il dettaglio economico relativo ai costi di smaltimento, trattamento e ricavo dei flussi di rifiuti stimati nel progetto. I costi sono **IVA (10%) esclusa**.

Smaltimenti e ricavi	Ton/anno	Costo unitario	Costo annuo
secco residuo	545,95	€ 115,00	€ 62.783,94
frazione organica	363,78	€ 95,00	€ 34.559,03
frazione verde	150,34	€ 60,00	€ 9.020,24
ingombranti smalt.	29,70	€ 150,00	€ 4.454,44
altri materiali a costo (legno, rup, inerti, pneumatici)	55,22	€ 57,65	€ 3.183,07
materiali a ricavo (carta/cartone, vetro, plastica, metalli)	638,01	-€ 35,53	-€ 22.666,60
altri materiali senza costo (ing. a rec. raee, tessuti, altro)	73,03	€ -	€ -
Totale	1.856,02		€ 91.334,12

12.4 QUADRO ECONOMICO PER COMUNE

Di seguito si riportano i canoni imputabili ai singoli Comuni, valutati secondo la seguente procedura:

- partendo dal costo complessivo di ogni area nella versione standard (ovvero senza le variazioni indicate nel capitolo 11), i canoni comunali sono calcolati in base alla popolazione residente
- ad ogni canone comunale così computato sono aggiunte o tolti i costi per le variazioni indicate nel capitolo 11 e specifiche di ogni singolo territorio comunale.

	Popolazione	Iva esclusa		
		Costo progetto base	Riduzione/incremento	Costo progetto finale
Casperia	1.246	€ 143.321,11	€ 18.399,63	€ 161.720,73
Montebuono	883	€ 101.567,04		€ 101.567,04
Poggio Catino	1.341	€ 154.248,48		€ 154.248,48
Roccantica	563	€ 64.759,05		€ 64.759,05
Selci	1.106	€ 127.217,61		€ 127.217,61
Totale Nova Sabina	5.139	€ 591.113,29	€ 18.399,63	€ 609.512,92

	Popolazione	Iva compresa		
		Costo progetto base	Riduzione/incremento	Costo progetto finale
Casperia	1.246	€ 157.653,22	€ 20.239,59	€ 177.892,80
Montebuono	883	€ 111.723,75		€ 111.723,75
Poggio Catino	1.341	€ 169.673,32		€ 169.673,32
Roccantica	563	€ 71.234,96		€ 71.234,96
Selci	1.106	€ 139.939,37		€ 139.939,37
Totale Nova Sabina	5.139	€ 650.224,62	€ 20.239,59	€ 670.464,21

13. NORMA FINALE E VINCOLI ECONOMICI

Per quanto non esplicitato si rimanda all'Offerta SAPRODIR.

Per quanto attiene alle valutazioni economiche, questo sono vincolate ai seguenti parametri dimensionali:

- numero di utenze domestiche e non domestiche fornite dall'Unione Nova Sabina e riportate nella presente relazione come dati progettuali (paragrafo 2.2)
- numero di interventi, giornate, ore/annue in servizi particolari, quali mercati, manifestazioni, raccolta rifiuti abbandonati, varie frequenze di raccolta od a chiamata
- quantità di forniture (es. sacchi) previste nel presente progetto
- tariffa di smaltimento dei rifiuti urbani presso l'impianto nel Comune di Viterbo, posto nel Bando SAPRODIR pari a 115 Euro oltre IVA (10%)

Ogni variazione dei suddetti parametri o di altri posti alla base del dimensionamento dei servizi, ad esclusione di quelli la cui responsabilità spetta unicamente a SAPRODIR (es. trattamento e ricavi materiali nel libero mercato), comporterà una rivalutazione dei costi descritti nel rispetto di quanto previsto nei documenti di gara del Bando SAPRODIR.

Nel caso, una volta raggiunti gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal presente progetto, il valore dei costi di smaltimento, trattamento e ricavi dovesse ridursi rispetto ai valori di cui al precedente capitolo, le parti valuteranno ogni anno i minori costi, provvedendo con una premialità a favore dei comportamenti virtuosi delle utenze.

La ripartizione dei minori costi non potrà comunque essere inferiore al 35% a favore dell'Unione Nova Sabina ed il restante 65% a favore della SAPRODIR.

SERVIZI AMBIENTALI PROVINCIA DI RIETI

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	02100 VIA SALARIA, 3 (RI) RIETI
Codice Fiscale	01075000578
Numero Rea	RI 66380
P.I.	01075000578
Capitale Sociale Euro	40214.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	81.125	36.706
II - Immobilizzazioni materiali	225.619	1.877
Totale immobilizzazioni (B)	306.744	38.583
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	11.200	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	655.293	20.709
Totale crediti	655.293	20.709
IV - Disponibilità liquide	43.329	107
Totale attivo circolante (C)	709.822	20.816
D) Ratei e risconti	232.468	7
Totale attivo	1.249.034	59.406
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.214	40.214
VI - Altre riserve	(1) ⁽¹⁾	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.381)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	655	(17.381)
Totale patrimonio netto	23.487	22.833
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.251	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.217.179	36.548
Totale debiti	1.217.179	36.548
E) Ratei e risconti	3.117	25
Totale passivo	1.249.034	59.406

(1)

Altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	925.145	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.237	-
altri	43	1
Totale altri ricavi e proventi	10.280	1
Totale valore della produzione	935.425	1
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124.524	-
7) per servizi	232.809	16.835
8) per godimento di beni di terzi	141.977	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	193.679	-
b) oneri sociali	65.031	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	148.461	-
c) trattamento di fine rapporto	10.510	-
e) altri costi	137.951	-
Totale costi per il personale	407.171	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.314	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.338	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.976	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.314	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.200)	-
14) oneri diversi di gestione	8.544	546
Totale costi della produzione	920.139	17.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.286	(17.380)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.154	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.154	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.154)	(1)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.132	(17.381)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.477	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.477	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	655	(17.381)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 655.

Attività svolte

La compagine sociale della vostra Società, come ben sapete, è composta da n. 42 comuni soci appartenenti alla provincia di Rieti, dalla stessa Provincia di Rieti nonché dall'ATI costituito da RIECO SPA – CICLAT Soc. Coop. – SAGER S.r.l. e svolge la propria attività nel settore dei servizi di igiene urbana su parte dei comuni appartenenti alla Provincia di Rieti. L'avvio sui primi comuni presso i quali la società svolge attualmente il servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani è avvenuto in data primo giugno '16 congiuntamente su un numero di nove comuni aderenti all'Unione Alta Sabina.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la società ha modificato il proprio stato presso il Registro delle Imprese passando da inattiva ad attiva ed espletando tutti gli adempimenti propedeutici all'avvio dell'erogazione dei servizi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio la società ha iniziato l'espletamento del servizio su ulteriori sei comuni della provincia. Tali attivazioni genereranno effetti da un punto di vista economico andando a generare l'incremento di fatturato a partire dall'esercizio 2017.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Costi impianto e ampliamento		36.706		36.706
Immobilizzazioni finanziarie:				
Attivo circolante:				
Patrimonio netto:				
Passivo				
Conto economico				
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Rettifiche immobilizzazioni immateriali	36.706			
Rettifiche attivo circolante	20.816			
Rettifiche di conto economico	(17.381)			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	22.833			

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono in bilancio crediti verso soci per versamenti ancora dovuti in quanto il capitale sociale risulta interamente versato.

Saldo al 31/12/2016

Saldo al 31/12/2015

Variazioni

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	36.706	1.877	38.583
Valore di bilancio	36.706	1.877	38.583
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	48.757	235.718	284.475
Ammortamento dell'esercizio	4.338	11.976	16.314
Totale variazioni	44.419	223.742	268.161
Valore di fine esercizio			
Costo	85.463	237.595	323.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.338	11.976	16.314
Valore di bilancio	81.125	225.619	306.744

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo e viene ammortizzato in un periodo di 18 esercizi che corrisponde alla sua vita utile.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le miglorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
81.125	36.706	44.419

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	36.706	29.457	3.308		62.855
Concessioni, licenze, marchi		4.800	240		4.560
Avviamento		11.600	645		10.955
Altre		2.900	145		2.755
	36.706	48.757	4.338		81.125

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	36.706			36.706
	36.706			36.706

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2016 non si è ritenuto necessario effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Autocarri 20%
- impianti e macchinari: 20%
- attrezzature: 10%

- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
225.619	1.877	223.742

		Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo		1.877
Valore di bilancio		1.877
Variazione nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		235.718
Ammortamento dell'esercizio		11.976
Totale variazioni		223.742
Valore di fine esercizio		
Costo		237.595
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		11.976
Valore di bilancio		225.619

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non vi sono partecipazioni presenti in bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Tra le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti crediti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Tra le stesse sono presenti materiali di consumo, nello specifico, abbigliamento e dispositivi di protezione individuale dei dipendenti nonché sacchi per la raccolta dei rifiuti.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.200		11.200

La variazione delle rimanenze relative ai materiali di consumo risulta essere positiva e pari ad un valore di euro 11.200.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
655.293	20.709	634.584

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito la variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.709	482.834	503.543	503.543
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	141.512	141.512	141.512
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	10.237	10.237	10.237
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.709	634.584	655.293	655.292

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	503.543	503.543
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	141.512	141.512

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.237	10.237
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	655.292	655.293

Non è stata effettuata nell'esercizio la svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
43.329	107	43.222

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	43.179	107
Denaro e altri valori in cassa	150	
	43.329	107

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
232.468	7	232.461

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
23.487	22.833	654

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	40.214	-			40.214
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	(1)			(1)
Totale altre riserve	-	(1)			(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(17.381)			(17.381)
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.381)	18.036	655	655	655
Totale patrimonio netto	22.833	654	655	655	23.487

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	40.214	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Utili portati a nuovo	(17.381)	A,B,C,D
Totale	22.832	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni				(17.381)	22.833
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(17.381)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	40.214			(17.381)	22.833
Alla chiusura dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(17.382)	18.036	654
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				655	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	40.214		(17.382)	655	23.487

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Non vi sono in bilancio riserve di rivalutazione.

b) Composizione della voce Riserve statutarie:

Non vi sono in bilancio riserve di statutarie.

Fondi per rischi e oneri

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.251		5.251

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	5.251
Valore di fine esercizio	5.251

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale presumibile di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.217.179	36.548	1.180.631

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	491.858			491.858			
Debiti verso altri finanziatori	24.955			24.955			
Debiti verso fornitori	621.258			621.258			
Debiti verso imprese collegate	50.534			50.534			
Debiti tributari	9.646			9.646			
Debiti verso istituti di previdenza	18.928			18.928			
	1.217.179			1.217.179			

I Debiti più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari ad Euro 491.858 include l'importo degli anticipi effettuati dalle banche sulle fatture emesse nei confronti degli enti per effetto dei servizi resi.

"Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso imprese collegate occorre rilevare che tale importo si è generato nel corso dell'esercizio 2016.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.
Nella voce debiti tributari è presente il debito per imposta IRAP; pari a Euro 5.477,28.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.217.179	1.217.179

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	491.858	491.858

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	24.955	24.955
Debiti verso fornitori	621.258	621.258
Debiti verso imprese controllate	50.534	50.534
Debiti tributari	9.646	9.646
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.928	18.928
Totale debiti	1.217.179	1.217.179

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.117	25	3.092

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
935.425	1	935.424

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	925.145		925.145
Altri ricavi e proventi	10.280	1	10.279
	935.425	1	935.424

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	925.145
Totale	925.145

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi suddivisi per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	925.145
Totale	925.145

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono all'attività principale praticata dalla società ovvero l'effettuazione dei servizi di igiene urbana sui territori dei comuni serviti.

I contributi in conto esercizio attengono alla somma dei ricavi derivanti dalla presentazione della dichiarazione per il recupero delle accise sul gasolio per autotrazione.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016 (9.154)	Saldo al 31/12/2015 (1)	Variazioni (9.153)
--------------------------------	----------------------------	-----------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	(9.154)	(1)	(9.153)
	(9.154)	(1)	(9.153)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016 5.477	Saldo al 31/12/2015	Variazioni 5.477
------------------------------	---------------------	---------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	5.477		5.477
IRES			
IRAP	5.477		5.477
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	5.477		5.477

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
-------------	--------	---------

Risultato prima delle imposte	6.132	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	1.686
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive	335	
Telefono e fax quota indeducibile	342	
Multe e sanzioni	1.500	
Crediti di imposta per caro petrolio	(10.237)	
	(8.060)	
Imponibile fiscale	(1.928)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	15.285	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo del personale	404.217	
TOTALE	419.502	
Totale deduzioni	305.866	
IMPONIBILE IRAP	113.636	
IRAP corrente per l'esercizio	4,82	5.477

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dai precedenti esercizi, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
	16	0	16

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dei servizi di igiene urbana CCNL FISE – ASSOAMBIENTE.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	0,00	10.914

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione legale sono ricompresi nei compensi dei sindaci i quali svolgono anche l'attività di revisione legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	655	
5% a riserva legale	Euro		33
a copertura perdite esercizi precedenti	Euro		622

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società si è avvalsa nel corso dell'esercizio 2016 di alcuni servizi forniti da parti correlate. Nello specifico la società ha acquisito con contratti di noleggio dalla società Rieco alcuni automezzi utilizzati per l'espletamento dei servizi di igiene urbana.

Tali operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Presidente del Consiglio di amministrazione
Giancarlo Felici**

Allegato 4)



INDICE

1. PREMESSA	1
2. IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FORSU DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	2
2.1 Relazione descrittiva	2
2.1.1 <i>Premessa</i>	2
2.1.2 <i>Dimensionamento</i>	2
2.1.3 <i>Autorizzazioni previste dalle disposizioni legislative e normative</i>	3
2.1.4 <i>Tipologia di intervento progettuale proposto</i>	4
2.1.5 <i>Trattamento anaerobico-scelte di impostazione progettuale</i>	5
2.1.6 <i>Trattamento anaerobico-descrizione proposta progettuale</i>	6
2.1.7 <i>Trattamento anaerobico-dati relativi alla progettazione dell'impianto</i>	8
2.1.8 <i>Trattamento anaerobico-descrizione del processo</i>	8
2.1.9 <i>Trattamento aerobico-descrizione del processo</i>	11
2.1.10 <i>Maturazione finale e raffinazione compost –descrizione del processo</i>	17
2.1.11 <i>Rete di captazione e trattamento delle arie esauste</i>	20
2.1.12 <i>Impianto di trattamento acque di processo</i>	25
2.1.13 <i>Sorveglianza e controllo</i>	26
2.1.14 <i>Gestione operativa dell'impianto</i>	26
2.1.15 <i>Programma delle manutenzioni</i>	27
2.2 Quadro economico finanziario	34
2.3 Elaborati grafici allegati	36
3. PIATTAFORMA PER IL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	37
3.1 Relazione descrittiva	37
3.1.1 <i>Premessa</i>	37
3.1.2 <i>Dimensionamento</i>	37
3.1.3 <i>Autorizzazioni previste dalle disposizioni legislative e normative</i>	38
3.1.4 <i>Ciclo tecnologico</i>	38
3.1.5 <i>Descrizione dell'impianto di selezione</i>	39
3.1.6 <i>Schemi di flusso</i>	40
3.1.7 <i>Specifiche tecniche dei dispositivi impiegati</i>	44
3.1.8 <i>Manutenzione dell'impianto</i>	56



3.1.9 Sorveglianza e controllo.....	62
3.1.10 Gestione operativa della Piattaforma.....	62
3.2 Quadro economico finanziario.....	64
3.3 Elaborati grafici allegati.....	67
4. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI.....	68
5. FASE TRANSITORIA.....	69

2.2 QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

COSTI DI INVESTIMENTO		
I	COSTI DI INVESTIMENTO SEZIONE ANAEROBICA	
	Opere edili	
I.1	Preparazione ed allestimento aree di intervento	€ 180.000,00
I.2	Opere civili ed accessorie	€ 500.000,00
	Totale costi opere edili sezione anaerobica	€ 680.000,00
	Impianti	
I.3	Pretrattamenti (pulper, omogeneizzazione iniziale, vagliatura)	€ 500.000,00
I.4	Impiantistica (areazione, tubazioni, impianti elettrici ed elettromeccanici, software di gestione)	€ 1.800.000,00
I.5	Recupero energetico (cogeneratore da 660 KW, impiantistica di collegamento, torcia emergenza, sistema trattamento biogas, sistema depurazione emissioni)	€ 1.200.000,00
I.6	Pre-Trattamento acque processo	€ 600.000,00
I.7	Impiantistica post trattamento del digestato (centrifughe)	€ 120.000,00
	Totale costi impianti sezione anaerobica	€ 4.220.000,00
	Totale costi sezione anaerobica	€ 4.900.000,00
II	COSTI DI INVESTIMENTO SEZIONE AEROBICA	
	Opere edili	
II.1	Opere edili, capannoni e piazzali	€ 1.900.500,00
II.2	Opere civili sistema di aerazione	€ 100.000,00
II.3	Opere civili opere accessorie	€ 50.000,00
	Totale costi opere edili sezione aerobica	€ 2.000.500,00
	Impianti	
II.4	Pretrattamenti (Miscelatore, triturazione verde, omogeneizzazione materiale, vagliatura)	€ 300.000,00
II.5	Impiantistica (areazione, tubazioni, impianti elettrici ed elettromeccanici, software di gestione)	€ 1.200.000,00
II.6	n.2 Biofiltri (mq,640+420)= mq.1060	€ 212.000,00
	Totale costi impianti sezione aerobica	€ 1.712.000,00
	Totale costi sezione aerobica	€ 3.712.500,00
III	SEZIONE DI RAFFINAZIONE COMPOST	
	Opere edili	
III.1	Tettoia area raffinazione	€ 127.500,00
	Totale costi opere edili sezione raffinazione compost	€ 127.500,00
	Impianti	

III.2	Impiantistica (vagliatura, impianti elettrici ed elettromeccanici e di controllo e supervisione)	€ 350.000,00
	Totale costi impianti sezione raffinazione compost	€ 350.000,00
	Totale costi sezione raffinazione compost	€ 477.500,00
IV	MACCHINARI	
IV.1	N.2 pale gommate	€ 215.000,00
IV.2	N.1 caricatore semovente con polipo	€ 185.000,00
	Totale costi macchinari	€ 400.000,00
	Totale investimento	€ 9.490.000,00
V	SPESE TECNICHE GENERALI	
V.1	Progettazione e consulenze Tecniche 2,5%	€ 237.250,00
V.2	Direzione lavori, contabilità e Sicurezza 2,5%	€ 237.250,00
	Totale spese tecniche generali	€ 474.500,00
VI	COSTO TERRENO NUOVO IMPIANTO	
VI.1	Terreno Lotto in progetto mq. 26.000	€ 260.000,00
VI.2	Frazionamenti, spese notarili e di registrazione	€ 6.000,00
	Totale costo terreno nuovo impianto	€ 266.000,00
	TOTALE GENERALE	€ 10.230.500,00

VII	COSTI GESTIONE	
VII.1	Personale (vedi tabella di dettaglio)	€ 320.589,94
VII.2	Energia elettrica	€ 200.000,00
VII.3	Carburante	€ 100.000,00
VII.4	Manutenzione	€ 160.000,00
VII.5	Analisi rifiuti e monitoraggi ambientali	€ 30.000,00
VII.6	Materiali di consumo	€ 25.000,00
VII.7	Smaltimento percolati	€ 216.000,00
VII.8	Smaltimento in discarica dei sovralli	€ 162.820,00
VII.9	Disinfestazione e derattizzazione	€ 6.000,00
VII.10	Assicurazioni e fidejussioni	€ 15.000,00
VII.11	Oneri diversi di gestione	€ 45.000,00
VII.12	Contributo per spargimento compost agricoltori	€ 90.000,00
	TOTALE COSTI DI GESTIONE	€ 1.370.409,94

VIII	RICAVI	
VIII.1	Conferimento FORSU (17.800 t x 95 €/t)	€ 1.691.000,00
VIII.2	Conferimento VERDE (6.700 t x 45 €/t)	€ 301.500,00
VIII.3	Conferimento REFLUI/FANGHI (1.600 t x 90 €/t)	€ 144.000,00
VIII.4	Energia prodotta (4.578.000 KWh x 0,216 €/KWh)	€ 988.848,00
VIII.5	Vendita compost (7.500 t x 7 €/t)	€ 52.500,00
	TOTALE RICAVI	€ 3.177.848,00

TABELLA PERSONALE GESTIONE IMPIANTO DI DIGESTIONE COMPOSTAGGIO					
mansione	qualifica	liv.ccnl	unità	costo annuo Fise 2013	costo totale
Caposquadra/Responsabile	impiegato	6a	1,00	51.863,980	51.863,980
Addetto pesa e accettazione	impiegato	4b	1,00	39.266,360	39.266,360
Addetto manutenzione	operaio	3b	2,00	39.532,920	79.065,840
Operatore macchine	operaio	3b	2,00	39.532,920	79.065,840
Operaio generico	operaio	2b	2,00	35.663,960	71.327,920
TOTALE			8,00		320.589,940

2.3 ELABORATI GRAFICI ALLEGATI

ALLEGATO 2.3.a	<i>Planimetria generale con fasi lavorative</i>
ALLEGATO 2.3.b	<i>Planimetria generale</i>
ALLEGATO 2.3.c	<i>Sezione longitudinale e prospetto</i>
ALLEGATO 2.3.d	<i>Immagine relative alle fasi operative</i>

UNICRI DEI COMUNI NOVA SABINA (CASPERIA - MONTEBUONO - SELCI - POGGIO CATINO - ROCCANTICA) sede Via Loreti Dino n.1 SELCI (RI)

Canone annuo Contratto SAPRODIR S.r.l. Rep.									
Comuni	Popolazione (luglio 2017)	%	Canone base annuo da contratto	Costo base €/abitante	Riduzione/ incremento contrattuale annuo	Canone Annuo da contratto	Differenza tariffa smaltimento indifferenziato (*)	Totale Canone annuo Saprodირ (*)	Costo €/abitante
Casperia	1246	24,246	€ 157.653,22	€ 126,53	€ 20.239,59	€ 177.892,81	€ 1.212,30	€ 179.105,11	€ 143,74
Montebuono	883	17,182	€ 111.723,75	€ 126,53		€ 111.723,75	€ 859,12	€ 112.582,87	€ 127,50
Selci	1106	21,522	€ 139.939,37	€ 126,53		€ 139.939,37	€ 1.076,08	€ 141.015,45	€ 127,50
Roccantica	563	10,955	€ 71.234,96	€ 126,53		€ 71.234,96	€ 547,71	€ 71.782,73	€ 127,50
Poggio Catino	1341	26,095	€ 169.673,32	€ 126,53		€ 169.673,32	€ 1.304,73	€ 170.978,05	€ 127,50
TOTALE	5139	100,000	€ 650.224,62		€ 20.239,59	€ 670.464,21	€ 5.000,00	€ 675.464,21	

Canone mensile da contratto I.V.A. 10% compresa € 55.872,02

(*) dato stimato

Per Casperia è ricompreso il servizio di spazzamento ed il mantenimento dell'attuale modalità di raccolta nel centro storico

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI URBANI (UNIONE DEI COMUNI NOVA SABINA)									
Comuni	Popolazione (luglio 2017)	%	Canone base annuo gestione SAPRODIR	Costo Annuo Gestione Diadoro (*)	Costo €/abitante gestione SAPRODIR (base)	Costo €/abitante gestione Diadoro (1)	Costo €/abitante gestione Diadoro (1)		
Casperia	1246	24,246	€ 157.653,22	€ 161.758,72	€ 126,53	€ 129,82			
Montebuono	883	17,182	€ 111.723,75	€ 125.153,12	€ 126,53	€ 141,74			
Selci	1106	21,522	€ 139.939,37	€ 144.855,22	€ 126,53	€ 130,97			
Roccantica	563	10,955	€ 71.234,96	€ 80.711,45	€ 126,53	€ 143,36			
Poggio Catino	1341	26,095	€ 169.673,32	€ 181.572,77	€ 126,53	€ 135,40			
TOTALE	5139	100,000	€ 650.224,62	€ 694.051,28					

(*) il parametro è stato calcolato con il n. degli abitanti censito all'avvio del progetto GESTA/DIADORO

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI URBANI (UNIONE DEI COMUNI NOVA SABINA)						
Comuni	Popolazione (luglio 2017)	%	Totale Canone annuo Saprodირ (*)	Costi di gestione Unione dei Comuni	TOTALE ANNUO	
Casperia	1246	24,246	€ 179.105,11	€ 3.030,75	€ 182.135,86	
Montebuono	883	17,182	€ 112.582,87	€ 2.147,79	€ 114.730,66	
Selci	1106	21,522	€ 141.015,45	€ 2.690,21	€ 143.705,66	
Roccantica	563	10,955	€ 71.782,73	€ 1.369,43	€ 73.152,16	
Poggio Catino	1341	26,095	€ 170.978,05	€ 3.761,61	€ 174.739,67	
TOTALE	5139	100,000	€ 675.464,21	€ 12.500,00	€ 687.964,21	